

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**18/12/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 17-12-2014 al 18-12-2014

17-12-2014 AgenParl <b>Ambiente: Prodani (M5S), bonificare le strutture militari sotterranee dismesse a Montedoro</b> .....	1
18-12-2014 Alto Adige <b>In arrivo nuovo regolamento per i parcheggi e lavori scuole</b> .....	3
18-12-2014 Bresciaoggi <b>Rimpasto di Giunta Gervasoni al posto dell'ormai ex Gatta</b> .....	4
18-12-2014 Bresciaoggi <b>Il volontariato allo specchio</b> .....	5
17-12-2014 BsNews.it <b>Concesio, presentato il piano per gestire gli scenari di rischio del paese</b> .....	7
17-12-2014 Città della Spezia.com <b>Tre anni d'attesa, accordato finanziamento per la frana di Pastine</b> .....	8
17-12-2014 Città della Spezia.com <b>Burlando: "Abbiamo difeso l'occupazione, rilanciato porti e turismo, razionalizzato sanità e trasporto"</b> .....	9
18-12-2014 Corriere del Trentino <b>Rossi: «Bilancio, debito sotto controllo»</b> .....	11
18-12-2014 Corriere del Veneto (Ed. Padova e Rovig) <b>Dipendente scompare da casa, disperate ricerche della famiglia</b> .....	12
18-12-2014 Corriere del Veneto (Ed. Venezia e Mest) <b>Controlli rinforzati e fermate sospese per tenere la festa lontana da San Marco</b> .....	13
18-12-2014 Corriere della Sera (Ed. Brescia) <b>Via a esplosioni controllate per la Valle delle Cartiere</b> .....	14
18-12-2014 Corriere delle Alpi <b>Contributi sotto l'albero delle associazioni</b> .....	15
18-12-2014 Corriere delle Alpi <b>Rufus su facebook Non moriremo in una riserva</b> .....	16
17-12-2014 Gazzetta d'Asti.it <b>Joe Bastianich al Diavolo Rosso fra parole e musica</b> .....	17
17-12-2014 Gazzetta d'Asti.it <b>Astigiani 10 è nelle edicole e nelle librerie</b> .....	21
17-12-2014 Genova online <b>Senatori Pd: In arrivo nuove risorse per alluvione Liguria</b> .....	23
17-12-2014 GenovaToday <b>Alluvione, appello della Regione al governo: Sospendere le tasse</b> .....	24
17-12-2014 GenovaToday <b>Alluvione: basta deroghe, Matteo Renzi scrive a don Valentino Porcile</b> .....	25
17-12-2014 Il Canavese <b>La Protezione civile di Salassa e San Ponso ha onorato Santa Barbara</b> .....	26
17-12-2014 Il Canavese <b>Dopo la frana riaperta per adesso la strada tra Andrate e Chiaverano</b> .....	27
17-12-2014 Il Canavese <b>Da Strambino a Cerro Tanaro venti anni dopo: ricordati i volontari in aiuto al centro astigiano</b> .....	28
17-12-2014 Il Canavese <b>Rimpasto in giunta dopo le dimissioni di Porrini</b> .....	29
17-12-2014 Il Canavese <b>I migranti del Mali lavoreranno per la città</b> .....	30
18-12-2014 Il Cittadino	

<b>A Corno Giovine niente presepe vivente, sequestrato il deposito con il materiale</b> .....	31
18-12-2014 Il Cittadino	
<b>Borse lavoro, il progetto supera l'esame</b> .....	32
18-12-2014 Il Cittadino	
<b>Venditori "molesti": vigili urbani in allerta</b> .....	33
18-12-2014 Il Cittadino	
<b>Fiamme e fumo nel cielo, a fuoco un camion rubato</b> .....	34
18-12-2014 Il Cittadino (ed. Monza)	
<b>Danni per la piena del Lambro «Fiume troppo alto per intervenire»</b> .....	35
18-12-2014 Il Cittadino (ed. Monza)	
<b>La Provincia che voglio al servizio di chi "fa"</b> .....	36
18-12-2014 Il Cittadino (ed. Monza)	
<b>Quanti sono, come arrivano e dove vanno in Brianza</b> .....	37
17-12-2014 Il Cittadino di Monza e Brianza.it	
<b>Triuggio, primi no alla vasca per arginare le piene del Lambro</b> .....	38
17-12-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Primarie Liguria, Paita: "Non mi manda Burlando. Le grandi opere? Vanno fatte"</b> .....	39
17-12-2014 Il Friuli.it	
<b>Fondi Fvg contro il dissesto idrogeologico</b> .....	41
18-12-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
<b>Dopo la valanga riapre la seggiovia del Padon</b> .....	42
18-12-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
<b>VENEZIA - Nutrita la rappresenta dei veneti nella nuova direzione nazionale dell'Anci. Due i vi.....</b>	43
18-12-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
<b>Bonus in soccorso alle mamme</b> .....	44
18-12-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
<b>Vongole, proroga di sei mesi per le concessioni</b> .....	45
18-12-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
<b>Taglio dei posti, assalto al palazzo</b> .....	46
18-12-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
<b>TREVIGNANO - (L.Bon) In duemila ai mercatini. I soldi raccolti vanno alla Casa dei Gelsi. Riuscitiss...</b> .....	47
18-12-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
<b>Muraro sale ma non basta: Cappellotto resta il più ricco</b> .....	48
18-12-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
<b>Sto meglio, state tranquilli. La strada è ancora lunga, ma il peggio è passato ...</b> .....	49
18-12-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
<b>Domenica la festa degli elfi</b> .....	50
18-12-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
<b>Il sindaco: Un dolore terribile Tomaello: Era un uomo trasparente</b> .....	51
18-12-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza)	
<b>Dissesto idrogeologico, lavori in arrivo</b> .....	52
17-12-2014 Il Gazzettino.it (ed. Udine)	
<b>L'albero sepolto dal sisma del Friuli diventa presepe di speranza</b> .....	53
17-12-2014 Il Gazzettino.it (ed. Venezia-Mestre)	
<b>E' morto l'assessore Lauro Simeoni in lutto il Comune di Mirano</b> .....	54
17-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	

<b>Friuli Venezia Giulia: oltre 3 milioni € contro il rischio idrogeologico</b> .....	55
18-12-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>Croce Bianca, nuovo veicolo</b> .....	56
18-12-2014 Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)	
<b>Pisogne Protezione civile, nuova sede</b> .....	57
18-12-2014 Il Giorno (ed. Brianza)	
<b>Timori per l'argine del fiume Sevesol residenti chiamano la Protezione civile</b> .....	58
18-12-2014 Il Giorno (ed. Legnano)	
<b>Cortocircuito, va a fuoco la lavatriceI pompieri accorrono in una villetta</b> .....	59
18-12-2014 Il Giorno (ed. Legnano)	
<b>Magenta Fiamme rischiose e doloseSpazzatura incendiata alle Baracca</b> .....	60
18-12-2014 Il Giorno (ed. Lodi)	
<b>C'È ANCHE Lodi tra le aree distrettuali ad alto rischio idrogeologico inserite nel Piano nazion...</b> .....	61
18-12-2014 Il Giorno (ed. Lodi)	
<b>Rivolta, il camino è sporco: fumo in casa</b> .....	62
18-12-2014 Il Giorno (ed. Metropoli)	
<b>La Protezione civile arruola volontari «cadetti»</b> .....	63
18-12-2014 Il Giorno (ed. Metropoli)	
<b>I poliziotti in festapremiano i volontariI gala di Natale</b> .....	64
18-12-2014 Il Giorno (ed. Milano)	
<b>E l'Arena di Verona si fa bella con i mecenati</b> .....	65
18-12-2014 Il Giorno (ed. Sondrio)	
<b>DAL 2007, in ogni giornata festiva e nei ponti, pattuglie dedicate provvedevano a fluidificare il tra...</b> .....	66
18-12-2014 Il Mattino di Padova	
<b>La vera solidarietà ha il volto di Martina</b> .....	67
18-12-2014 Il Mattino di Padova	
<b>Sparito da casa lunedì notte in pigiama e pantofole</b> .....	68
17-12-2014 Il Mattino di Padova.it	
<b>Si prepara una pista per gli elicotteri</b> .....	69
17-12-2014 Il Mattino di Padova.it	
<b>Pulizia, tempo finito Via ai controlli sui fossi e sui canali</b> .....	70
17-12-2014 Il Mattino di Padova.it	
<b>Sette milioni dalla Regione per il Muson dei Sassi</b> .....	71
18-12-2014 Il Piccolo (ed. Trieste)	
<b>Studente premiato in memoria di Giovanni Volpe</b> .....	72
17-12-2014 Il Piccolo.it	
<b>Tragica fine di una donna al Villaggio del Pescatore</b> .....	73
18-12-2014 Il Popolo on line	
<b>San Vito al Tagliamento</b> .....	75
18-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
<b>Adria, diploma agli istruttori</b> .....	76
18-12-2014 Il Secolo XIX.it	
<b>A #ilcuoredigenova aiuti da Como e Bergamo. Da oggi anche su iTunes</b> .....	77
18-12-2014 L' Arena	
<b>In Consiglio la fine delle paratie sull'Adige</b> .....	79
18-12-2014 L' Arena	
<b>Incidente del Fenilon, prima udienza rinviata</b> .....	80

17-12-2014 L'Arena.it	
<b>Frana contro casa nel Pisano,tutti salvi</b> .....	81
18-12-2014 L'Eco di Bergamo	
<b>A Tavernola domenica il bis del villaggio di Babbo Natale</b> .....	82
18-12-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>Inerti della Varianteper la nuova Ripa</b> .....	83
18-12-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>Caccia ai soldi europei«Patto Comuni-aziende»</b> .....	84
18-12-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>Anziani sfollati per il rischio-frana. «Vogliamo tornare a casa nostra»</b> .....	85
18-12-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>«CORRERÒ da gregario ma se non verranno rispettati gli accordi sul programma per l'ambient...</b> .....	86
17-12-2014 La Nazione.it (ed. Sarzana)	
<b>Barista sfregiato con un coccio di bottiglia. Arrestato l'aggressore: ha agito per vendetta</b> .....	87
17-12-2014 Vercellese) La Nuova Periferia (ed. Chi	
<b>Nasce la Protezione Civile</b> .....	88
17-12-2014 Vercellese) La Nuova Periferia (ed. Chi	
<b>Bilancio della VApC: un anno ricco di servizi e aiuti</b> .....	89
17-12-2014 Vercellese) La Nuova Periferia (ed. Chi	
<b>Tre nuovi mezzi per il Soccorso</b> .....	90
17-12-2014 Vercellese) La Nuova Periferia (ed. Chi	
<b>Pedalando in Collina</b> .....	91
17-12-2014 La Nuova Periferia (ed. Settimo Torines	
<b>Esplode una bombola del gas al campo nomadi:nessun ferito nell'incendio che ha distrutto 10 baracche</b> .....	92
18-12-2014 La Nuova di Venezia e Mestre	
<b>Corto circuito e fumo casa di riposo evacuata</b> .....	93
18-12-2014 La Nuova di Venezia e Mestre	
<b>Si è spento a 60 anni l'assessore Simeoni</b> .....	94
18-12-2014 La Provincia Pavese (ed. Voghera)	
<b>Una vittima dell'alluvione trascinata fino a Oriolo</b> .....	95
17-12-2014 La Provincia Pavese.it	
<b>Varzi, nasce un comitato per Nivione</b> .....	96
18-12-2014 La Provincia di Como	
<b>Il Vespa Club regala un defibrillatore ai volontari</b> .....	97
18-12-2014 La Provincia di Como	
<b>Le canzoni di Natale con gli alunni</b> .....	98
18-12-2014 La Provincia di Varese	
<b>Induno corre ai ripari contro i furti Il Comune pensa ai controlli di vicinato</b> .....	99
18-12-2014 La Provincia di Varese	
<b>Sparisce giovane donna Ricerche nei boschi</b> .....	100
17-12-2014 La Repubblica.it (ed. Torino)	
<b>Assalto a Chiomonte, i No Tav assolti dall'accusa di terrorismo</b> .....	101
17-12-2014 La Sentinella del Canavese.it	
<b>Tre nuovi mezzi per i volontari</b> .....	103
17-12-2014 La Sentinella del Canavese.it	
<b>Appaltati i lavori anti frana sul torrente</b> .....	104

17-12-2014 La Sentinella del Canavese.it	
<b>Acquisti di beni e servizi nasce la Centrale unica</b> .....	105
18-12-2014 La Stampa (ed. Asti)	
<b>La Provincia fa i conti con i danni del maltempo</b> .....	106
18-12-2014 La Stampa (ed. Asti)	
<b>L'avventura "organizzata" implica anche responsabilità</b> .....	107
18-12-2014 La Stampa (ed. Asti)	
<b>"Quell'ordinanza mai firmata è la più bella soddisfazione"</b> .....	108
18-12-2014 La Stampa (ed. Canavese)	
<b>Burlando: "Il governo sospenda le tasse di tremila alluvionati"</b> .....	109
18-12-2014 La Stampa (ed. Cuneo)	
<b>Pronto il piano anti-valanghe per tenere aperto il Maddalena</b> .....	110
18-12-2014 La Stampa (ed. Cuneo)	
<b>I fratelli coraggiosi di Cortemilia che si battono contro la distrofia</b> .....	111
18-12-2014 La Stampa (ed. Imperia)	
<b>Donati 30 mila euro alla Protezione civile</b> .....	112
18-12-2014 La Stampa (ed. Novara)	
<b>Viaggiatori chiedono risarcimento</b> .....	113
18-12-2014 La Stampa (ed. Savona)	
<b>Portovado, esercitazione antincendio</b> .....	114
18-12-2014 La Stampa (ed. Savona)	
<b>Alluvione, 10 milioni a famiglie e imprese</b> .....	115
18-12-2014 La Stampa (ed. Savona)	
<b>"Basta sangue, il Paese ne ha già avuto troppo"</b> .....	116
18-12-2014 La Stampa (ed. Savona)	
<b>«Indispensabile il rinvio delle tasse nazionali per gli alluvionati»</b> .....	117
18-12-2014 La Stampa (ed. Torino Provincia)	
<b>La scuola è a rischio sismico</b> .....	118
18-12-2014 La Stampa (ed. Verbania)	
<b>Spedizione</b> .....	119
18-12-2014 La Stampa (ed. Vercelli)	
<b>Protezione civile, slitta la nuova sede Cantieri ex Coop non prima di febbraio</b> .....	120
18-12-2014 La Stampa (ed. Vercelli)	
<b>La valanga rosa allena l'Europa sulla neve di Alagna</b> .....	121
17-12-2014 La Stampa.it (ed. Cuneo)	
<b>Colle della Maddalena, sì della Regione al progetto sperimentale di monitoraggio pericolo valanghe</b> .....	122
17-12-2014 La Tribuna di Treviso.it	
<b>Unindustria: Refrontolo sia un esempio per l'Italia</b> .....	124
18-12-2014 Messaggero Veneto	
<b>Protezione civile in bilico il direttore Via al toto</b> .....	126
18-12-2014 Messaggero Veneto (ed. Gorizia)	
<b>Protezione civile, Berlasso in bilico</b> .....	127
17-12-2014 Riviera24.it	
<b>La Protezione Civile L.Veziano di Ventimiglia augura a tutti un Buon Natale</b> .....	128
18-12-2014 Trentino	
<b>Taio, la telenovela scuola Il progetto era sbagliato</b> .....	129

18-12-2014 VeneziaToday	
<b>Lauro Simeoni stroncato dal male Mirano piange il suo assessore</b> .....	130
17-12-2014 VeneziaToday	
<b>La crisi morde e anticipa i saldi, caccia agli affari già dal 3 gennaio</b> .....	131
17-12-2014 Verbania Notizie.it	
<b>Frana SS34: ottimismo dal sindaco di Cannobio</b> .....	132
17-12-2014 Verbania Notizie.it	
<b>Il lago è sceso le barche no</b> .....	134
17-12-2014 Wall Street Italia.com	
<b>Maltempo: Beccalossi (Fdl) Governo dia 650 mln per 212 opere in Lombardia</b> .....	136
18-12-2014 marketpress.info	
<b>MALTEMPO, ASSESSORE LOMBARDIA: GOVERNO DIA 650 MILIONI PER 212 OPERE</b> .....	137

***Ambiente: Prodani (M5S), bonificare le strutture militari sotterranee dismesse a Montedoro***

| AGENPARL AGENPARL

**AgenParl**

"Ambiente: Prodani (M5S), bonificare le strutture militari sotterranee dismesse a Montedoro"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Ambiente: Prodani (M5S), bonificare le strutture militari sotterranee dismesse a Montedoro

Posted on

17 dicembre 2014

by Riccardo Angelo Ronconi

(AGENPARL) Trieste, 17 dic -

Struttura militare dismessa a Montedoro (Fvg)

«Vanno messe in sicurezza le strutture militari sotterranee dismesse presenti nelle colline del Montedoro, alture che separano i Comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle e che si trovano a qualche chilometro di distanza da Trieste. Va fatto un monitoraggio delle cisterne interrato e delle altre infrastrutture, attivando, nel minor tempo possibile, l'iter per bonificare l'intera area. I rischi per le persone, le cose e l'ambiente sembrano essere gravissimi in caso di incendio o di esplosione dei carburanti ancora presenti». La denuncia è del deputato del MoVimento 5 Stelle Aris Prodani che sull'argomento ha presentato una interrogazione in Parlamento. «Non possiamo dimenticare che in questa zona, ora classificata come agricola, è presente nel sottosuolo una parte dell'acquedotto comunale di Muggia, circostanza che rende ancora più evidente la necessità di procedere a una bonifica sottolinea il segretario della Commissione Attività produttive -. Nel sottosuolo le colline nascondono, infatti, un sistema di depositi militari, realizzati nel 1941, legati prima alla seconda guerra mondiale e successivamente alla guerra fredda e infine utilizzati quali depositi per rifiuti industriali, che comprendono una ventina di cisterne da almeno 30 milioni di litri di combustibili, a cui si aggiungono gallerie blindate, condutture interrate e mimetizzate in superficie». «Si tratta di una vera e propria "bomba ambientale" che va messa in sicurezza quanto prima anche perché conclude Prodani la zona non è mai stata oggetto di manutenzione: i pozzetti e le gallerie sono facilmente accessibili, emergono tubature e strutture dal terreno e da alcuni pozzetti continuano a fuoriuscire vapori da idrocarburi». In allegato alcune immagini delle strutture militari dismesse.

Di seguito il testo dell'interrogazione Interrogazione a risposta in commissione.

Prodiani. — Al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della Difesa. — Per sapere – premesso che:

le alture di Montedoro sono colline che separano i Comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle, a qualche chilometro di distanza da Trieste, digradando dal confine con la Slovenia al mare Adriatico; nel sottosuolo le colline nascondono un sistema di depositi militari – realizzati nel 1941, legati prima alla seconda guerra mondiale e successivamente alla guerra fredda e infine utilizzati quali depositi per rifiuti industriali – che comprendono una ventina di cisterne da almeno 30 milioni di litri di combustibili, a cui si aggiungono gallerie blindate, condutture interrate e mimetizzate in superficie; secondo quanto denunciato dall'associazione Greenaction Transnational già nel 2011 – ripresa poi dal quotidiano Il Piccolo di Trieste del 22 maggio 2011 – queste infrastrutture militari ormai dismesse non sono state soggette a procedure di bonifica, circostanza che le renderebbe delle vere e proprie "bombe ambientali"; come riportato da prove documentali video di Greenaction Transnational, i siti – di cui nessuno vanta la proprietà non sono stati messi in sicurezza e l'assenza di manutenzione ne evidenzia la pericolosità: i pozzetti e le gallerie sono facilmente accessibili, emergono tubature e strutture dal terreno e da alcuni pozzetti continuano a fuoriuscire vapori da idrocarburi; i rischi per le persone, le cose e l'ambiente sembrano essere gravissimi in caso di incendio o di esplosione dei carburanti ancora presenti. Inoltre in questa zona, ora classificata come agricola, è presente nel sottosuolo una parte dell'acquedotto comunale di Muggia (Trieste),

***Ambiente: Prodani (M5S), bonificare le strutture militari sotterranee dismesse a Montedoro***

circostanza che rende ancora più evidente la necessità di procedere a una bonifica -: quali e quante siano nello specifico le strutture militari sotterranee dismesse, da mettere in sicurezza e bonificare, presenti nelle colline del Montedoro; se i ministri interrogati, in necessario raccordo con gli enti locali, intendano promuovere un monitoraggio delle cisterne interrato a Montedoro e delle altre infrastrutture militari dismesse, attivandosi per favorire nel minor tempo possibile, e nel rispetto delle proprie competenze, le necessarie bonifiche.

È quanto rende noto il Movimento 5 Stelle Friuli Venezia Giulia.

*In arrivo nuovo regolamento per i parcheggi e lavori scuole*

In arrivo nuovo  
regolamento  
per i parcheggi  
e lavori scuole

progetti per il 2015

BRESSANONE Ecco i principali obiettivi politici per l'anno 2015 contenuti nel bilancio di previsione del Comune di Bressanone su cui si è confrontato ieri sera il consiglio comunale. Industria, commercio e turismo: avvio marketing cittadino. Viabilità/mobilità: avvio nuova regolamentazione parcheggi, attuazione programma marciapiedi, zone pedonali e piste ciclabili circonvallazione ovest bando di gara 2 (Provincia); avvio lavori circonvallazione S. Andrea (avvio cantieri); progetto esecutivo Bastioni Minori/viale Ratisbona; assegnazione incarico via Vinzenz Gasser, messa in sicurezza strada di accesso rifugio sci. Energia/ambiente: sistemazione e messa in sicurezza aree fluviali - progetto esecutivo; Sociale: collocazione definitiva Casa della solidarietà, Progetto residenza protetta/risanamento - riorganizzazione casa di riposo; Cultura: progetto biblioteca civica, progetto esecutivo utilizzo cinema Astra, progetto esecutivo scuola musicale. Formazione/sport: completamento lavori scuole elementari/asili S. Andre, Tiles, mensa Michael Pacher, finanziamento campo di calcio Millan. Salute: progetto esecutivo spostamento tralicci alta tensione e assegnazione dei lavori provvedimenti per la riduzione dell'inquinamento acustico autostrada. Protezione civile: lavori caserma dei pompieri Eores. Edilizia: Edificazione zona agevolata Landwirt, piani di attuazione zone di espansione ad Albes, Bressanone Costa d'Elvas. Infrastrutture città: progetto esecutivo Giardino Vescovile, risanamento areale Lido, approvazione piano di attuazione Priel e assegnazione dei lotti per infrastrutture commerciali, risanamento municipio, bando ex macello, avvio lavori caserma dei vigili urbani Bressanone, regolamentazione Parkhaus, progetto per l'ampliamento del cimitero di Albes e Scezze, collocazione uffici statali in centro città. (t.c.)

***Rimpasto di Giunta Gervasoni al posto dell'ormai ex Gatta***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

giovedì 18 dicembre 2014 - PROVINCIA -  
SAREZZO. La decisione del sindaco Toscani

Rimpasto di Giunta  
Gervasoni al posto  
dell'ormai ex Gatta

Si occuperà di lavori, pesca, sport e anche della fiera di San Faustino

Ruggero Gervasoni Un mese esatto per il rimpasto. Dal 17 novembre, giorno delle dimissioni dell'assessore Rudi Gatta, al 17 dicembre, ieri, giorno dell'insediamento di Ruggero Gervasoni.

Classe '65, eletto consigliere nell'ultima tornata, Gervasoni è stato presentato durante il Consiglio. E per tutti gli assessori, tranne che per la vice sindaco Pedrali, c'è stata una revisione delle deleghe.

«In questo periodo - ha precisato il sindaco Diego Toscani - si sta provvedendo a riorganizzare la pianta organica dell'ente. La revisione delle deleghe è finalizzata alla completa coerenza. Le deleghe coincidono con aree operative, facilitando l'operatività tra gli assessori e i funzionari. Gervasoni ha acquisito solo alcune delle deleghe di Gatta, e tranne le deleghe del vice sindaco Valentina Pedrali, le altre sono state tutte riviste. L'amministrazione riparte con slancio».

IL SINDACO si occupa di protezione civile, sicurezza e Polizia locale, servizi di comunicazione e Consiglio dei ragazzi, società partecipate o sovracomunali, personale. L'assessore Valentina Pedrali, che è anche vice, mantiene gli incarichi già assegnati relativi alla pubblica istruzione e cultura. Ruggero Gervasoni lavori pubblici, caccia, pesca, sport, della fiera di san Faustino, verde pubblico, cimiteri e servizi tecnologici. Luigi Paonessa bilancio, tributi, sistemi informativi, patrimonio. Donatella Ongaro all'area sociale. Fabio Ferraglio urbanistica, edilizia privata, politiche ambientali, ecologia. Le minoranze hanno chiesto di vigilare per evitare conflitti di interesse.L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

” f

*Il volontariato allo specchio*

Bresciaoggi Clic - LETTERE - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

giovedì 18 dicembre 2014 - LETTERE -

L'INDAGINE

Il volontariato

allo specchio

Cortese direttore, le istituzioni non devono temere di promuoverlo e sostenerlo secondo il principio della sussidiarietà. Ecco la fotografia del volontariato che fa bene alle nostre piccole e grandi Città Europee. È un'Italia di volontari quella raccontata dall'indagine sul valore economico e sociale del lavoro volontario svolta da Istat: sono 6,63 milioni gli italiani che dedicano tempo agli altri, 4,14 milioni si impegnano in organizzazioni o in gruppi mentre 3 milioni sono i volontari non organizzati; dal punto di vista geografico il lavoro volontario è più diffuso al nord, soprattutto nel nord-est.

L'indagine, che fornisce la fotografia del volontariato italiano è stata realizzata da Istat, CSVnet - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato - e Fondazione Volontariato e Partecipazione, ed è stata presentata a Roma, presso l'aula magna dell'Istat, alla presenza del presidente dell'Istat, Giorgio Alleva e del Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Luigi Bobba. Dall'indagine, armonizzata agli standard internazionali contenuti nel Manuale sulla misurazione del lavoro volontario pubblicato dall'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro), emerge una forte relazione fra volontariato, istruzione e situazione economica.

Gli studenti sono i più impegnati nel volontariato (9,5%) mentre i volontari occupati si attestano al 9,1%. I dati dimostrano anche come il titolo di studio più diffuso fra chi fa volontariato sia la laurea (13,6%). I volontari hanno molta più fiducia negli altri: sul totale della popolazione ben il 35,6% di chi fa volontariato organizzato ha fiducia della maggior parte delle persone rispetto al 20,9% dei cittadini comuni.

Nei volontari è maggiore anche il senso di fiducia verso le istituzioni: 24,46% contro 20,8% del totale. I volontari infine sono più soddisfatti della loro vita: 46,8% rispetto al 35%. Stesso trend si registra anche nell'ottimismo verso il futuro: i volontari ottimisti sono il 30,3% rispetto al 24% della popolazione totale.

L'indagine ha analizzato anche le motivazioni di chi fa volontariato. Il 49,7% è spinto dall'impegno a far fronte ai bisogni non soddisfatti e opera a favore della comunità e dell'ambiente. Un volontario su tre, soprattutto fra i giovani e anziani, decide di fare volontariato per socializzare, incontrare amici o stringere e conservare rapporti. Il 25,8% è spinto da motivazioni religiose, mentre un 17,7% per "valere" cioè per mettersi alla prova, valorizzare capacità ed essere più spendibili nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda le ricadute del volontariato nella vita personale, i dati illustrati le distinguono in tre tipologie: quella relazionale, quella civica e quella legata alla dimensione del benessere. Il 51,6% di chi fa volontariato ha allargato la rete dei rapporti sociali, il 51,3% ha sviluppato una coscienza civica e politica e il 49,6% si sente meglio con se stesso.

Spero che gli elementi di conoscenza e le chiavi di lettura che emergono da questa indagine servano a far comprendere più a fondo il fenomeno volontario e riescano ad aiutarlo a vincere le tante sfide poste dai tempi che viviamo. Così come il volontariato non deve avere timori di misurarsi utilizzando parametri scientifici accreditati, così le istituzioni non devono temere di promuoverlo e sostenerlo secondo il principio della sussidiarietà. Questa convinzione deve condizionare la Riforma del Terzo Settore, a ragione dei benefici - diretti e non - generati dall'azione volontaria che la ricerca ci ha confermato nell'incremento della coesione sociale e della fiducia che fanno delle organizzazioni di volontariato un antidoto all'apatia civica e politica.

"Ad impossibilia nemo tenetur"... che significa nessuno può chiederti cose impossibili, pertanto tutto possiamo fare. Il

*Il volontariato allo specchio*

volontariato è un'opera che arricchisce lo stato.

Buone Sante Feste e un sereno 2015.

Celso Vassalini

VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE

***Concesio, presentato il piano per gestire gli scenari di rischio del paese***

- BsNews.it

**BsNews.it**

*"Concesio, presentato il piano per gestire gli scenari di rischio del paese"*

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Concesio, presentato il piano per gestire gli scenari di rischio del paese

E' stato presentato lunedì sera durante un'assemblea pubblica il piano di emergenza messo a punto dalla Protezione Civile di Concesio per intervenire tempestivamente in caso di calamità ambientali. Angelo Marino, assessore alla Protezione civile della comunità di Valle Trompia, ha illustrato ai cittadini il frutto degli studi effettuati con lo scopo di prevenire i disastri ambientali nel territorio.

A Concesio sono stati individuati cinque scenari di rischio: pericolo idrogeologico, con possibili esondazioni dei corsi d'acqua, smottamenti e frane del terreno alle spalle del paese, rischio sismico, incendi boschivi, rischio industriale, al confine con Villa Carcina dove è ubicata un' azienda chimica e rischio viabilistico, dovuto al trasporto di merci pericolose nel territorio comunale e all'alta densità di traffico sulla provinciale valtrumplina.

Alla popolazione sono state mostrate le aree che, nel caso di evento calamitoso, dovranno essere utilizzate come punti di attesa, di accoglienza e di ricovero.

**Fonte: Redazione**

mer 17 dic 2014, ore 12.50

***Tre anni d'attesa, accordato finanziamento per la frana di Pastine***

- Attualità Cinque Terre - Val di Vara Cinque Terre Val di Vara - Città della Spezia

**Città della Spezia.com**

*"Tre anni d'attesa, accordato finanziamento per la frana di Pastine"*

Data: **18/12/2014**

Indietro

Tre anni d'attesa, accordato finanziamento per la frana di Pastine

Cinque Terre - Val di Vara - “Finalmente, dopo tre anni dalla stesura del progetto di bonifica, si sta avviando a conclusione l'iter amministrativo della definitiva messa in sicurezza della frana che nell'autunno del 2011, prima ancora della disastrosa alluvione del 25 ottobre di quell'anno, era scesa sulla carreggiata lungo la strada comunale Le Ghiare-Sorlana, in corrispondenza dell'abitato di Pastine superiore - annuncia l'assessore ai Lavori pubblici, Luca Del Bello - Per sanare compiutamente il versante colpito erano stati stimati lavori per un importo di 97 mila euro, cosicché l'amministrazione aveva chiesto alla Regione Liguria di compartecipare alla spesa integrando i 20 mila euro che il Comune avrebbe attinto alle proprie casse.

Ora l'ente genovese ci ha comunicato che la pratica è in dirittura d'arrivo. E' arrivata la comunicazione positiva del finanziamento di 62 mila euro, dopodiché saremo finalmente in grado di bandire la gara per l'assegnazione dei lavori per il primo lotto”.

L'intervento, suddiviso in due lotti funzionali (il primo finalizzato a riallargare la carreggiata liberandola dai detriti, oggi ristretta dalla presenza di barriere in cemento), consiste nella realizzazione di un muro in calcestruzzo armato rivestito in pietra, nel ripristino del versante a monte mediante una serie di palificazioni in legno e copertura erbosa, e nella costruzione di un tombino per l'irregimentazione delle acque piovane. Dopo tre anni grazie al finanziamento regionale – dice Del Bello – siamo in grado di porre rimedio ad una frana che da troppo tempo aspettava di essere rimossa.

Mercoledì 17 dicembre 2014 alle 10:05:25

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA ” f

***Burlando: "Abbiamo difeso l'occupazione, rilanciato porti e turismo, razionalizzato sanità e trasporto"***

- Politica Liguria Liguria - Citta della Spezia

**Città della Spezia.com**

*"Burlando: "Abbiamo difeso l'occupazione, rilanciato porti e turismo, razionalizzato sanità e trasporto"*

Data: **18/12/2014**

Indietro

Burlando: "Abbiamo difeso l'occupazione, rilanciato porti e turismo, razionalizzato sanità e trasporto"

Liguria - Il presidente della Regione Claudio Burlando ha presentato la propria relazione come "il consuntivo di un lavoro fatto in 10 anni e l'occasione per indicare una prospettiva alla Liguria". Il governatore ligure "ha esordito analizzando la grave crisi economica e finanziaria che da dieci anni ha colpito il mondo ma, in particolare, Europa e Italia e, quindi, la congiuntura negativa che dal 2007 coinvolge la Liguria". Il presidente ha quindi illustrato le strategie di intervento attivate dall'amministrazione regionale per preservare i settori strategici.

**Portualità** - "Oggi il 60 per cento della merce che entra ed esce via mare dall'Italia verso il resto del mondo passa dai porti liguri con una prevalenza dell'export. Questo è anche il frutto di scelte che abbiamo fatto: lo sviluppo della piattaforma Maersk di Vado, l'intervento sui moli Ronco e Canepa, il Piano regolatore portuale della Spezia, la previsione della nuova diga per il porto di Genova, che rappresenta il vero orizzonte di questa città per tutto il secolo che abbiamo davanti e che è appena cominciato".

**Turismo** - "Abbiamo colto un'esigenza di cambiamento della domanda turistica in modo abbastanza efficace. I tre principali fattori di attrazione turistica 20 anni fa non esistevano. Non esisteva l'Acquario. Genova non era una meta turistica, esistevano le Cinque Terre, ma non rappresentavano un fattore di sviluppo. Quando cominciammo questo lavoro, poco meno di 10 anni fa, nelle presenze turistiche in Liguria il rapporto era di 70 italiani ogni 30 stranieri; ora è di 60 a 40 e nella provincia della Spezia gli stranieri sono più del 50%".

**Industria** - "Abbiamo difeso molto l'industria, tutta l'industria - ha detto - sia quella delle costruzioni che quella manifatturiera e tecnologica». Burlando ha ricordato anche gli investimenti regionali per IIT, l'impegno per il mantenimento del pastificio Agnesi, per il recupero occupazionale di Esaote, l'acquisizione dello smantellamento della Costa Concordia e il nodo ancora aperto della vendita di Ilva".

**Province** - "Il presidente ha affrontato il problema del riordino delle competenze: «Noi difendiamo tutti i posti di lavoro della Provincia, anche quelli precari. Non discutiamo il riordino in quanto tale, che credo possa essere anche giusto, discutiamo il fatto che a pagare il prezzo di questo riordino possano essere i lavoratori che devono poter giovare anche della mobilità, ma non possono perdere il posto di lavoro e lo stipendio".

**Trasporti** - Sul tema dei servizi pubblici Burlando ha ricordato l'approvazione della legge sul trasporto pubblico locale: "L'Agenzia esiste. A marzo pubblichiamo il bando per il bacino unico e con questa finanziaria impegneremo le risorse necessarie per terminare l'acquisto di 380 mezzi: ora giunto metà dell'opera. Quanto prima, uscirà un secondo bando, che si affiancherà a quello già uscito, per acquistare mezzi per alcune aziende che si trovano in difficoltà, questo alleggerirà la loro situazione e consentirà loro di procedere al risanamento. Secondo obiettivo è istituire un fondo di una decina di milioni per incentivare l'esodo che, se approvato dal Consiglio, sarà operativo dalla prossima settimana - con cui vogliamo riportare il numero di addetti a un punto di equilibrio rispetto alle risorse disponibili e alle esigenze di servizio".

**Rifiuti** - "Abbiamo spiegato in tutti i modi che bisognava procedere ad aggregazioni industriali, ma se ogni volta che si parla di aggregazioni si alzano barriere ideologiche è lì il problema, non qui. Abbiamo trovato i siti (per lo smaltimento dopo la chiusura forzata di Scarpino, ndr) persino in Lombardia e ha ricordato i depuratori aperti a Imperia e Santa Margherita e in costruzione, fra gli altri, a Recco, Arenzano e Levante".

**Sanità** - Il presidente ha ricordato la politica di razionalizzazione adottata dalla Regione che ha portato alla chiusura degli ospedali più piccoli: "Quando cominciammo a lavorare, gli ospedali per acuti erano 27, sono diventati 26 con la fusione tra San Martino ed IST. Dopo ne sono stati chiusi 7 e ora, quindi, siamo a 19 nosocomi. Nel frattempo, sono stati aperti

***Burlando: "Abbiamo difeso l'occupazione, rilanciato porti e turismo, razionalizzato sanità e trasporto"***

gli ospedali di Albenga e Rapallo. È in corso la gara per Spezia, per il Felettino nuovo. Abbiamo assegnato al Galliera la quota di finanziamento regionale previsto di 50 milioni. Infine - ha aggiunto - abbiamo definito gli accordi con i territori, per realizzare l'ospedale del Ponente genovese e di Taggia". Burlando "ha poi rilevato la contestuale apertura di nuove strutture territoriali giunte al numero di trenta e ha difeso la convenzione con i privati fatta all'interno dell'ospedale di Albenga per frenare le fughe sanitarie in ortopedia".

**Alluvione** - "Non c'è dubbio che siamo di fronte a un cambiamento climatico che ci accompagnerà per un tempo lungo. È questo il motivo fondamentale per cui frana l'entroterra ligure, non è la cementificazione che riguarda semmai la costa. L'entroterra casomai soffre l'abbandono, non la cementificazione. Tuttavia, anche qui abbiamo colto alcune esigenze, alcune spinte. Nei primi due bandi della legge sulla banca della terra abbiamo ricevuto 230 domande. Non è un dato irrilevante. È chiaro che sarà un processo lento, ma abbiamo affermato il principio che la terra può essere coltivata anche da chi non è proprietario, conferendola a una banca, dare dei soldi a chi recupera terreni incolti sono soldi ben spesi. Infine ha ricordato i fondi ottenuti dal Governo con l'assessore Paita per la difesa del suolo e ha illustrato gli interventi organizzati e finanziati negli ultimi due mesi per le urgenze e sostegno dei commercianti e delle famiglie colpite dall'alluvione".

**Sfiducia nelle istituzioni e legge elettorale** - "La questione mi colpisce, in quanto ho vissuto una fase della politica italiana in cui il rispetto per i dirigenti politici, per i sindaci, per i presidenti di Regione era enorme. Dobbiamo provare a non considerare la politica come una cosa a cui si rivolgono, come protagonisti attivi, sempre meno persone qualificate. È difficilissimo che una personalità nuova venga a fare politica. E questo è un problema drammatico, perché vuol dire che non c'è ricambio".

**Candidature** - Burlando ha, infine, spiegato perché non intende ricandidarsi: "Questa scelta non è un atto remissivo perché è impossibile cambiare, ma penso che abbia più forza una generazione nuova, che spero sia presente in questo Consiglio in modo significativo. Anche questo è un limite, anche se l'ultima volta, a dire la verità, cominciammo ad avere presenze significative tra le leve più giovani".

Mercoledì 17 dicembre 2014 alle 21:12:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA " f

**Rossi: «Bilancio, debito sotto controllo»****Corriere del Trentino**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trentino data: 18/12/2014 - pag: 3

Rossi: «Bilancio, debito sotto controllo»

Vigili del fuoco, trovata la mediazione: entro sei mesi il codice etico della protezione civile

TRENTO Dopo le critiche dell'opposizione, la replica di Ugo Rossi, che ieri in aula ha voluto prima di tutto assicurare sullo stato del debito della Provincia. «Non c'è nulla di cui preoccuparsi, ma la giunta è già impegnata a ridurre progressivamente l'esposizione: 323 è il tetto fissato per il 2014 per il nuovo debito contraibile da Patrimonio del Trentino, università, Cassa del Trentino ed enti locali. Debito che è rivolto a stabilizzare l'esposizione in rapporto al pil provinciale. Il totale di questo debito si attesta a quota 1,5 miliardi di euro e sta quindi sotto il 9,5% del Pil». Poi c'è Itea, che nel 2014 non ha contratto altri debiti, ma ne ha per 154 milioni e Trentino Trasporti, «sotto» di 53, di cui 23 contratti nel 2014. «Siamo sotto i limiti che ci siamo autodeterminati per legge» ha assicurato il presidente. Rossi ha confermato il parere favorevole verso l'ordine del giorno (Civico) che rinvia di tre mesi l'incremento dei ticket sanitari in attesa dell'introduzione a livello nazionale «di criteri legati al reddito e patrimonio delle persone». «Non si pensa ad aumenti indiscriminati ha replicato all'opposizione ma a una razionalizzazione della spesa, che va meglio tarata rispetto alle effettive capacità economiche dei cittadini». Alludendo all'intervento della consigliera Lucia Maestri (Pd) (ieri Mattia Civico aveva rilanciato «la buona politica non è quella dei "piazeroti"») Rossi ha assicurato fedeltà «allo schema politico del centrosinistra autonomista», ma ha anche ribadito «il concetto dell'assoluta originalità rispetto ai partiti nazionali». Mattia Civico e Tiziano Mellarini hanno trovato una mediazione sulla questione dei vigili del fuoco volontari, non prima di un faccia a faccia tra il consigliere e il comandante dei volontari Alberto Flaim: entro sei mesi sarà stilato un codice etico per tutta la protezione civile, in modo da evitare possibili conflitti d'interesse. Accolto un emendamento proposto da Cgil, Cisl e Uil in materia di cave: saranno a rischio le concessioni di chi licenzia indiscriminatamente. Approvati 20 dei 24 ordini del giorno discussi, tra i quali uno di Degasperi (M5s) che prevede il coinvolgimento del consiglio sul futuro del parco dello Stelvio. T. Sc. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dipendente scomparire da casa, disperate ricerche della famiglia*****Corriere del Veneto (Ed. Padova e Rovigo)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Padova Rovigo data: 18/12/2014 - pag: 9

Dipendente scomparire da casa, disperate ricerche della famiglia

POZZONOVO È salito in macchina in pigiama e pantofole e con la sua Seat Ibiza se ne è andato, senza più dare notizie a casa. Protezione civile, carabinieri e vigili del fuoco da due giorni stanno cercando Mirco Mizzon, di Pozzonovo, sparito nella notte tra lunedì e martedì. A dare l'allarme su Facebook sono stati i suoi amici. Mirco è dipendente di una ditta del posto, ha una bimba di 5 anni. I familiari hanno provato a cercarlo al cellulare, per un po' ha suonato libero, ma poi il telefonino non ha più dato segni di vita. Chiunque avesse informazioni può contattare il fratello al 347.1004489. (r.pol. )

***Controlli rinforzati e fermate sospese per tenere la festa lontana da San Marco*****Corriere del Veneto (Ed. Venezia e Mestre)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia Mestre data: 18/12/2014 - pag: 8

Controlli rinforzati e fermate sospese per tenere la festa lontana da San Marco

VENEZIA Venti minuti di fuochi artificiali e vigili sui ponti e in piazza San Marco a controllare che nessuno esageri con la festa. Il nuovo Capodanno veneziano è servito: niente più ressa nel salotto buono della città e tutti in riva degli Schiavoni, naso all'insù, a godersi le piroette di luce degli esperti della Parente Fireworks. Ieri, in Comune, si è riunita la conferenza dei servizi che ha studiato nel dettaglio l'organizzazione. A differenza degli anni passati, la riunione si è prolungata per oltre due ore proprio perché la notte di San Silvestro è stata «sfrattata» da San Marco e c'è bisogno di rivedere l'organizzazione di vigili e protezione civile, la sistemazione di mezzi di soccorso e pattuglie e gli interventi di pulizia della riva. «L'anno scorso avevamo 60 agenti - spiega il comandante dei vigili Luciano Marini - quest'anno ne serviranno 80, manterremo il presidio della piazza e si aggiungono riva e ponti». Per facilitare il deflusso delle persone, Actv sta lavorando a un piano straordinario in cui si punta a spingere il pubblico all'imbarcadere dell'Arsenale, più lontano cioè da San Marco. «Durante i fuochi i pontili sono sospesi - sottolinea Marco Agostini, direttore generale del Comune - a mezzanotte e mezza inizia lo sfollamento». La riva dei fuochi si estende tra Pietà e Arsenale e le 5 piattaforme saranno sistemate all'altezza del canale dell'Orfano. «Lo spazio aumenta notevolmente rispetto alla piazza», continua Agostini che ieri in conferenza dei servizi si è presentato con le planimetrie dell'area. Il 31 non ci sarà alcun intrattenimento con dj e presentatori e nemmeno un palco, il nuovo anno sarà dunque salutato solo dai fuochi. La scelta però non ha scatenato proteste in città, anzi c'è chi lo chiede per Carnevale. «Vedremo - conclude Agostini - è una possibilità anche se a Carnevale in piazza San Marco va organizzato qualcosa». Nella notte del veglione ci saranno i treni speciali per chi arriva da fuori città. Actv rinforzerà le corse dei bus per la terraferma e il People mover chiuderà alle 3. Nessuna novità invece sul fronte degli sponsor, che saranno quelli annuali di Vela: Argenta, Camera di commercio e Basilichi. G.B. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Via a esplosioni controllate per la Valle delle Cartiere*****Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Brescia data: 18/12/2014 - pag: 1

Via a esplosioni controllate per la Valle delle Cartiere

Una frana minaccia la Valle delle Cartiere e il Comune di Toscolano Maderno ha interdetto il passaggio, una famiglia è stata sistemata altrove, ma per rimettere in sicurezza l'intera zona i massi più consistenti e pericolosi dovranno essere fatti brillare. Anche ieri l'amministrazione ha effettuato un sopralluogo, i lavori per l'esplosione controllata della frana potrebbero essere effettuati la prima settimana di gennaio. a Festa

***Contributi sotto l'albero delle associazioni***

## Contributi sotto l'albero delle associazioni

Circa 10 mila euro alla Latteria, 7.500 alla Banda Fodom, poi Cai, Cnsas, parrocchia e vigili

LIVINALLONGO Contributi a raffica del Comune per le associazioni del territorio e per qualche cooperativa che ha subito danni. Si va dal sostegno per l'abbattimento forzoso del bestiame, alle spese vive per la sede del Soccorso alpino, da quelle per la sistemazione dei sentieri, all'organizzazione di manifestazioni. Sotto l'albero di Natale troveranno l'assegno una quindicina di realtà, stando alla delibera della giunta, di qualche giorno fa. La Latteria di Livinallongo (una società cooperativa agricola) riceve il contributo più sostanzioso: quasi 10 mila euro quale rimborso per l'abbattimento forzoso del bestiame risalente al 2012. Ben 7.500 euro sono invece destinati alla Banda Fodom, quale contributo al sostegno della scuola di musica; altri 6 mila euro la giunta Grones li ha destinati alla sezione Cai di Livinallongo/Lia da Mont Fodom per il lavoro di sistemazione sentieri e tabelle. Anche l'Union ladins da Fodom ottiene fondi: 3.103,08 euro per l'attività svolta; così come l'associazione nazionale vigili del fuoco volontari di Arabba, che si ritroveranno un contributo di 1500 euro. Mille euro ciascuno anche al Soccorso alpino di Livinallongo e allo Sci club di Arabba: per il Cnsas si tratta di un aiuto al sostegno delle spese di riscaldamento, energia elettrica e di manutenzione ordinaria della sede al Centro servizi di Arabba. Altri contributi ai cori: 600 euro per il Coro femminile Col di Lana, 635 euro per il Coro Fodom. Anche 800 euro alla parrocchia S. Apostoli Pietro e Paolo di Arabba per il prezioso centro estivo. Quindi cento euro ciascuno all'Unione italiana ciechi di Belluno e all'Ail sempre di Belluno, l'associazione contro le leucemie. Agli alpini - gruppo Col di Lana - il contributo di 200 euro. (lo.so.)

***Rufus su facebook Non moriremo in una riserva***

Rufus su facebook

«Non moriremo  
in una riserva»

I preventivati tagli al personale di palazzo Piloni fanno arrabbiare un po' tutti, da destra a sinistra. Il consigliere provinciale con delega alla difesa del suolo e alla protezione civile Fabio Rufus Bristo affida a Facebook la propria critica al Governo, con un post dedicato al presidente Matteo Renzi: «Caro Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, o dai atto che esista la specificità della provincia di Belluno o ti avviso, dal mio piccolo, che non moriremo nella riserva indiana. Ades basta co le matane!».

*Joe Bastianich al Diavolo Rosso fra parole e musica*

| Gazzetta d'Asti - informazione in tempo reale dall'Astigiano

**Gazzetta d'Asti.it**

"Joe Bastianich al Diavolo Rosso fra parole e musica"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Joe Bastianich al Diavolo Rosso fra parole e musica Pubblicato il 17 dicembre 2014

Grande successo per Joe Bastianich al Diavolo Rosso. Joe Bastianich l'estroso giudice italo-americano di Master Chef da qualche tempo sta percorrendo strade artistiche nuove che lo stanno portando ad esplorare altri territori lontano dai fornelli con lo spettacolo The Mixtape, una serata inedita giocata sul filo dell'improvvisazione fra musica e parole.

Foto di Roberto Signorini

Cerca nelle gallery

Parola chiave:

Altre gallery

Joe Bastianich al Diavolo Rosso fra parole e musica Asti si prepara al Natale Caso Ceste. Attesa per i risultati degli esami sulle ossa Paolo Ruffini all Asti Film Festival Tutti i premiati della 41<sup>a</sup> edizione del Festival delle Sagre Vediamo ciò che vogliamo vedere : la disabilità è negli occhi di chi guarda Asti vista dalla ruota panoramica più alta d Italia I vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara Ad Asti la ruota panoramica più alta d Italia Maltempo nell Astigiano. Aggiornamento sulle condizioni delle strade provinciali Campionati assoluti di Judo al Palasquirico di Asti In 200 all anteprima della Barbera di Coldiretti Asti Ad Asti tante iniziative in occasione della giornata internazionale per l eliminazione della violenza contro le donne La fotogallery del Bagna Cauda Day 2014 Le immagini della fiaccolata per dire no al patteggiamento di Santoro Ad Asti azione di Casapound contro l immigrazione La Biblioteca Astense nei nuovi locali di Palazzo del Collegio 5-6 novembre 1994 20 anni fa l alluvione ad Asti 20 anni fa l alluvione nell Astigiano Morte di Elena Ceste. Nuovi rilievi dei carabinieri e del medico legale Morte di Elena Ceste. Nove mesi di indagini e ricerche: la fotogallery Corpo ritrovato in regione Chiappa: le indagini e le immagini Asti: fine settimana di grandi lavori sui corsi d'acqua Corpo ritrovato in località Chiappa di Isola: gli accertamenti degli inquirenti I papà separati scendono in piazza per l affidamento condiviso Danneggiato il tetto della chiesa

*Joe Bastianich al Diavolo Rosso fra parole e musica*

di Frinco Le foto del maxi incendio alla Cartochimica di corso Alba Tutti i volti e i sapori di Arti & Mercanti Palio 2014. La fotocronaca della corsa Palio 2014. Il cielo di Asti è rossoceleste Asti medievale nel giorno del suo Palio. Tutte le foto della sfilata Palio 2014. In piazza Alfieri la tradizionale corsa Santa Caterina vince il Palio dopo 11 anni Piccoli paliofili crescono Il trionfo di San Lazzaro al Paliotto Carlo Cracco alla Douja D Or parla dell enogastronomia monferrina Festival delle sagre. Tutte le foto della sfilata Max Pezzali si racconta alla Douja d Or Foto e volti dal 41° Festival delle Sagre La Douja d Or spegne 48 candeline Chiude con successo il festival Io con gli altri Grande successo per Giorgia ad Elfi in Festa Le immagini della seconda giornata del festival Io con gli altri Il balcan rock di Bregovic incanta la Collina degli Elfi Successo per la prima serata del festival Io con gli altri Cristiano De Andrè chiude Asti Musica Tutte le immagini di Azzano in Fiamme Clementino ad Asti Musica: pioggia e tanti fan Volti ed emozioni dei protagonisti del pellegrinaggio ad Oropa Le foto del pomeriggio di tensione a Portacomaro Ginger Brew & Dilù Miller ad Asti Musica Gli Stormy Six ad Asti Musica I 30 anni di Massimo Zamboni sul palco di Asti Musica Da Motta a Santa Margherita per non dimenticare Elena Ceste Successo per la notte bianca di Asti Dr.Drer & Crc Posse ad Asti Musica Ad Asti Musica il rock intellettuale di Pierpaolo Capovilla Successo per Raphael Gualazzi ad Asti Musica Sul palco di piazza Cattedrale le sonorità di Zibba e Almalibre Successo per gli Statuto ad Asti Musica I Morcheeba incantano Asti Musica Jerry Portnoy ad Asti Musica La Locanda delle Fate e Aldo Tagliapietra incantano Asti Musica I Sinfonico Honolulu sul palco di Asti Musica Grande successo per i Camaleonti sul palco di Asti Musica Renzo Rubino apre la nuova edizione di Asti Musica Folla oceanica, fra gente comune e personalità, per l'ultimo addio a Giorgio Faletti L abbraccio di Asti a Giorgio Faletti Asti dà l'ultimo saluto al suo Giorgio Faletti L addio a Giorgio Faletti. Domani giornata di lutto cittadino Tanti astigiani in fila davanti al Teatro Alfieri per salutare Giorgio Faletti Asti saluta il suo Giorgio Faletti. Aperta la camera ardente al Teatro Alfieri Addio a Giorgio Faletti. La camera ardente al Teatro Alfieri Iniziati i saldi: la fotogallery e tutto quello che bisogna sapere Asti dice addio al suo Faletti Giorgio Faletti nominato presidente della Biblioteca Astense Le foto della sesta giornata di Asti Teatro 36 Le immagini della quarta giornata di Asti Teatro 36 El Grito apre Asti Teatro 36 Langhe-Roero Monferrato sito Unesco: la fotogallery A Canelli si respira Medioevo grazie all Assedio ++Speciale maturità 2014. On line le tracce della seconda prova++ Al via la maturità per 1062 studenti astigiani Enrico Letta ad Asti: Gorla è stato anche il mio maestro Marco Travaglio sul palco di Passepartout Successo per la seconda giornata del FuoriLuogo Passepartout continua a mietere successi Successo per Peter Gomez, ospite di Passepartout Anche ad Asti si festeggiano i 200 anni dell Arma Gad Lerner sul palco di Passepartout Beppe Severgnini ha inaugurato Passepartout Asti saluta i suoi Bersaglieri Terzo giorno astigiano per le Piume al Vento Bersaglieri. Entra nel vivo il raduno delle piume al vento Le piume al vento invadono Asti: partito il 62° raduno nazionale dei Bersaglieri Successo per il ricco fine settimana astigiano Cala il sipario su A Sud di Nessun Nord Asti festeggia la Repubblica L Astigiano ospita altri migranti Volti e immagini dalla 29^ edizione della StraAsti Inaugurata l'ultima edizione di A Sud di Nessun Nord: il programma di sabato 31 maggio Tende da campeggio e volantini per dire no al Piano Casa Bis di Chiara Dello Jacovo al San Jorio Festival La Nota d Oro dei 40 anni va a Francesca Valle Podismo: Abdelhadi Laouina vince la Mezza di Asti A Vigliano d Asti inaugurata piazza Rita Levi Montalcini Volti ed emozioni dalla festa della Croce Rossa La Fiera Carolingia invade il centro di Asti Asti saluta il suo patrono San Secondo Asti all insegna della tradizione celebra la stima del Palio A Monale Cirko Vertigo in ZenZero Asti festeggia il Primo Maggio Scomparsa di Elena Ceste: ricerche concentrate in un laghetto Senza impresa non c'è futuro: manifestazione generale ad Asti Asti festeggia il 25 aprile Corriere in piazza per dire basta ai tagli I Preraffaelliti in mostra a Torino Tutti i partecipanti al concorso della Cassa di Risparmio di Asti Arrivati 50 migranti dall Africa subsahariana Ad Asti la Passeggiata nel Sociale Identificata la vittima dell incidente sulla Torino-Piacenza Successo per il week end astigiano fra fiere e fiori Trovano casa nel carcere di Quarto i cuccioli sequestrati in autostrada Piazza Statuto, ora Ztl, è tornata delle Erbe Riccio (Confartigianato): I rifiuti in via Guerra bloccano l'industria La casa come un laboratorio botanico di marijuana: astigiano arrestato dalla polizia La nuova Orangerie dell Icifa a Costigliole Distrutta da incendio la panetteria "Maharaja" in corso Casale: le foto Vuoti i nuovi stalli blu del tribunale di Asti Gli studenti del classico: Crediamo nella nostra scuola Astigiani alla maratona di Gerusalemme Lavoratori della Dierre sul piede di guerra Successo per la presentazione del nuovo numero di Astigiani: la fotogallery Anche Asti celebra la giornata della memoria di Libera Successo per il Vieni e Vedi alla Torretta Vertice in prefettura per discutere sulle sorti dell Askoll A scuola di legalità economica con la guardia di finanza Ad un mese dal Festival di Sanremo le canzoni in gara reggono nelle

*Joe Bastianich al Diavolo Rosso fra parole e musica*

classifiche di vendita Ad Asti XFactor cerca la nuova stella della musica italiana Volti e piatti dal festival delle Sagre Invernali Autogestione fra dj set e scacchi all Artom Messer Tulipano fiorisce a Pralormo: le foto Il sogno dietro al sogno: inaugurata ad Asti la mostra dedicata al mondo onirico di Fellini Tutte le foto del carnevale astigiano Volti e golosità dal primo week end di Sangre Invernali In California si studia la corsa degli asini di Quarto d Asti Anche la Croce Rossa in piazza per il carnevale astigiano Trattori in piazza per dire no alla Cosap: la fotogallery Il diario di Luigi Bertola del viaggio umanitario in Costa d Avorio A un mese dalla scomparsa parla il marito di Elena Ceste: Prego perché sia viva Asti ospita la fiera dei golosi con AtChocolat: la fotogallery Tre giorni di cogestione al Monti: la fotogallery In tanti da Asti alla manifestazione di Roma: la fotogallery "Mezza Stagione" a Costigliole, debutta Zuppa di latte dal libro di Carlin Petrini San Valentino Sposi: la fotogallery I lavoratori della Askoll marciano su Asti : la fotogallery Asti, in commissione il progetto del nuovo palasport: Forse è la volta buona! Cogestione allo scientifico: la fotogallery Un salone sul giorno più bello: la fotogallery di Asti Sposi Eravate al Pala San Quirico a seguire don Ciotti? Ecco la fotogallery La pioggia non ferma le ricerche nel Tanaro dell imprenditore di Isola d Asti: la fotogallery Corpo nel fiume Tanaro: ricerche di vigili del fuoco e carabinieri 36ª Giornata nazionale della Vita La Cena del Cavolo di San Marzanotto: la fotogallery Mamma scomparsa da Motta di Costigliole: continuano le ricerche a 360° Tre domande a& Roberto Cairo Manifestazione del trasporto pubblico locale: la fotogallery Max Gazzè ad Asti: la fotogallery L urna di don Bosco ha lasciato Asti: la fotogallery L Epifania ad Asti: la fotogallery L urna di don Bosco ad Asti: la fotogallery Il tempo ha retto per la storica fagiolata di Castiglione: la fotogallery La fotogallery del congresso del Partito democratico ad Asti Il tradizionale rito del regalo riciclato al Diavolo Rosso di Asti: la fotogallery Fotogallery: la palazzina occupata alla vigilia di Natale Tre domande a& Piero Fassi Farinetti ad Asti, la fotogallery Dalla presentazione di Astigiani una richiesta al sindaco: Facciamo rinascere Piazza delle Erbe Cerchiamo di capire la fotogallery dell incontro in Confartigianato Intitolazione dell area parcheggio di via Spandre ai Maestri del Lavoro: le foto Protesta dei commercianti di corso Dante: Date ossigeno alle nostre attività La fotogallery del nuovo dormitorio inaugurato ad Asti Asti ha dieci nuovi cavalieri della Repubblica: la fotogallery 9 dicembre 2013. I Forconi astigiani scendono in piazza: la fotogallery I mercatini di Natale ad Asti: la fotogallery Asti si illumina per Natale: la fotogallery I Negrita al Palco 19: la fotogallery Apertura Temporanea ad Asti: le foto Piazza d Armi intitolata al carabiniere Cosma Manera: la fotogallery Tutti i baci del Bagna Cauda Day ad Asti, le foto Avete partecipato al Bagna Cauda Day di Asti? La fotogallery Grande ritorno dei Fiati Pesanti al Diavolo Rosso: la fotogallery Da oggi ad Asti è Bagna Cauda Day: la fotogallery I carabinieri di Asti celebrano la Virgo Fidelis : la fotogallery Fabio Volo ad Asti: la fotogallery La fotogallery della manifestazione sindacale ad Asti Protezione civile all opera lungo il Borbore e a Viatosto Palio. Pergamena d Autore al rione Don Bosco: la fotogallery Alla formazione delle Ferrovie il torneo degli enti pubblici di bowling: la fotogallery Giornata della protezione civile a Castelnuovo Don Bosco: la fotogallery Palio. La Torretta festeggia la vittoria con la tradizionale cena: la fotogallery Pd, manifestazione degli albanesi ad Asti: la fotogallery Artissima a Torino: la fotogallery Franca Valeri ad Asti con Parliamone : la fotogallery La fotogallery del restyling del Borgo Anche Asti festeggia le Forze Armate: la fotogallery Successo per la fiera del tartufo di Montechiaro: la fotogallery Successo al Teatro Alfieri di Asti per le Cinquanta sfumature di Pintus Inaugurata La Bottega di Campagna Amica a Nizza Monferrato: le foto La fotogallery della notte di Halloween ad Asti Calcio a cinque. Palasquirico gremito per la sfida Italia-Ucraina: la fotogallery Palio. Continuano i festeggiamenti della Torretta: la fotogallery Teatro Alfieri gremito per lo spettacolo di Iviglia: la fotogallery Tra canapo e realtà: la fotogallery Gru si ribalta a Celle Enomondo: la fotogallery Damigella del Palio: la fotogallery Incendio al Piper di corso Casale: la fotogallery Palio, le foto dei festeggiamenti in Torretta Successo ad Asti per le Piazze della Pace con Domenico Quirico: la fotogallery Camion carico di maiali si rovescia sull A33: la fotogallery In viaggio nel centro di Asti con Dio e la manutenzione dell asina : la fotogallery Incidente mortale sulla Asti-Torino: le foto Un tuffo nel Medioevo con Arti e Mercanti: la fotogallery Palio degli asini a Cocconato: la fotogallery Delegazione astigiana in udienza dal Papa Oscar Giannino ad Asti: la fotogallery Palio: la fotogallery della finale Palio: la fotogallery della terza batteria Palio: la fotogallery della seconda batteria Palio: la fotogallery della prima batteria Torretta, la gioia dei borghigiani La fotogallery della vittoria della Torretta al Palio di Asti 2013 Alla Torretta il Palio 2013: fotocronaca di una vittoria annunciata Palio. Countdown per la corsa: la fotogallery Piazza Alfieri si prepara per il Palio numero 2: la fotogallery Volti e immagini dal consiglio straordinario dei rettori del Palio: la fotogallery Palio di Asti, la protesta degli animalisti: fotogallery Inaugurato il nuovo tribunale Asti-Alba : la

*Joe Bastianich al Diavolo Rosso fra parole e musica*

fotogallery Astigiani ha svelato il quinto numero della sua rivista San Lazzaro fa tris e vince il Paliotto: la fotogallery  
 Tre domande a& Giulietta Quirico Ad Asti tutto pronto per il Paliotto: la fotogallery dell'edizione 2012 Paola Turci  
 alla Douja d'Or: la fotogallery Volti e curiosità dalla sfilata delle Sagre: la fotogallery Buon successo del Festival delle  
 Sagre: la fotogallery La fotogallery dell'inaugurazione della Douja d'Or 2013 La fotogallery dell'inaugurazione di  
 "Bottiglie d'artista" Palio 2013 fra novità e tradizione: la fotogallery della presentazione Ad Asti nasce Ali e radici :  
 la fotogallery Una targa e una mostra fotografica per ricordare i vent'anni dalla chiusura della discarica di Valle Manina  
 La fotogallery della Dante s night Si svelano la Douja d'Or 2013 e il Festival delle Sagre: le foto Nubifragio di  
 sabato sull'Astigiano: la fotogallery Tamburello: Grazzano campione Maltempo: i danni a San Giorgio Scarampi e  
 l'aiuto dell'Ordine degli Ingegneri Inaugurato oggi il primo parco avventura di Asti: la fotogallery Incidente di  
 Variglie: la fotogallery La fotogallery della manifestazione degli edili sabato ad Asti I Folkstone ad AstiMusica: la  
 fotogallery La fotogallery del concerto dei Nomadi ad Asti Musica Gli Inti Illimani ad AstiMusica: la fotogallery La  
 fotogallery di Jake Walker & Locomotion Blues Band ad AstiMusica Irene Grandi ad AstiMusica: la fotogallery  
 Neffa ad AstiMusica: la fotogallery La fotogallery del concerto di Ilaria Porceddu ad Asti Musica Alla parrocchia  
 Nostra Signora di Lourdes don Paolo Lungo prende il posto di don Italo Francalanci Ordine dei Geometri di Asti: la  
 fotogallery dell'inaugurazione Nuovi mezzi alla Cri di Asti: la fotogallery La fotogallery della rievocazione storica a  
 Incisa Scapaccino Asti Musica: le foto del concerto di Chiara AstiMusica: le foto di Sinfonico Honolulu feat. Mauro  
 Ermanno Giovanardi AstiMusica: la fotogallery della terza serata AstiMusica: la fotogallery della seconda serata  
 AstiMusica: la fotogallery della prima serata Le foto dell'incidente all'uscita della galleria ad Agliano Terme Asti  
 Teatro 35: la fotogallery della decima giornata Asti Teatro 35: la fotogallery della nona giornata Asti Teatro 35: la  
 fotogallery dell'ottava giornata Asti Teatro 35, la fotogallery della sesta giornata Asti Teatro 35: la fotogallery della  
 quinta giornata La fotogallery della sfilata dei Pelosetti amici ad Asti Asti Teatro 35, la fotogallery della quarta  
 giornata Cerchi nel grano a Robella: la fotogallery Asti Teatro 35, terzo giorno: la fotogallery Asti Teatro 35,  
 secondo giorno: la fotogallery E morta Margherita Hack. Aveva 91 anni. Le foto ad Asti la scorsa estate Asti Teatro  
 35: in esclusiva le foto dello spettacolo per spettatore solo Private Eye Già 700 visitatori per La Rinascita : una  
 fotogallery La fotogallery dell'inaugurazione mostra celebrativa per Asti Teatro 35 Asti Teatro 35: la fotogallery della  
 prima giornata La fotogallery della visita ad Asti del ministro del Lavoro Enrico Giovannini Inaugurata ad Asti la  
 mostra Rinascita: la fotogallery +++ Maturità 2013: fotogallery e temi della prima prova +++ La fotogallery  
 dell'Assedio di Canelli La fotogallery del settimo giorno di Passepartout. Oggi Sergio Romano e Philippe Daverio  
 Convegno sul Paesaggio: la fotogallery La fotogallery della quarta giornata di Passepartout La fotogallery  
 dell'inaugurazione del nuovo padiglione al presidio sanitario Pescarmona di San Damiano La fotogallery del raduno  
 degli aviatori a Loreto di Costigliole Fiera regionale del Tartufo a Montiglio Ad Asti il Mercato delle Regioni  
 tweet  
 " f

*Astigiani 10 è nelle edicole e nelle librerie*

| Gazzetta d'Asti - informazione in tempo reale dall'Astigiano

**Gazzetta d'Asti.it**

"Astigiani 10 è nelle edicole e nelle librerie"

Data: 18/12/2014

Indietro

Astigiani 10 è nelle edicole e nelle librerie Pubblicato il 17 dicembre 2014 La rivista trimestrale di storia e storie, che ha raggiunto il traguardo del decimo numero, è stata presentata lunedì al circolo Dlf di via al Mulino. Il luogo scelto ricorda l'alluvione del 1994 che devastò anche il circolo dei ferrovieri.

“Parliamo di alluvione e delle memorie di quello sconvolgente evento di vent'anni fa ospitando decine di ricordi ancora vivissimi e commoventi dei nostri lettori ha detto il direttore di Astigiani Sergio Miravalle – commentando il titolo del servizio di apertura: non abbiamo dimenticato”.

Nel salone del circolo ferrovieri, gremito di pubblico, è stato proiettato un filmato girato a suo tempo dall'astigiano Chicco Rissone che racchiude immagini di quei giorni e spezzoni dei telegiornali. Il video è in versione integrale sul sito di Astigiani.

Gianfranco Miroglio, a suo tempo insegnante alla scuola di Rocchetta Tanaro, ha letto un suo toccante ricordo di quei giorni.

Si sono viste le immagini degli “angeli del fango” che intervennero allora e si è quindi passati ad un altro segno concreto di solidarietà con la consegna da parte dei vicepresidenti di *Astigiani* Mimma Bogetti e Renzo Caracciolo del ricavato editoriale ottenuto con la vendita del libro “Bula di Coj” sul gergo e i modi dire dell'astigiano, frutto del lavoro di ricerca di Pippo Sacco, arricchito dai disegni di Paolo Fresu. Ne sono state tirate 1700 copie. Come nei desideri dell'autore l'utile di 5000 euro è stato consegnato con un assegno di *Astigiani* a suor Luigina e suor Anna Rosa, le religiose che gestiscono la mensa sociale comunale. Un ricordo affettuoso è andato all'opera di suor Palmira che per tanti anni ha retto la mensa. E' intervenuto anche l'assessore ai servizi sociali del Comune Piero Vercelli.

Un altro assegno solidale di mille euro è stato consegnato a Vincenzo Soverino, presidente dell'Aisla che lotta contro la sclerosi laterale amiotrofica. “Quest'estate molti si sono gettati secchi di acqua gelata addosso promettendo aiuti è stata una moda che ha spopolato su Internet, noi più concretamente il nostro aiuto lo diamo così” ha aggiunto Miravalle.

Dopo un ironico siparietto che ha visto salire sul palco Pippo Bessone (divenuto famoso come anima e voce dei Tre Lilu) nella vesti di un divertente Padre Philips, si è tornati ai temi della rivista, sfogliando idealmente le sue 128 pagine.

C'è una ricostruzione delle vicissitudini del codice Astensis, ricco di miniature, che verrà esposto a Milano in occasione dell'Expo. A metà Ottocento era finito in Austria. Indagando sui cittadini onorari Stefano Masino ha scoperto altri due concittadini insigniti alla fine dell'Ottocento e rifatto la storia di questa Magna Carta astigiana.

Facendo un salto di secoli eccoci a 70 anni fa sulle colline tra Nizza, Agliano e Mombercelli dove si concluse con l'inverno e un grande rastrellamento nazifascista la breve stagione della Repubblica del Monferrato. Un tentativo di stato democratico dopo vent'anni di dittatura, raccontato da Mario Renosio, direttore dell'Istrat, che ha citato anche l'aeroporto di Vesime costruito dai partigiani per far atterrare gli aerei alleati carichi di aiuti.

Si resta nel Novecento per leggere la storia della famiglia Gerbi guaritori di Vallendona. Sulla vicenda umana dei setmin ha scritto un libro e l'ha raccontata ad *Astigiani* Luigi Berzano docente di sociologia e parroco di Vallendona che ha sottolineato la capacità della rivista di divulgare la storia “partendo dal basso”.

Altro personaggio da esplorare è Giovanni Pastrone: fu tra i pionieri del cinema muto con il suo Cabiria e Livio Musso, che a Pastrone ha dedicato studi e ricerche, racconta i tratti più di sorprendenti e curiosi della sua astigianità.

L'intervista della rubrica “Confesso che ho vissuto” aveva visto finora protagonisti finora solo uomini. Il giusto spazio al femminile lo merita Laura Pesce, nicese doc, prima donna sommelier italiana che si è confessata ad Enrica Cerrato.

“La mia è stata una panciata di vita, direi quasi una scorpacciata” ha detto l'intraprendente signora nicese, che ancora ama essere chiamata “la figlia di Italo” dal nome del padre che gestì per decenni, con tutta la famiglia, il più importante locale ristorante della Valle Belbo.

La presentazione ha poi visto scorrere le altre rubriche con l'intervento degli attori che danno vita al dramma “Luisa

***Astigiani 10 è nelle edicole e nelle librerie***

d'Ast'', un testo teatrale sulla sfondo della Repubblica Astese del 1797, ricostruito per *Astigiani* da Daniela Nebiolo e portato in scena dal gruppo di Fabio Fassio al Tambass di Rocca d'Arazzo, il prossimo 30 gennaio.

Si è poi ascoltato l'oboe di Angelo Manta, raccontato da Armando Brignolo nella rubrica *Una vita per la musica*, e si è scoperto che l'ex sindaco Luigi Florio aveva un nonno a Genova pioniere dell'industria motociclistica.

In conclusione, a conferma del successo del Bagna Cauda Day, Mimma Bogetti ha consegnato alla attuale direttrice della biblioteca Astense Donatelli Gnetti, un'assegno di 500 euro per l'operazione "Adotta uno scaffale".

***Senatori Pd: In arrivo nuove risorse per alluvione Liguria***

, Casarza Ligure | by Genova OnLine

**Genova online**

"Senatori Pd: In arrivo nuove risorse per alluvione Liguria"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Senatori Pd: In arrivo nuove risorse per alluvione Liguria

Ieri, 12:44 PD - Partito Democratico (Gruppo Senato)

Casarza Ligure - 17 dicembre 2014

Legge stabilità

Caleo, Vattuone e Guerrieri: "non è stato semplice ma ce l'abbiamo fatta"

"Con un emendamento alla legge di stabilità, fatto proprio dal governo, siamo riusciti a far stanziare risorse aggiuntive per le famiglie e per le imprese della Liguria danneggiate dall'alluvione dell'autunno scorso. Nel clima attuale è un esito non scontato del quale siamo molto soddisfatti. Non è stato semplice ma siamo riusciti a trovare ulteriori risorse per un territorio, che a causa dei danni provocati dai cambiamenti climatici in atto, è costantemente martoriato". Lo dicono i senatori del Pd Massimo Caleo, Vito Vattuone e Paolo Guerrieri.

"Innanzitutto - proseguono i senatori del Pd - abbiamo recuperato 8 milioni di euro che erano stati stanziati e non spesi per vecchie ordinanze di Protezione civile. Queste risorse saranno messe a disposizione delle aziende e dei privati cittadini colpiti direttamente dagli eventi atmosferici estremi del 9-13 ottobre 2014, che hanno interessato Genova e la sua provincia e alcuni comuni della provincia della Spezia, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza dal Consiglio dei ministri lo scorso 30 ottobre 2014. Stiamo lavorando, inoltre, proprio in queste ore in Commissione bilancio affinché il governo comprenda la necessità di concedere anche una proroga, almeno fino al 28 febbraio 2015, per la sospensione delle imposte e delle tasse, dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi. Per le altre zone colpite non è stato ancora dichiarato lo stato d'emergenza, vedi Ortonovo e Sarzana nella provincia della Spezia e di Chiavari e tutta la zona del Tigullio, da contatti avuti con la Regione Liguria si sta lavorando per assicurare un idoneo stanziamento - concludono i senatori dem - considerato che questi correttivi alla legge di stabilità libereranno risorse".

Vito Vattuone Nato a Casarza Ligure il 25/12/1958 sposato con due figlie. Bancario. Ha iniziato l'attività politico-amministrativa nel 1990

Paolo Guerrieri E' professore ordinario di economia alla Sapienza Università di Roma dal 1992 e visiting professor al College of Europe a Bruges. Nel 2013 è stato eletto senatore della Repubblica.

Massimo Caleo Sono nato nel 1961, a Sarzana, la città che nella mia vita ha sempre rappresentato il punto centrale della mia attività politica. Mi sono laureato in Scienze Agrarie all'Università di Pisa e l'impegno per il territorio, per le mie radici, è sempre stato il punto focale della mia attività politica.

**DISCLAIMER:** Questo noodl è stato emesso da **PD - Partito Democratico (Gruppo Senato)** ed è stato inizialmente pubblicato su [www.senatoripd.it](http://www.senatoripd.it). E' stato distribuito da noodls, senza alterarne il contenuto, il 2014-12-17 12:44:54 UTC. L'emittente è il solo responsabile delle informazioni in esso contenute.

[Fonte: Genova OnLine]

***Alluvione, appello della Regione al governo: Sospendere le tasse***

Alluvione: appello Regione Liguria a governo per sospensione tasse

**GenovaToday**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Alluvione, appello della Regione al governo: «Sospendere le tasse»

La Regione Liguria chiede al Governo che si creino le condizioni perché le scadenze fiscali previste per il 22 dicembre siano sospese per chi è stato colpito dall'alluvione

Redazione 17 dicembre 2014

Storie Correlate Fereggiano: demolizione edificio abbandonato e sistemazione sponda Alluvione: basta deroghe, Matteo Renzi scrive a don Valentino Porcile Alluvione: liquidate le prime 41 domande di rimborso Alluvione: tasse statali in scadenza, nessuna deroga

«Chiediamo al Governo che si creino le condizioni perché le scadenze fiscali previste per il 22 dicembre siano sospese per chi è stato colpito dall'alluvione. Come la Regione ha fatto la propria parte, reperendo le risorse per i contributi alle imprese alluvionate, occorre che anche i ministeri coinvolti procedano a derogare scadenze fiscali e contributive. Per questo chiediamo ai parlamentari liguri di tutti gli schieramenti un impegno ad agire in tal senso».

Annuncio promozionale

Lo hanno reso noto gli assessori alla Protezione civile e alle Infrastrutture della Regione Liguria Raffaella Paita e Renzo Guccinelli.

***Alluvione: basta deroghe, Matteo Renzi scrive a don Valentino Porcile***

Renzi risposta don Valentino Porcile per proroga alluvionati

**GenovaToday**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Alluvione: basta deroghe, Matteo Renzi scrive a don Valentino Porcile

Il premier Matteo Renzi ha scritto al parroco di Sturla, don Valentino Porcile, in seguito ad una richiesta di aiuto da parte del don dopo le alluvioni che hanno colpito Genova

Redazione 17 dicembre 2014

Storie CorrelateDon Porcile celebra la Messa con la maglietta "Non c'è fango che tenga"Prostituta con un rosario: «Prego quando ho paura»

Matteo Renzi scrive a don Valentino Porcile. «Mi ha scritto il presidente Renzi. L'email arriva il giorno in cui si viene a sapere che le tasse in scadenza non avranno proroghe per gli alluvionati». Don Porcile aveva scritto a Renzi il 23 ottobre per sapere se erano previsti rimborsi o risarcimenti per cittadini e commercianti danneggiati dalle alluvioni che stanno pensando di chiudere le attività.

Il noto parroco di Sturla pubblica il testo della lettera del premio sul proprio profilo Facebook.

«Caro don Valentino, la ringrazio di cuore per l'opera meritoria che lei e tantissimi altri volontari avete svolto e svolgete per aiutare la popolazione di Genova. Il nostro Governo è intervenuto con un primo stanziamento di oltre 12 milioni e sono allo studio altre iniziative per essere fattivamente vicini a coloro che hanno subito danni dall'alluvione. Faremo tutto il possibile per consentire ai cittadini genovesi di risollevarsi. Cordiali saluti, Matteo Renzi».

Tanti i commenti di genovesi indignati per la mancata proroga per gli alluvionati. In risposta ai commenti ricevuti il parroco di Sturla ha aggiunto: «Io posso preparare una risposta al presidente Renzi. Se la controfirmate anche voi la mandiamo. A Renzi perché lui è il presidente. Se il Presidente fosse Berlusconi, la scriverei a Berlusconi. Se fosse Alfano la scriverei ad Alfano. Se fosse Grillo la scriverei a Grillo. Lettera al presidente, chiunque esso sia».

Annuncio promozionale

***La Protezione civile di Salassa e San Ponso ha onorato Santa Barbara***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

SALASSA

**La Protezione civile di Salassa e San Ponso ha onorato Santa Barbara**

Da sempre uno dei gruppi più attivi sul territorio dei due comuni limitrofi, la Protezione civile di Salassa e San Ponso si è ritrovata lo scorso 30 novembre per festeggiare Santa Barbara. Alla presenza anche di una rappresentanza dei Vigili del fuoco, che ha affiancato gli uomini in giallo e blu, i volontari dell'associazione si sono dati appuntamento nella mattinata di domenica. Hanno reso omaggio agli amici e colleghi che non ci sono più, visitando il cimitero cittadino, quindi hanno preso parte alla Santa Messa. Alla fine, nella piazza di fronte alla chiesa hanno allestito un rinfresco, offerto alla popolazione, che si è così stretta intorno a quella che rappresenta una realtà importante per entrambe le comunità altocanavesane..

Autore:gdv

Pubblicato il: 17 Dicembre 2014

***Dopo la frana riaperta per adesso la strada tra Andrate e Chiaverano***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

CHIAVERANO

**Dopo la frana riaperta per adesso la strada tra Andrate e Chiaverano**

E' stata riaperta venerdì scorso, 12 dicembre, la strada comunale tra Chiaverano e Andrate, impraticabile dopo i danni causati dal maltempo lo scorso novembre. I lavori urgenti sono durati più del previsto per le continue piogge, impedendo ai mezzi di operare sul cantiere. Con il necessario intervento sono stati per ora eliminati i pericoli dovuti ai due grossi massi caduti in prossimità della via di collegamento. «Salvo eventuali imprevisti dell'ultima ora, sempre possibili in un luogo molto instabile - precisano però dal Comune - resta sempre possibile una nuova chiusura della strada nel caso si rilevassero ulteriori smottamenti nella zona»..

Autore:ses

Pubblicato il: 17 Dicembre 2014

***Da Strambino a Cerro Tanaro venti anni dopo: ricordati i volontari in aiuto al centro astigiano***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

STRAMBINO

**Da Strambino a Cerro Tanaro venti anni dopo: ricordati i volontari in aiuto al centro astigiano**

E? stata carica di emozioni la visita della delegazione comunale a Cerro Tanaro (Asti) 20 anni dopo l'alluvione. Era il novembre del 1994 quando un gruppo di volontari strambinesi si prodigò nella ricostruzione del piccolo centro, gravemente colpito dalla calamità naturale. L'amministrazione del paese astigiano, oggi guidata dal sindaco Mauro Malaga, ha voluto caldamente rincontrare «i meravigliosi ragazzi di Strambino» per ringraziarli a distanza di tempo della solidarietà dimostrata. E domenica scorsa, 14 dicembre, la delegazione capeggiata dalla prima cittadina Sonia Cambursano insieme al suo predecessore, all'epoca vicesindaco, Savino Beiletti, ha partecipato alla commemorazione organizzata a Cerro Tanaro. Più di una decina degli allora «meravigliosi ragazzi di Strambino» sono tornati così nel paese, dove 20 anni prima avevano contribuito alla ricostruzione in particolare della parrocchia, oggi tornata come un tempo, ad un negozio di alimentari e ad una tipografia, rincontrando anche i titolari di quegli esercizi commerciali. «E? stato commovente il ricordo della proprietaria della tipografia - ha raccontato la prima cittadina - ribadendo come il supporto dei volontari di Strambino, attraverso l'impiego di materiale di altissimo livello e l'aiuto morale altrettanto importante, sia stato fondamentale nel reagire e proseguire l'attività, aperta tutt'oggi». Il gruppo ha partecipato poi al pranzo offerto al circolo Acli e alla cerimonia in sala consiliare, incontrando non meno gli amministratori in carica allora. «Prima di ripartire è stato visitato il mercatino di Natale - conclude Cambursano - ma soprattutto è stata ribadita la promessa da parte loro di venire a Strambino al più presto». Sono state dunque gettate le basi per un futuro gemellaggio tra Strambino e Cerro Tanaro.

Autore:ses

Pubblicato il: 17 Dicembre 2014

***Rimpasto in giunta dopo le dimissioni di Porrini***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

ROMANO CANAVESE

**Rimpasto in giunta dopo le dimissioni di Porrini**

Ha consegnato le dimissioni dalla giunta e dalla maggioranza l'ormai ex vicesindaco

Valter Porrini. Motivo? Incomprensioni con il primo cittadino

Oscarino Ferrero al suo secondo mandato. Al posto del dimissionario, ora confluito in opposizione, l'incarico è stato assegnato a

Francesco Zappia, già assessore ai lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata, viabilità, patrimonio, manifestazioni e rapporto con le associazioni, istruzione. Le deleghe lasciate dall'ex alleato, ossia agricoltura, ecologia, sport e tempo libero, gestione lavori sul territorio, protezione civile, politiche giovanili, servizi Rsu e trasporti, sono andate alle neo nominata

Silvana Carletti..

Autore:ses

Pubblicato il: 17 Dicembre 2014

***I migranti del Mali lavoreranno per la città***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

RIVAROLO CANAVESE

**I migranti del Mali lavoreranno per la città**

E' da tempo che l'amministrazione comunale stava lavorando a questo progetto, più che altro per risolvere le difficoltà burocratiche connesse, ma alla fine l'assessore (tra le altre deleghe) agli affari sociali Edo Gaetano in collaborazione con Ciss 38 e Centro per l'impiego è riuscito a trovare la soluzione al rebus. Ovvero, quello di poter impiegare i migranti del Mali ospiti dell'Hotel Europa di Rivarolo in lavori socialmente utili e, soprattutto, riconosciuti. E' un progetto di inserimento in attività di volontariato di pubblico interesse sociale dei cittadini extracomunitari richiedenti asilo politico. Piano di azione ideato e condiviso ovviamente dalla Giunta Rostagno, dall'Assessorato alle Politiche Sociali e in particolare con l'Associazione Volontari di protezione civile «L'Equilatero» di Rivarolo con cui è stata stipulata una convenzione, con il C.I.S.S. 38 e con la Cooperativa Sociale «L'isola di Ariel» unitamente al supporto operativo della Società TeknoService. Oggi, nella struttura alberghiera sono ospitati 87 ragazzi arrivati in Italia dopo lunghe sofferenze e un viaggio pericoloso con i barconi approdati a Lampedusa e tra di loro ci sono professionalità che potrebbero essere messe a disposizione della città. Dai geometri ai braccianti, sono tante le storie dei migranti che oggi risiedono temporaneamente in città e che, anche attraverso questo progetto, cercano la via dell'inserimento sociale. Un lavoro volontario per restituire, in un certo senso, quanto l'Italia sta dando loro in questo periodo particolare della loro vita, «catapultati» in un nuovo Mondo. Il progetto riguarderà a rotazione 20 profughi per un periodo di tempo prestabilito e saranno diverse le mansioni a cui saranno chiamati, in particolari ad opere di prevenzione, come ad esempio il controllo dei fossi e dei rii.

Autore:vmu

Pubblicato il: 17 Dicembre 2014

***A Corno Giovine niente presepe vivente, sequestrato il deposito con il materiale***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

A Corno Giovine niente presepe vivente, sequestrato il deposito con il materiale

L'associazione "Amici del Presepe" di Corno Giovine viene sfrattata dall'ex caserma del Genio Militare di Pizzighettone dove da dieci anni teneva il materiale e così anche quest'anno il presepe vivente non si farà. È una doccia gelata per il gruppo di volontari presieduti da Roberto Subitoni, che aveva già iniziato a ragionare sul nuovo allestimento quando una ventina di giorni fa il Nucleo Operativo Ecologico (Noe) dei carabinieri di Milano ha posto sotto sequestro l'area di 150mila metri quadrati che le associazioni pizzighettesi, tra cui la protezione civile locale, usavano come deposito e dove, in forza di una convenzione a buon mercato, anche gli Amici del Presepe avevano il loro magazzino di 200 metri. Il Noe ha rilevato la presenza di eternit sulle coperture dell'ex caserma e ne ha disposto il sequestro. Come le altre associazioni, Subitoni e soci dovranno quindi liberare il capannone di tutta l'attrezzatura e se non lo faranno entro fine dicembre, quello che resterà all'interno non si sa che fine farà. Così è partita una corsa contro il tempo, tenuto conto che l'associazione di Corno Giovine non organizza solo il presepe vivente ma molte altre manifestazioni, e il materiale da spostare comprende sceneggiature, abiti, impalcature, ma anche friggitrice e quanto serve per la cucina. E siamo sotto Natale, per cui non è facile trovare molti disponibili a impiegare il proprio tempo per il trasloco. «All'inizio abbiamo avuto un momento di smarrimento, perché non avevamo la più pallida idea di dove mettere tutta la roba - spiega Subitoni -. Poi fortunatamente un amico di Camairago ci ha messo a disposizione una parte del suo capannone, altrimenti non avremmo saputo dove andare». Resta l'amarezza per la situazione: «Volevamo organizzare il presepe vivente almeno per Natale, in maniera sobria, e avevamo contattato un'impresa di Castelnuovo per darci una mano - conclude Subitoni -. Un segnale di riavvio dopo lo stop dell'anno scorso, invece è saltato tutto».

***Borse lavoro, il progetto supera l'esame***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 18/12/2014

[Indietro](#)

Borse lavoro, il progetto supera l'esame

Tutta la comunità in moto per il progetto Borse Lavoro 2014, destinato alle persone in difficoltà occupazionale ed economica. Le borse attivate finora sono state otto, altre tre partiranno a gennaio, e insieme a queste ce ne sono altre cinque destinate alle categorie protette e persone disabili, in parte già attivate. Ulteriori tre progetti partiranno nel primo semestre 2015, per un totale di 19 borse lavoro anziché le 17 previste inizialmente. L'iniziativa è coordinata dai servizi sociali comunali e si avvale della collaborazione del Consorzio di formazione professionale che veicola e attiva le borse. Comune e Ufficio di Piano finanziano con 13mila euro a testa 13 progetti, mentre gli altri sono co-finanziati da Acli, Fiab, Associazione Tuttinsieme, Volontari della Casa di riposo e Fir Cb Protezione Civile, anche attraverso raccolte fondi e iniziative specifiche. Delle otto borse già attivate, due sono in funzione nella casa di riposo di Casale, due all'Unilever di Casale, una alla logistica AF Ferrari, una alla piazzola ecologica di Castiglione, due direttamente in comune per la cura e la manutenzione del verde pubblico. Le tre borse previste per gennaio invece saranno una alla piacentina Copra che gestisce diverse mense pubbliche nel Lodigiano, due in una società di Somaglia. Oltre alle cinque borse per disabili poi c'è un altro progetto già finanziato ma ancora da collocare, e le associazioni di volontariato riusciranno a garantire altre due borse lavoro in primavera da destinare ancora alla cura del verde cittadino. «Il bilancio è positivo e al termine del progetto potremmo essere stati capaci di attivare 19 borse anziché le 17 preventivate - dice il presidente Acli Andrea Bossi nel comunicare i dati -. Un esempio di collaborazione e solidarietà capace di dare piccole risposte concrete a situazioni non certo facili e in un periodo complicato per il tessuto produttivo. Altra positività è data dal coinvolgimento di imprese locali che possono dare alle persone impegnate un'esperienza professionale a cui si cercherà di dare continuità al termine dei tre mesi della borsa lavoro». I progetti hanno durata di tre mesi e assicurano alle persone coinvolte un contributo complessivo di 1500 euro circa.

***Venditori "molesti": vigili urbani in allerta***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

Venditori molesti : vigili urbani in allerta

Si spacciano per inviati del Comune per installare dispositivi di prevenzione antincendio, ma in municipio nessuno sa nulla e infatti sono venditori di una ditta privata. Sono state decine le segnalazioni arrivate al comando di polizia locale, soprattutto martedì, per la presenza in città di venditori porta a porta molesti e per giunta bugiardi. A tutti gli utenti, il comando di polizia locale ha riferito che il Comune non ha inviato alcun rappresentante o delegato né ha autorizzato alcuno a presentarsi a titolo pubblico e tantomeno ha intrapreso iniziative di questo genere o simili porta a porta. I venditori sarebbero riusciti a installare i dispositivi per la prevenzione di incendi dovuti a perdite di gas, al prezzo di 250 euro, in almeno due abitazioni di zona Ducatona. Gli acquirenti possono comunque valersi del diritto di recesso secondo le condizioni di legge. La polizia locale chiede inoltre di continuare a segnalare casi di vendita molesta e aggressiva, anche per verificare l'eventuale commissione di reati perseguibili per legge. I casi segnalati non sono configurabili come vere e proprie truffe, ma ci vanno molto vicino, e per questo è sempre utile segnalare altri casi analoghi. La polizia locale ha peraltro aumentato le pattuglie di passaggio nelle zone residenziali per procedere all'individuazione e all'eventuale riconoscimento di questi venditori.

***Fiamme e fumo nel cielo, a fuoco un camion rubato***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

Fiamme e fumo nel cielo, a fuoco un camion rubato

Rubano un rimorchio e gli danno fuoco, dopo averlo utilizzato per vari furti sul territorio. È successo alle 23 di martedì in via Trento, nella zona industriale di Tribiano, dove i passanti hanno sentito prima un esplosione e poi hanno visto una colonna di fumo alzarsi al cielo. Il mezzo, andato completamente distrutto, era vuoto. Dieci minuti dopo la segnalazione sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Paullo, ma ormai il rogo era indomabile e dei responsabili non c'era più traccia. L'unica cosa certa, anche se al momento non è ancora stato consegnato il rapporto dei pompieri, è che si tratti di un incendio doloso. Il rimorchio è stato agganciato alla motrice e trasportato attraverso la via Paullo fino all'accesso all'ex Lombarda, una logistica con capannone climatizzato, che è ferma da tre anni ed è ormai dismessa. «Nello stesso posto - racconta un residente - un anno e mezzo fa hanno bruciato un'altra auto rubata. È una strada chiusa: ci entri e rimani chiuso all'interno». Una zona isolata, dove i ladri sono giunti probabilmente per scaricare la refurtiva, quindi per cancellare ogni traccia hanno dato fuoco al rimorchio: un cassone di 12 metri per trasporto alimentare. Stando ad una prima ricostruzione dei fatti, chi lo ha portato a Tribiano ha appiccato il fuoco dall'interno. Il rimorchio è infatti quasi esploso e le fiamme hanno disciolto l'interno e scopercchiato il tetto. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, il rogo aveva già divorato quasi tutto: era rimasto solo il piano e gli pneumatici, mentre si intravedeva appena la targa. Secondo gli accertamenti i ladri avrebbero svuotato il contenuto del cassone prima del rogo. Evidentemente non volevano che si potessero isolare le loro impronte. E hanno pianificato tutto nel minimo dettaglio, rifugiandosi nella zona industriale tribianese, in un punto dove non ci sono telecamere. I carabinieri sono riusciti quasi subito a individuare il proprietario, un autotrasportatore residente a Milano che aveva denunciato il furto del rimorchio il giugno scorso a Cerro al Lambro. È stato invitato sul posto per la riconsegna di quel che ne resta, solo rottami. Anche allora il cassone era stato sganciato vuoto dalla motrice, quindi per sei mesi è rimasto nelle mani dei ladri che i carabinieri ritengono lo abbiano utilizzato per numerose razzie perpetrate sul territorio. Per questo motivo, oltre all'incendio doloso, si indaga sui colpi in azienda avvenuti da giugno.

” f

***Danni per la piena del Lambro «Fiume troppo alto per intervenire»***

*A un mese esatto di distanza dall'esondazione del Lambro, avvenuta nella notte tra sabato 15 e domenica 16 novembre a causa delle piogge incessanti che per giorni avevano sommerso l'intera Brianza, la protezione civile di Monza è ancora all'opera.*

Non più per proteggere la popolazione, allestendo barriere e occupandosi della pubblica sicurezza, ma per valutare i danni che l'ondata di piena ha causato lungo tutto il tratto cittadino. «Stiamo valutando il da farsi nell'ottica di una rivisitazione e di un'analisi delle priorità - commenta l'assessore della giunta Scanagatti alla Mobilità e alla Sicurezza, con delega alla protezione civile, Paolo Confalonieri - Ora come ora, però, con un livello del fiume ancora così alto, intervenire nei tratti che hanno subito danni è complicato. Stiamo studiando la situazione, ma prima di poter intervenire dobbiamo aspettare ancora qualche tempo». Destinato quindi ad aspettare, con pazienza, il momento in cui verrà riparato anche lo storico muro che è in parte crollato nel fiume, a una manciata di metri dal ponte di San Gerardino: spalle al ponte dei Leoni, volto rivolto a nord, le pietre cadute si individuano facilmente nelle acque che ancora scorrono gonfie e veloci: «L'ondata di piena di quella notte ha dato al basso muro il colpo di grazia, erodendolo - commenta l'assessore - Siamo a conoscenza anche di questo danno e, appena possibile, interverremo per risolverlo». &bull;

*La Provincia che voglio al servizio di chi "fa"*

Che la Brianza sia stata la locomotiva economica del Paese e rappresenti ancora oggi uno dei migliori motori di sviluppo d'Europa è fuori discussione. Sì, lo è anche oggi, nonostante i morsi della crisi si facciano sentire anche da noi: lo è grazie a una classe di imprenditori e di lavoratori che resiste e che sa mettere in campo innovazione e futuro tutti i giorni. Gente caparbia, tenace, che ha fatto di questo territorio un unicum, con una densità imprenditoriale di oltre 150 imprese per kmq, quinta in Italia per Pil totale annuo - talmente solida da fare del "Made in Brianza" un marchio conosciuto in tutto il mondo, che frutta in termini di export un volume di oltre 7 miliardi annui. Questi ed altri indicatori confermano la vocazione primaria del nostro territorio che sarebbe riduttivo definire solo la "provincia del lavoro": la Brianza è molto di più ed è questo che fatica ad emergere nelle classifiche nazionali. È un fazzoletto di terra di 450kmq, dove vivono 850.000 persone: un posto dove è ancora bello vivere e abitare, dunque, considerando che la crescita della popolazione è stata costante negli ultimi 60 anni, mai in controtendenza! Vuol dire, secondo me, che il nostro territorio è un posto capace di essere attrattivo, vivace. Un posto dove si sta bene, dove i servizi funzionano: penso al sistema delle scuole, ai servizi, alla sanità con le sue eccellenze, alla filiera della cultura, alla rete dei parchi e al grande valore del volontariato solidale. Vuol dire che la Brianza sa fare sistema: un sistema che non fa clamore, non conquista le prime pagine della cronaca nazionale, ma affonda le radici nell'autenticità delle relazioni e nella concretezza del fare. Risultati, questi, che la Provincia nata da pochi anni ha rinsaldato. Risultati che non meritano di essere sciupati, ma raccolti e valorizzati dalla Provincia dei Comuni. Pur nelle incertezze istituzionali, economiche, identitarie di questo Ente, la Provincia resterà la cerniera indispensabile tra i Comuni: ne abbiamo avuto l'ultima testimonianza nei giorni dell'allarme idrogeologico, quando serviva - per i volontari della Protezione Civile, per la gestione e il coordinamento della viabilità, per il controllo della rete idrica e fognaria - una regia, un perno di coordinamento del territorio. E la Provincia c'era. La sfida è proprio questa: continuare a puntare sullo sviluppo mettendo in campo visioni il più possibile alte e unitarie. Di più: visioni moderne e innovative di Ente locale, capaci di intuire nuovi orizzonti a sostegno della competitività, seguendo i modelli europei più avanzati, dove il livello intermedio tra Comuni e Regioni è ovunque presente, per programmare e gestire funzioni di area vasta. Presidente della Provincia Monza e Brianza

***Quanti sono, come arrivano e dove vanno in Brianza***

La scheda

In Brianza 288 persone Da marzo a oggi Sono 288 i profughi dall'Africa e dall'Asia arrivati in Brianza a partire da marzo 2014. Tra loro ci sono 28 donne e alcuni bambini; tra gli uomini, che hanno un'età media di 24 anni, parecchi contano di lasciare l'Italia per trasferirsi in altri Paesi. Dal nostro territorio sono transitati altri 250 stranieri, soprattutto siriani, somali ed eritrei in fuga dalla guerra che dopo una sosta di non più di due notti hanno ripreso il viaggio verso il Nord Europa dove possono contare sul supporto di amici o parenti.

Le previsioni superate Nessun numero ufficiale È praticamente impossibile prevedere quanti stranieri arriveranno nei prossimi mesi sul nostro territorio: la stima iniziale di 250 persone è stata superata ma, fino a quando gli sbarchi di disperati sulle coste italiane proseguiranno e fino a quando i centri di prima accoglienza nelle regioni del Sud saranno sovraffollati, il flusso non cesserà. Da un paio di mesi praticamente ogni settimana giungono in Brianza gruppetti di una decina di persone che vengono individuate, visitate e alloggiate in appartamenti privati e strutture di enti religiosi o associazioni.

La quota provinciale Il 9% della Lombardia Nella Provincia di Monza viene ospitato il 9% dei richiedenti asilo destinati alla Lombardia: la Prefettura viene avvertita degli arrivi con qualche ora di anticipo, massimo un giorno. I profughi vengono accompagnati dalle regioni del Sud a Malpensa o al centro della Protezione civile di Bresso da dove ripartono con gli operatori che gestiscono l'accoglienza nei singoli territori. Fino a qualche settimana fa venivano alloggiati per qualche giorno al centro Spallanzani di Monza dove venivano identificati e visitati prima di essere trasferiti.

Le strutture d'accoglienza Anche ventisei abitazioni private Nella nostra provincia sono circa 35 le strutture che ospitano i richiedenti asilo, tra cui 26 appartamenti concessi in affitto da privati. Nel giro di una ventina di giorni saranno disponibili altri sei alloggi. Nei prossimi mesi, però, se non saranno individuate altre collocazioni la rete formata da una trentina di associazioni e cooperative sociali coordinata dal Consorzio Comunità Brianza potrebbe trovarsi in gravi difficoltà.

***Triuggio, primi no alla vasca per arginare le piene del Lambro***

- Cronaca Briosco

**Il Cittadino di Monza e Brianza.it**

*"Triuggio, primi no alla vasca per arginare le piene del Lambro"*

Data: **18/12/2014**

Indietro

Triuggio, primi no alla vasca per arginare le piene del Lambro

L'imminente progetto tra Briosco, Veduggio, Inverigo e Nibionno è stato criticato nel corso della serata organizzata dal parco Valle del Lambro per fare il punto sui lavori al cavo Diotti.

Uno sguardo al passato e alle recenti esondazioni, uno rivolto al futuro. Si è tornati a parlare di Lambro giovedì sera nella serata-Diotti promossa da Parco Valle Lambro che ha visto la presenza di numerosi sindaci, assessori, volontari della protezione civile e cittadini dei comuni brianzoli. Cosa fare però in futuro? Come mettere in sicurezza il bacino fluviale che scorre in un area caratterizzata dalla fortissima urbanizzazione? Perché con questo dato si deve ormai convivere e non è un caso che «a Sovico si sono allagate tre sole case, ovvero tre abitazioni costruite abusivamente e in seguito condonate» sottolineano gli amministratori del paese.

La bacchetta magica non ce l ha nessuno, nemmeno il presidente dell ente parco Eleonora Frigerio che tuttavia individua due interventi strategici «che se fossero già stati realizzati avrebbero evitato l 80% delle esondazioni avvenute ai primi di novembre». Se ci vorrà ancora del tempo per intervenire a Brenno sulla Bevera, più imminente è il progetto di una vasca di laminazione al confine tra Inverigo, Nibionno,, Briosco e Veduggio.

Per quest ultimo la fase di progettazione è in dirittura di arrivo, si conta di aprire la gara dei lavori entro fine 2014 e soprattutto i soldi sono già stati stanziati dalla Regione. E qui che il coro di voci discordanti si alza forte. Ci dovranno essere inevitabilmente degli espropri di terreno e a un gruppo di cittadini e associazioni ambientaliste il progetto proprio non va giù: «Abitiamo lì da tanto tempo e nessuno ci ha mai informati del progetto che a nostro avviso non risolverà i problemi come auspicato. Ora daremo battaglia: piuttosto è urgente una pulizia del letto del fiume». E quello della rimozione dei detriti è l altro fronte per il quale si attiverà Parco Valle Lambro.

Del resto qualcosa bisogna fare e subito perché, come testimoniato da tre cittadini monzesi di un condominio di piazza Castelli, «in 50 anni non abbiamo visto mai un Lambro così forte, sembravano onde del mare in burrasca».

Raffaele Pozzi

**Primarie Liguria, Paita: "Non mi manda Burlando. Le grandi opere? Vanno fatte"**

- Il Fatto Quotidiano

**Il Fatto Quotidiano.it**

"Primarie Liguria, Paita: "Non mi manda Burlando. Le grandi opere? Vanno fatte""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Primarie Liguria, Paita: Non mi manda Burlando. Le grandi opere? Vanno fatte  
di Renzo Parodi | 17 dicembre 2014

Politica & Palazzo

L'11 gennaio 2015 si terranno le primarie per la scelta del candidato del centrosinistra alla Regione Liguria. Intervista a Raffaella Paita, assessore della giunta Burlando e principale concorrente insieme all'ex sindaco di Bologna Sergio Cofferati. I nodi: dallo sfruttamento del territorio alle alleanze, fino alla questione morale all'interno del partito

di Renzo Parodi | 17 dicembre 2014 [Commenti](#)

[Tweet](#)

Più informazioni su: Alluvione Genova, Alluvione Liguria, Claudio Burlando, Regione Liguria, Sergio Cofferati  
**Assessore Raffaella Paita, lei è una politica giovane ma il suo patron, Claudio Burlando, è sulla scena da decenni. Non teme di essere percepita come la continuazione del vecchio?**

Non è affatto vero che sia stata sponsorizzata da Burlando. Mi sono candidata il 4 marzo in piena autonomia. Ho chiesto io le Primarie perché ritengo che sia la gente a dover decidere chi governa la Regione.

**Burlando la appoggia e comunque sta dicendo che senza di lei le Primarie non si sarebbero fatte?**

Penso di no.

**Come arriva alla politica?**

Ho 40 anni e un lungo percorso alle spalle. A 22 anni, capogruppo Pds alla Spezia, segretaria giovanile provinciale regionale dei Ds, capo di gabinetto del sindaco Pagano, assessore al comune della Spezia con varie deleghe. Nel 2010 sono stata la più votata del centrosinistra con 10mila preferenze e sono entrata in Regione. Non sono andata a fare l'assessore, ma il capogruppo, e sono subentrata all'assessore Ezio Chiesa, dimissionario, sei mesi più tardi. Non mi ha mai nominato nessuno.

**Torno a chiederle: non teme di essere percepita come la continuazione di una esperienza vecchia?**

Niente affatto. Il mio competitor (Cofferati, ndr) ha 68 anni ed è stato ex di un sacco di cose.

**L'assessore alle finanze Rossetti ha deciso di non tenere in conto i rilevi della corte dei conti liguri che ha sollevato perplessità sulle poste attive di bilancio 2013 per circa 200 milioni di euro. La ritiene una pratica saggia?**

La questione è tuttora aperta. L'assessore Rossetti ritiene di avere ragione e procede per la sua strada.

**Ma il ricorso della Regione è già stato respinto.**

La questione rimane aperta, si continua a discuterne.

**Grandi Opere, favorevole o contraria e perché?**

Favorevolissima. Sono stata io nel 2010 ad aprire i cantieri del Terzo Valico, un'opera fondamentale che collegherà la portualità ligure all'Europa. Dico sì anche alla Pontremolese e alla Gronda. I troppi no ci hanno danneggiato. Sono contraria alla decrescita felice.

**Non teme l'impatto della Grandi opere su un territorio fragilissimo, devastato dalle alluvioni?**

Naturalmente occorre rendere compatibili gli interventi con il rispetto dell'ambiente, ma non possiamo restare isolati dal resto del mondo.

**Confermerà la legge regionale del 2011 che consente di costruire fino a tre metri dagli argini dei fiumi?**

La legge fu portata avanti dall'allora assessore all'ambiente, Renata Briano. A detta degli esperti la Liguria è una delle Regioni più restrittive in termini di interventi dannosi per il territorio.

***Primarie Liguria, Paita: "Non mi manda Burlando. Le grandi opere? Vanno fatte"***

**Non si direbbe, visti gli ultimi disastrosi avvenimenti. Comunque come interverrà in futuro per la salvaguardia del territorio ligure?**

Abbiamo avuto al conferma dal governo che arriveranno 379 milioni che saranno impegnati in cantieri nel Tigullio, a Santa Margherita, Rapallo e per il terzo lotto della copertura del Bisagno. La Liguria aveva già pronti i progetti e quindi riceverà i soldi prima di altre regioni.

**Aveva valutato l'ipotesi di dimissioni dopo l'alluvione del 9 ottobre quando la Protezione Civile regionale la tranquillizzò compiendo un gravissimo errore di valutazione?**

Come è noto l'allerta viene data dai tecnici non dai politici. Alle 18 del 9 ottobre venne emesso dall'Arpal un bollettino tranquillizzante. Io mi trovavo a Villanova d'Albenga e appena seppi che la situazione era cambiata mi precipitai a Genova dove arrivai attorno alle 23,40, il Bisagno era esondato da circa mezz'ora. Trascorsi tutta la notte negli uffici della Protezione Civile in continuo contatto con i sindaci.

**E' disposta ad allargare il cerchio delle alleanze politiche anche all'Ncd?**

All'interno dello schieramento centrista è in corso un dibattito che potrebbe sboccare a livello nazionale in un gruppo federato fra Udc e Ncd. Io sarò aperta al contributo delle forze moderate, in una alleanza di centrosinistra. Il mio Pd è un partito a vocazione maggioritaria e riformista che non si farà mai mettere sotto scacco dalla sinistra radicale.

**L'inchiesta Roma mafia capitale ha coinvolto anche esponenti del Pd. Roma è un caso isolato o lo specchio di un sistema corrotto diffuso?**

La vicenda romana è brutta e ci fa indignare ma non credo che in Liguria ci siano funzionari infedeli, al contrario. E c'è un popolo che vigilerà per evitare derive verso il malaffare. Il caso di Roma riguarda Roma. E basta.

di Renzo Parodi | 17 dicembre 2014 [Commenti](#)

[Tweet](#)

[Politica & Palazzo](#)

[M5s, Renzi sapeva dell'addio di Currò: Li ho incalzati. Ora sanno che è possibile](#) » [Articolo Successivo](#)

[Politica & Palazzo](#)

[Primarie Liguria, Cofferati: La mia sinistra in discontinuità con Burlando](#) « [Articolo Precedente](#)

**Fondi Fvg contro il dissesto idrogeologico**

Il Friuli -

**Il Friuli.it**

"Fondi Fvg contro il dissesto idrogeologico"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Fondi Fvg contro il dissesto idrogeologico**

Fondi Fvg contro il dissesto idrogeologico

Due decreti regionali finanziano i lavori in territorio di Brugnera e per gli impianti idrovori della Bassa Friulana

17/12/2014

Doppio finanziamento per opere di messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico. La presidente della Regione Debora Serracchiani, nella sua qualità di commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, con proprio decreto ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento di sistemazione idraulica e miglioramento dell'impianto idrovoro in località San Cassiano, nel territorio comunale di Brugnera. L'intervento, inserito nell'Accordo di Programma Stato-Regione sottoscritto nel 2011, comporta una spesa complessiva di 1,250 milioni di euro. I lavori saranno appaltati e seguiti direttamente dal Comune di Brugnera in qualità di Ente che opera per conto del commissario. In pochi mesi dopo il subentro della presidente della Regione quale commissario (avvenuto lo scorso luglio), sono stati approvati il progetto preliminare ed il progetto definitivo-esecutivo acquisendo tutte le autorizzazioni e nulla osta necessari.

I lavori previsti dal progetto approvato riguarderanno il consolidamento dell'argine sinistro del Livenza nel tratto di corso d'acqua a monte, a valle ed in corrispondenza dell'abitato di San Cassiano. Il nuovo provvedimento, firmato negli scorsi giorni dalla presidente, consentirà al Comune di Brugnera di avviare le procedure di gara d'appalto entro la scadenza del 31 dicembre 2014.

Serracchiani ha poi individuato il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana per la progettazione e la direzione lavori di un intervento di adeguamento degli impianti idrovori della Bassa Friulana, nei territori comunali di Aquileia, Grado e Palazzolo dello Stella. Gli impianti consentono di ridurre il pericolo di allagamento delle zone agricole ed urbanizzate dei territori dei tre comuni. Il decreto che individua il Consorzio e assegna allo stesso il compito di progettare e realizzare i lavori, a fronte di un importo complessivo di 2,7 milioni di euro previsto dall'Accordo di Programma, dispone, in accordo con lo stesso Consorzio, che grazie alle somme messe a disposizione solo qualche mese fa dal Ministero dell'Ambiente, pari a 1,330 milioni di euro, entro questa settimana sia predisposto il progetto di un primo stralcio dei lavori. Il progetto del primo stralcio dovrà riguardare le parti meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti.

[Guarda il video](#)

” f

***Dopo la valanga riapre la seggiovia del Padon*****Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

ROCCA PIETORE Lunedì l'inaugurazione dell'impianto che collega le aree di Marmolada e Arabba

Dopo la valanga riapre la seggiovia del Padon

**Giovedì 18 Dicembre 2014,**

**A dieci mesi dalla valanga che aveva travolto la seggiovia «Capanna Bill-Passo Padon» con la chiusura dell'impianto e conseguenze disastrose per l'economia turistica della vallata, si inaugura la nuova seggiovia.**

**Lunedì a mezzogiorno la società Padon-Marmolada, con in testa il presidente Tullio Pitscheider e il sindaco di Rocca Andrea De Bernardin, procederanno al taglio del nastro dell'impianto ripristinato a tempo di record e del nuovo impianto anti valanghe Obellx. In questo modo si ricostituirà anche il collegamento tra il comprensorio della Marmolada e quello di Arabba.**

**È probabile comunque che la nuova seggiovia inizierà a funzionare già da sabato, per presentarla anche agli sciatori che frequentano le piste del Padon e della Marmolada.**

**Un intervento questo di grandissima importanza, realizzato grazie ad uno sforzo economico di due milioni e mezzo, ma anche tempistico della società impianti «Padon-Marmolada» e dello stesso Comune di Rocca Pietore che grazie al contributo della Regione Veneto di quasi un milione, ha potuto attuare l'importante sinergia.**

**Il programma della giornata prevede la salita con la ripristinata seggiovia al Rifugio Padon, quindi alle 12 la messa che sarà celebrata dal parroco di Rocca, quindi la benedizione dell'impianto e gli interventi delle autorità.**

**Solo il sistema di protezione antivalanghe, costituito da 10 stazioni Obellx, una tecnica di prevenzione considerata la migliore al mondo, è costato un milione e 800mila euro.**

***VENEZIA - Nutrita la rappresenta dei veneti nella nuova direzione nazionale dell'Anci. Due i vice...***

**Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: 18/12/2014

[Indietro](#)

**Giovedì 18 Dicembre 2014,**

**VENEZIA - Nutrita la rappresenta dei veneti nella nuova direzione nazionale dell'Anci. Due i vice presidenti: Maria Rosa Pavanello, sindaco di Mirano e presidente Anci Veneto e Roberto Pella, sindaco di Valdenigo (Belluno) in rappresentanza dei piccoli comuni. Per quanto riguarda le deleghe, ad Achille Variati, sindaco di Vicenza, è stata affidata quella al Welfare e alle Politiche sociali; Massimo Bitonci, primo cittadino di Padova avrà la commissione Politiche Ambientali, Territorio e Protezione Civile; Alessandro Bolis, sindaco di Carmignano di Brenta (Padova), ha la delega alle Politiche Abitative, Urbanistica e Lavori Pubblici.**

***Bonus in soccorso alle mamme*****Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

SACILE La domanda deve essere presentata entro la fine del mese

Bonus in soccorso alle mamme

Fino a 600 euro per le rette degli asili nido pubblici e privati o per la baby sitter

**Giovedì 18 Dicembre 2014,**

**SACILE - (fs) Scade il 31 dicembre il termine per la presentazione delle domande di contributo economico utilizzabile per il servizio di baby-sitting, asili pubblici privati accreditati. Sono ammesse alla presentazione della domanda per ottenere il bonus, le madri lavoratrici aventi diritto al congedo parentale, dipendenti di amministrazioni pubbliche o di privati, oppure iscritte alla gestione separata che al momento della domanda siano ancora negli undici mesi successivi al termine del periodo di congedo di maternità obbligatorio. Il contributo massimo è pari a 600 euro al mese per un massimo di sei mesi e per ogni mese di bonus ottenuto, le lavoratrici dovranno rinunciare ad un corrispondente periodo di congedo parentale. Il voucher potrà essere utilizzato per pagare la baby sitter o la retta dell'asilo nido, ma la scelta dovrà essere specificata al momento della presentazione della domanda; si precisa, tuttavia, che la scelta della struttura per l'infanzia potrà essere fatta solo tra quelle che compaiono in uno speciale elenco fornito dall'Inps. Nella domanda dovranno essere indicati i dati anagrafici del richiedente, l'Isee ed eventuali congedi parentali già fruiti. La domanda va presentata all'Inps esclusivamente attraverso il canale web ([www.inps.it](http://www.inps.it) - Servizi per il cittadino - Autenticazione con Pin).**

© riproduzione riservata

***Vongole, proroga di sei mesi per le concessioni*****Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

PORTO TOLLE In consiglio comunale l'annuncio del sindaco Bellan incalzato dall'opposizione su Enel e argini «Vongole, proroga di sei mesi per le concessioni»

**Giovedì 18 Dicembre 2014,**

Martedì sera la sala consiliare del palazzo municipale di piazza Ciceruacchio ha ospitato l'ultimo consiglio comunale del 2014. I consiglieri hanno discusso circa un'ora e mezza sulle comunicazioni del sindaco Claudio Bellan che ha esordito ringraziando ancora una volta i volontari del gruppo di Protezione civile comunale per l'impegno svolto durante la lunga piena del Po dall'8 al 23 novembre.

È rimasto solo un passaggio quello sui diritti esclusivi di pesca con Bellan che ha dichiarato: «Giovedì prossimo sarà approvata dal consiglio provinciale una proroga di sei mesi, che saranno necessari per predisporre una nuova convenzione».

Il primo cittadino ha poi relazionato circa il tavolo Enel avuto in Regione Veneto la settimana scorsa «c'è la volontà di rincontrarsi dopo le festività in forma più operativa».

Per Raffaele Crepaldi della Pizzoli sindaco: «Troppo riduttivo il sindaco ha omesso di dire che l'azienda ha individuato il sito di Polesine Camerini come marginale».

Roberto Pizzoli a sua volta ha creiticato aspramente la troppa distanza dall'ultimo consiglio comunale:

«Tralasciando il consiglio aperto sulla questione Enel, sono 76 giorni che non siamo convocati, abbiamo un'attività consigliare inesistente e impalpabile».

Il consigliere Giacomo Bovolenta di Adesso per cambiare ha invece portato all'attenzione dell'aula la situazione degli argini emersa anche dalla lettera aperta che è stata pubblicata nelle scorse settimane su Facebook (nella pagina Comunità del Delta) dove si denuncia la presenza di numerose tane di volpe, nutrie e tasso che metterebbero il territorio a rischio idrogeologico. L'assessore Valerio Gibin ha dichiarato che entro la fine dell'anno o primi giorni del 2015 sarà fatto un incontro sul tema, essendosi già attivato con Consorzio di bonifica ed Aipo.

© riproduzione riservata

” f

*Taglio dei posti, assalto al palazzo***Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Marina Lucchin

Taglio dei posti,

assalto al palazzo

**Giovedì 18 Dicembre 2014,**

**Dipendenti della Provincia pronti a occupare Palazzo Celio contro i tagli romani nei confronti dell'ente, che rischiano di lasciare senza lavoro 140 persone. È questa la decisione presa ieri nel corso dell'assemblea del personale. Presenti i rappresentanti sindacali di Cgil, Giovanni Franchi, Cisl, Andrea Ricci, Uil, Eugenio Malaspina, e Coordinamento Rsu Marina Paparella. «I lavoratori della Provincia di Rovigo - spiegano in una nota i dipendenti - hanno dichiarato lo stato di agitazione e sono molto preoccupati per il caos sul riordino delle Province e le ricadute che questo ha sui servizi e sul ricollocamento delle professionalità che sta assumendo contorni drammatici». La Legge 56, sul riordino delle Province, definisce le funzioni statali che rimangono in attesa di accordi in conferenza unificata tra Stato e Regioni. Le funzioni, che sono l'ossatura delle province, non sono ancora state definite. L'assessore regionale Ciambetti ha incontrato le organizzazioni sindacali facendo promesse di convocazione di tavoli, «ma nulla è ancora stato fatto».**

**«La Regione - precisano i dipendenti dopo l'assemblea - deve assumere un ruolo su queste decisioni e deve realmente impegnarsi per la salvaguardia dei livelli occupazionali legati alle funzioni svolte dalle Province». I lavoratori sono molto preoccupati per quanto si prospetta: «Con l'emendamento che il Governo ha presentato alla legge di stabilità, insieme ai tagli finanziari già previsti si svuoteranno le Province delle risorse economiche ed umane necessarie a svolgere le funzioni, determinando lo smantellamento dei servizi pubblici erogati ai cittadini in materia di scuole, viabilità, tutela del territorio, protezione civile, centri per l'impiego, sistema bibliotecario, ambiente, polizia provinciale, servizi sociali, formazione professionale, turismo, pari opportunità, caccia e pesca ecc., e sarà avviata la mobilità di massa del personale inficiando così il riordino istituzionale previsto dalla Legge 56».**

**Si prospetta inoltre un «generalizzato dissesto finanziario dei nuovi enti di area vasta con inevitabili ripercussioni sociali ed occupazionali».**

**«La campagna contro il pubblico in generale e le Province in particolare, considerate il cancro da estirpare, è nata molti anni fa - sbottano - Ma il famoso debito pubblico di cui noi saremo la causa è veramente calato con il blocco dei nostri contratti di lavoro dal 2009 o con i tagli dei trasferimenti che poi diventano servizi per la collettività? La risposta è inconfutabile: no».**

**A rischio ci sono 140 posti: «Veramente la mobilità di circa 140 lavoratori può rendere contento qualcuno o soddisfare il desiderio di vendetta? Siamo come gli altri lavoratori quando si trovano a dover fare i conti con un'azienda in crisi, abbiamo paura per domani perché non sappiamo ancora dove e se lavoreremo, se la nostra professionalità sarà persa e con essa anche i servizi che ora eroghiamo».**

**Ora si passa dunque alla protesta: da domani i dipendenti occuperanno Palazzo Celio in attesa di sapere quale sarà il loro destino.**

© riproduzione riservata

***TREVIGNANO - (L.Bon) In duemila ai mercatini. I soldi raccolti vanno alla Casa dei Gelsi. Riuscitiss...***

**Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

**Giovedì 18 Dicembre 2014,**

**TREVIGNANO - (L.Bon) In duemila ai mercatini. I soldi raccolti vanno alla Casa dei Gelsi. Riuscitissima l'edizione di domenica di Tradizionalmente Trevignano, con un susseguirsi di visitatori dalle 9 del mattino fino alle 18 di sera. Ai mercatini natalizi, che hanno occupato l'intero centro del Paese (da Piazza Dante a via Monsignor Mazzarolo, fino al cortile di Villa Onigo e della Casa del Giovane), hanno partecipato in tutto 73 espositori, tra cui le scuole elementari, medie e materne di tutto il Comune, con oggetti di seconda mano, giocattoli, dolci, prodotti artigianali e tanti altri articoli. 2mila i visitatori stimati nell'arco dell'intera giornata.**

**Molte le associazioni che hanno dato il proprio contributo, tra cui vanno segnalati il Gruppo Alpini di Trevignano, il Gruppo scout di Trevignano, Avis, Aido, Protezione civile, Carabinieri in pensione, il Gruppo Oratorio Noi di Trevignano, Teone il clown.**

***Muraro sale ma non basta: Cappellotto resta il più ricco*****Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

I REDDITI IN PROVINCIA

Muraro sale ma non basta:

Cappellotto resta il più ricco

**Giovedì 18 Dicembre 2014,**

**TREVISO - Il paperone della Provincia è sempre lui: Mario Cappellotto, consigliere della Lega, vicepresidente dell'omonima azienda di Gaiarine leader nell'allestimento di impianti per l'aspirazione di scarichi fognari e rifiuti pericolosi. Con i suoi 148.777 euro è in cima alla classifica delle dichiarazioni dei redditi degli amministratori, relative allo scorso anno, appena pubblicate dal Sant'Artemio. In seconda posizione c'è Leonardo Muraro. Il presidente ha denunciato redditi per 113.584 euro. Quasi 30 mila in più del 2011. Il resto è invariato: un'Audi Q5, l'abitazione di Mogliano, un appartamento in comproprietà sempre a Mogliano e un altro a Jesolo. Così come le azioni Ascopiave, Enel, Bpv e CentroMarca Banca. Il podio è chiuso da Fiorenzo Berton, consigliere della Lega ed ex sindaco di Nervesa che ha dichiarato 93.427 euro. Uno scalino più in giù Franco Conte, senatore del Nuovo CentroDestra. Il suo imponibile si ferma a 83.333 euro. L'ex sindaco di Resana denuncia anche 40 mila euro impegnati nella società di gestione del risparmio Arca.**

**In fondo alla speciale classifica, invece, c'è Francesco Mattia Mari, 23enne consigliere del gruppo Marca Civica, entrato da poco al Sant'Artemio al posto di Maschera, che dichiara un reddito pari a zero. Poco più su ci sarebbe Silvia Moro, nominata da poco meno di un anno assessore alla cultura e al turismo. Stando alle carte, infatti, l'architetto di Forza Italia, che pochi giorni fa ha annunciato la sua candidatura alle elezioni regionali della primavera prossima, ha un imponibile di appena 900 euro. Una cifra ben più bassa dei 7.434 euro di Marco Zabotti e degli 11.005 euro di Fabio Ceccato, capogruppo del Carroccio. «Ma c'è un errore - precisa lei - ho affrontato il passaggio da uno studio associato a una nuova partita Iva ed evidentemente le cose non sono state sommate. Il mio imponibile è in linea con quello degli anni scorsi e si aggira sui 50 mila euro». Più o meno come i suoi colleghi di giunta. A parte il vicepresidente Franco Bonesso, assessore all'edilizia scolastica di Forza Italia, che ha dichiarato 20.495 euro. Gli altri superano tutti i 50 mila euro: l'assessore al sociale Paolo Speranzon (52.106), l'assessore al bilancio Noemi Zanette (55.373), l'assessore alla viabilità Gianluigi Contarin (55.427) e l'assessore alla protezione civile Mirco Lorenzon (56.140). Fino ai 70.632 euro di Alberto Villanova, dentista assessore all'ambiente della Lega. Infine, il presidente del consiglio, Fulvio Pettenà, arriva a 55.428 euro.**

**Mauro Favaro**

***Sto meglio, state tranquilli. La strada è ancora lunga, ma il peggio è passato***

...

**Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

**Giovedì 18 Dicembre 2014,**

**«Sto meglio, state tranquilli. La strada è ancora lunga, ma il peggio è passato». Lauro Simeoni lo ripeteva con un filo di voce, dando una pacca sulla spalla a tutti coloro che lo incoraggiavano. Le scale per arrivare all'ufficio del sindaco gli provocavano il fiatone, ma si sforzava di mostrarsi forte e di sdrammatizzare con una battuta.**

**ULTIMA IMMAGINE** - L'immagine è di due mesi fa, quando l'assessore era tornato una delle ultime volte nel suo ufficio al municipio di Mirano. «Il peggio è passato», diceva a chiunque. Forse in quel modo tentava di convincersi o magari lo diceva solamente per tranquillizzare chi gli era vicino, anche se in realtà tutti avevano capito che quella malattia era ormai allo stadio terminale. Il sessantenne amministratore miranese Lauro Simeoni è morto ieri mattina all'alba, nel letto di Casa Nazareth a Zelarino dove era stato ricoverato in seguito alle lunghe ed estenuanti terapie all'ospedale All'Angelo di Mestre. Chi se lo ricorda girare in bicicletta per Mirano in piena campagna elettorale o nei suoi primi mesi da assessore, sempre con il sorriso e la battuta pronta, faticava negli ultimi tempi ad immaginarlo affossato dal male.

**IN TRIBUNALE** - Assistente giudiziario al Tribunale di Venezia, Simeoni dal 2012 era assessore a Sicurezza, turismo e Protezione civile. L'incubo del cancro si materializzò nell'agosto del 2013, le immediate terapie non sono bastate e il quadro clinico è precipitato nell'ultimo mese. «È stato lucido fino agli ultimi giorni, ha sempre cercato di trasmettere forza agli altri», racconta con commozione chi lo conosce bene. Simeoni lascia la moglie Cinzia, un figlio di 22 anni e una figlia di 19.

**FUNERALE** - Il funerale sarà celebrato sabato alle 10 al Duomo di Mirano, poi il feretro sarà accompagnato in cimitero dalle autorità e dai volontari cittadini della Protezione civile. Diplomato geometra, fece l'operaio alle acciaierie Italsider di Marghera prima di lavorare come impiegato al ministero della Finanze, poi delle Poste e infine della Giustizia. Nel 1990 fondò la sezione miranese dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia, una passione ereditata dal padre: il pittore Vittorio Simeoni morì nel febbraio 2013 dopo essere stato l'anima della sezione miranese dell'Associazione Marinai d'Italia.

© riproduzione riservata

*Domenica la festa degli elfi***Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

BURANO

Domenica la festa degli elfi

**Giovedì 18 Dicembre 2014,**

**(M.Lamb.) Torna a Burano il tradizionale appuntamento con la festa degli elfi, promossa dai volontari della locale sezione di Protezione civile e dell'Avis di Butano. Domenica 21 alle 15 arriverà in barca, dal ponte lungo, Babbo Natale a bordo della sua bellissima slitta piena di doni per i bambini. Alle 15.20 ci sarà la consegna delle letterina nel campiello a fianco dell'ex cinema Stella, mentre alle 15.40 sarà distribuita cioccolata calda per tutti.**

***Il sindaco: Un dolore terribile Tomaello: Era un uomo trasparente*****Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

I COLLEGHI DI GIUNTA

Il sindaco: «Un dolore terribile»

Tomaello: «Era un uomo trasparente»

**Giovedì 18 Dicembre 2014,**

**MIRANO - «Una spontaneità, una grande disponibilità e una profonda lealtà. Tutto ciò accompagnato dalla sua proverbiale schiettezza e dalla capacità di sdrammatizzare e strappare un sorriso, con tatto e intelligenza. Per tutto questo ci mancherà». La notizia della morte di Lauro Simeoni si è diffusa di prima mattina al municipio di Mirano, e l'amministrazione sul sito internet ha scelto queste parole per ricordare l'assessore. «La morte di Lauro Simeoni è per me, per tutti i membri della giunta e del consiglio e per tutti i dipendenti del Comune di Mirano, un dolore terribile - ha scritto il sindaco Maria Rosa Pavanello -. Ci mancherà profondamente per la competenza, il rigore e la passione che metteva nel suo ruolo di amministratore. La sicurezza, la legalità, la protezione civile e lo sviluppo turistico di Mirano erano le tematiche che più da vicino lo interessavano. Oggi una città unita lo piange, lo saluta con affetto e lo ringrazia con riconoscenza per quanto ha saputo darle».**

**Fino all'ultimo giorno gli è stata vicino anche la vicesindaco Anna Maria Tomaello: «Lo ricordo per il suo senso del dovere e per la sua franchezza davanti ad ogni problematica. Era una persona molto trasparente». Sulla stessa linea il ricordo di un altro assessore, Cristian Zara: «Perdo un amico. Era una persona splendida che teneva ai rapporti umani e si è fatta voler bene da molti». Decine di altri messaggi di cordoglio sono arrivati in municipio e nella sua abitazione di via Gramsci.**

**(g.pip.)**

*Dissesto idrogeologico, lavori in arrivo***Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

OPERE PRIMARIE Dal bacino di Caldogno che dovrebbe essere pronto entro la fine del 2015 a quello di Vicenza  
Dissesto idrogeologico, lavori in arrivo

Tra qualche mese scatterà l'appalto da 18,7 milioni per la cassa di espansione di viale Diaz, in città

**Giovedì 18 Dicembre 2014,**

**Dal bacino di Caldogno a quello di Vicenza. Dal Timonchio al Bacchiglione. Sotto il profilo idraulico, quello che sta per aprirsi sarà un anno cruciale per il Vicentino. Sono infatti in arrivo due opere destinate a ridurre il rischio idrogeologico del territorio.**

**APPALTO.** L'invaso di Caldogno - in grado di contenere quasi 4 milioni di metri cubi d'acqua - dovrebbe essere parzialmente pronto entro la fine del 2015, mentre nel giro di qualche mese scatterà l'appalto da 18,7 milioni di euro per la cassa di espansione di viale Diaz, nel capoluogo berico. La conferma arriva dall'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte, il quale, oltre ad assicurare la somma, annuncia che Palazzo Balbi «procederà a giorni ad autorizzare l'avvio delle procedure di appalto e realizzazione». Presto inizieranno anche i lavori per il bacino di Trissino. Ancora in fase di progettazione, invece, quello sulla roggia Dioma, tra Monteviale e Vicenza, struttura da 700 mila metri cubi d'acqua che conterrà le piene del Retrone.

**VOLUME.** I contributi per il maxi serbatoio a nord di Vicenza saranno stanziati con la rimodulazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo. Il piano, che ha ultimato la procedura di valutazione di impatto ambientale, prevede un volume massimo di 1,2 milioni di metri cubi su una superficie di 80 ettari. «Finora la Regione ha investito 500 milioni - spiega Conte - È un importo limitato rispetto all'obiettivo complessivo, ma rilevante per il nostro bilancio. Il problema principale è avere risorse vere dallo Stato, altrimenti per il dissesto idrogeologico bisogna liberare quelle bloccate dai vincoli del patto di stabilità».

**OPERE.** L'amministrazione regionale ha inoltre finanziato con 500 mila euro alcune opere che interesseranno 6 comuni della provincia. Ad Altissimo andranno 100 mila euro per l'ala est del municipio, a Conco 150 mila per un tratto della strada Fontanelle-Lebele, a Gambellara 100 mila per la sistemazione delle vie Cava, Roma, Cavalloni, Generale Framarin, San Benedetto ed Europa. Infine a Torri di Quartesolo, Valdagno e Zermeghedo andranno rispettivamente 44 mila, 100 mila e 25 mila euro per l'illuminazione pubblica, la palestra di Novale e l'abbattimento delle barriere architettoniche del municipio.

*L'albero sepolto dal sisma del Friuli diventa presepe di speranza***Il Gazzettino.it (ed. Udine)***"L'albero sepolto dal sisma del Friuli diventa presepe di speranza"*Data: **18/12/2014**

Indietro

×

**Friuli, l'albero ucciso dal terremoto diventa un presepe contro la crisi**

Tronco di 15 metri ritrovato sotto le macerie del Castello trasformato a Colloredo in simbolo della Natività del lavoro

PER APPROFONDIRE: Friuli, Presepe, Natale, Terremoto, Lavoro <a

href="http://foto.ilgazzettino.it/CRONACA/foto/0-86329.shtml?idArticolo=1072650" title="L'albero sepolto dal sisma del Friuli

diventa presepe

di speranza">

dal sisma del Friuli

diventa presepe

di speranza" />

L'albero sepolto

dal sisma del Friuli

diventa presepe

di speranza

UDINE - Un tronco di platano rimasto sotto le macerie del terremoto per 38 anni, a Colloredo di Monte Albano, in Friuli si è creato il Presepe della Rinascita. La sacra famiglia scolpita in un'opera lignea che vuole rappresentare l'avvio della rinascita di un grande popolo a ricordo del sisma che distrusse il Friuli, e il Castello di Colloredo, nel 1976.

Il tutto è frutto di un lavoro di squadra tra le maestranze della ditta appaltatrice dei lavori di ristrutturazione del maniero caro a Ippolito Nievo (che termineranno nel 2018), il commissario straordinario Vittorio Zanon, il sindaco Ovan e lo scultore majanese Franco Maschio che si è occupato di far portare in grembo a un lato del tronco il Bambino Gesù, mentre con un'altra sezione dell'albero, alto all'epoca 15 metri ed estratto in profondità dagli operai mentre stavano realizzando la centrale termica, ha scolpito a parte le statue di Giuseppe e Maria.

«Li ho voluti disegnare entrambi dotati di elmetto, martello e pala - spiega Maschio - gli arnesi da lavoro sono l'auspicio che il riscatto delle nostre genti possa avvenire attraverso un nuova occupazione stabile e la dignità del lavoro stesso». La Natività lignea, da sabato, sarà esposta sotto la Torre Porta del Castello di Colloredo.

mercoledì 17 dicembre 2014

***E' morto l'assessore Lauro Simeoni in lutto il Comune di Mirano*****Il Gazzettino.it (ed. Venezia-Mestre)***"E' morto l'assessore Lauro Simeoni in lutto il Comune di Mirano"*Data: **18/12/2014**

Indietro

×

**E' morto l'assessore Simeoni  
in lutto il Comune di Mirano**

Malato da un anno, conservava le deleghe a sicurezza e protezione civile. Partecipò alle primarie del centrosinistra  
PER APPROFONDIRE: Lauro Simeoni, assessore, morto, Mirano

MIRANO - Era malato da poco più di un anno ed è morto oggi all'alba. Mirano piange Lauro Simeoni, 60 anni, assessore a Sicurezza, Turismo e Protezione Civile. Simeoni nella primavera del 2012 aveva corso anche alle primarie del centrosinistra nelle file dell'Idv, mentre la scorsa primavera aveva comunicato il suo passaggio al Pd. Nonostante la malattia il sindaco Maria Rosa Pavanello aveva deciso di non ritirargli alcuna delega. Simeoni era un dipendente del Ministero della Giustizia e lavorava al Tribunale di Venezia come assistente giudiziario. «Ci mancherà per il suo rigore e per la sua passione», si legge nella nota scritta dal Comune di Mirano. Il funerale sarà celebrato sabato mattina al Duomo di Mirano.  
Tutti i dettagli sul Gazzettino di Venezia Mestre di giovedì 18 dicembre.  
mercoledì 17 dicembre 2014

***Friuli Venezia Giulia: oltre 3 milioni € contro il rischio idrogeologico***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Friuli Venezia Giulia: oltre 3 milioni € contro il rischio idrogeologico"*

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

**FRIULI VENEZIA GIULIA: OLTRE 3 MILIONI € CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

*Si prevedono lavori e interventi per oltre 3 milioni di euro tra i Comuni di Brugnera, Aquileia, Grado e Palazzolo dello Stella. E' quanto deciso dal Friuli Venezia Giulia per alcuni territori nell'ambito delle attività contro il rischio idrogeologico*

Mercoledì 17 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

Il Friuli Venezia Giulia continua a investire contro il rischio idrogeologico. La presidente della Regione, Debora Serracchiani, in qualità di commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ha disposto lo stanziamento di oltre 3 milioni di euro divisi tra il Comune di Brugnera (in provincia di Pordenone) e i Comuni di Aquileia (UD), Grado (GR) e Palazzolo dello Stella (UD).

Per il territorio di Brugnera è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento di sistemazione idraulica e miglioramento dell'impianto idrovoro in località San Cassiano. L'intervento, inserito nell'accordo di programma Stato-Regione sottoscritto nel 2011, comporta una spesa complessiva di 1,250 milioni di euro. I lavori saranno appaltati e seguiti direttamente dal Comune di Brugnera in qualità di ente che opera per conto del commissario. In pochi mesi dopo il subentro della presidente della Regione quale commissario (avvenuto lo scorso luglio), sono stati approvati il progetto preliminare ed il progetto definitivo-esecutivo acquisendo tutte le autorizzazioni e nulla osta necessari. I lavori previsti dal progetto approvato riguarderanno il consolidamento dell'argine sinistro del Livenza nel tratto di corso d'acqua a monte, a valle ed in corrispondenza dell'abitato di San Cassiano. Il nuovo provvedimento firmato negli scorsi giorni dalla presidente, consentirà al Comune di Brugnera di avviare le procedure di gara d'appalto entro la scadenza del 31 dicembre 2014.

Per i Comuni di Aquileia, Grado e Palazzolo dello Stella è stato individuato il Consorzio di bonifica Bassa Friulana per la progettazione e la direzione lavori di un intervento di adeguamento degli impianti idrovori. Gli impianti consentono di ridurre il pericolo di allagamento delle zone agricole ed urbanizzate dei territori dei tre comuni. Il decreto che individua il Consorzio e assegna allo stesso il compito di progettare e realizzare i lavori, a fronte di un importo complessivo di 2,7 milioni di euro previsto dall'accordo di programma, dispone, in accordo con lo stesso Consorzio, che grazie alle somme messe a disposizione solo qualche mese fa dal ministero dell'Ambiente, pari a 1,330 milioni di euro, entro questa settimana sia predisposto il progetto di un primo stralcio dei lavori. Il progetto del primo stralcio dovrà riguardare le parti meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti.

Redazione/sm

(fonte: Regione FVG)

***Croce Bianca, nuovo veicolo***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

SOSSANO. L'ambulanza inaugurata alla presenza di volontari e autorità

Croce Bianca, nuovo veicolo

[e-mail print](#)

giovedì 18 dicembre 2014 **PROVINCIA**,

Volontari della Croce Berica-Lonigo Soccorso. F.B. I volontari della Croce Berica-Lonigo Soccorso hanno inaugurato la nuova ambulanza. «Essa aumenta la sicurezza dell'assistenza sanitaria rispettando le direttive regionali», dice il presidente Gianpietro Rondinella. Il veicolo è a disposizione anche della Protezione civile. «Da sottolineare il fondamentale ruolo degli ottanta volontari qualificati», aggiunge l'assessore alle associazioni Raffaele Ruaro. Sorta nel 2005 a Lonigo e presente da tre anni a Sossano, la Croce Berica-Lonigo Soccorso collabora col Suem di Vicenza. Dopo il corso in tre serate su "Il soccorso nello sport" tenuto dal prof. Vittorio Caloi con 23 partecipanti, la Croce Berica organizzerà il 19 e 26 gennaio a Villa Gazzetta "Cosa fare in campo? Traumatologia e primo soccorso». F.B.

*Pisogne Protezione civile, nuova sede***Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)**

"Pisogne Protezione civile, nuova sede"

Data: **18/12/2014**

Indietro

BRESCIA E PROVINCIA pag. 7

Pisogne Protezione civile, nuova sede PISOGNE NUOVA sede per il Gruppo Soccorso Sebino e per Procivil Camunia che, da gennaio, si insedieranno nel capannone comunale, nella zona industriale di Neziole, a Pisogne. L'edificio per una decina di anni è stato gestito dal Kag, che fa capo a un'associazione giovanile. L'amministrazione comunale, dopo avere preso posizione sul «maltrattamento della struttura», ha deciso di revocare la convenzione e creare le sedi per i due gruppi di soccorritori attualmente ospitati in uno scantinato e in una baracca in legno. A presentare il progetto, non scevro di polemiche da parte degli sfrattati, sono state l'assessore ai Lavori pubblici Ines Tonsi e la responsabile della montagna, Monica Frassi. L'investimento è di 100mila euro. Mi.Pr.

” f

***Timori per l'argine del fiume SevesoI residenti chiamano la Protezione civile*****Il Giorno (ed. Brianza)**

*"Timori per l'argine del fiume SevesoI residenti chiamano la Protezione civile"*

Data: **18/12/2014**

Indietro

MONZA E PROVINCIA pag. 11

**Timori per l'argine del fiume SevesoI residenti chiamano la Protezione civile BOVISIO UNA PIANTA CADUTA HA TRASCINATO UNA PARTE DELLA SPONDA ED È STATA RIMOSSA**

BOVISIO MASIAGO L'ATTENZIONE verso il Seveso è alta e sono ormai gli stessi cittadini, dopo le due esondazioni, a fare segnalazioni all'Amministrazione comunale. Come è accaduto qualche giorno fa, quando un residente di via Madonnina ha chiesto l'intervento della Protezione civile per il crollo di una parte dell'argine sinistro del torrente in prossimità del ponte di via Edison. Nell'alveo era infatti caduta una pianta che ha trascinato giù con sé anche una parte di terreno. Dopo il sopralluogo di Sterr, ossia l'ente che si occupa della direzione generale del territorio di Regione Lombardia, è stato dato il via libera ai volontari per la rimozione della pianta. Così qualche giorno fa la Protezione civile è intervenuta per togliere parte del tronco, i rami e il fogliame che è stato possibile prelevare in sicurezza. I volontari, inoltre, vista la presenza di due robinie particolarmente esposte sull'alveo, hanno deciso di intervenire rimuovendo eventuali situazioni di possibile pericolo, tagliando le due piante ormai quasi parallele al letto del torrente, lasciando solamente la ceppaia per la tenuta dell'argine. Il lavoro è poi proseguito con un sopralluogo direttamente dall'alveo per un'altra pianta segnalata come pericolosa, sempre sulla sponda sinistra, una cinquantina di metri dopo l'area di intervento. La conclusione è stata che le radici della pianta non sembrerebbero particolarmente esposte, ma l'arbusto, anche se morto, è molto inclinato, quasi appoggiato al muro di recinzione di una proprietà privata. Attorno una vasta vegetazione infestante. A quel punto i volontari, dotati di mezzi solo per il taglio manuale, non hanno potuto fare altro per rimuovere la pianta. L'intervento infatti dovrà essere effettuato passando dalle proprietà private, calandosi poi con un mezzo meccanico o un cestello. Veronica Todaro

Image: 20141218/foto/691.jpg

***Cortocircuito, va a fuoco la lavatriceI pompieri accorrono in una villetta*****Il Giorno (ed. Legnano)**

*"Cortocircuito, va a fuoco la lavatriceI pompieri accorrono in una villetta"*

Data: **18/12/2014**

Indietro

LEGNANESE pag. 5

**Cortocircuito, va a fuoco la lavatriceI pompieri accorrono in una villetta CANEGRATE A DARE L'ALLARME SONO STATI I VICINI DI CASA**

**RIMOZIONE** Una centrifuga più accelerata del solito e la lavatrice è andata in fiamme Ai vigili del fuoco il compito di portarla via

CANEGRATE VIGILI del fuoco impegnati di prima mattina a Canegrate per un incendio che si è diffuso in una abitazione vicino alla stazione ferroviaria. A prendere fuoco al primo piano di una villetta all'angolo tra via Gorizia e via Trieste, la lavatrice. Probabilmente un corto circuito o un difetto alla base dell'incendio che si è diffuso all'intera abitazione, a quell'ora senza nessuno al suo interno. Ad accorgersi che qualcosa non stava girando nel giusto verso, alcuni vicini di casa che hanno sentito prima puzza di bruciato, poi denso fumo nero provenire dal primo piano della villetta. Poi l'immediata chiamata ai vigili del fuoco di Legnano, giunti sul posto con una autopompa e con una scala di emergenza. I pompieri sono riusciti ad entrare nella casa, a spegnere l'incendio e a portare fuori sul balcone la lavatrice. Diversi i danni che l'incendio ha causato, ma fortunatamente nessuno ferito.

Image: 20141218/foto/1057.jpg

” f

***Magenta Fiamme rischiose e doloseSpazzatura incendiata alle Baracca*****Il Giorno (ed. Legnano)**

*"Magenta Fiamme rischiose e doloseSpazzatura incendiata alle Baracca"*

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

LEGNANESE CASTANESE pag. 7

Magenta Fiamme rischiose e doloseSpazzatura incendiata alle Baracca SACCHI di rifiuti incendiati l'altra sera in città. Ignoti hanno dato fuoco all'immondizia posizionata sul marciapiede in via fratelli Caprotti, di fronte alle scuole medie Francesco Baracca. I cittadini che, passando da quelle parti verso le 22, hanno notato le fiamme che si facevano sempre più minacciose, si sono attivati e hanno allertato immediatamente i vigili del fuoco giunti sul posto con l'autopompa partita dal vicino distaccamento volontario. I pompieri hanno lavorato per circa un'ora al fine di domare il rogo. Sulle cause non sembrano esserci dubbi: qualcuno, volontariamente, ha dato fuoco ai rifiuti che la mattina dopo sarebbero stati smaltiti.

***C'È ANCHE Lodi tra le aree distrettuali ad alto rischio idrogeologico inserite nel Piano nazion...*****Il Giorno (ed. Lodi)**

*"C'È ANCHE Lodi tra le aree distrettuali ad alto rischio idrogeologico inserite nel Piano nazion..."*

Data: **18/12/2014**

Indietro

LODIGIANO pag. 3

C'È ANCHE Lodi tra le aree distrettuali ad alto rischio idrogeologico inserite nel Piano nazion... C'È ANCHE Lodi tra le aree distrettuali ad alto rischio idrogeologico inserite nel Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico 2015-2020' e per le quali la Regione ha chiesto al Governo di sbloccate i fondi e quindi le opere. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Viviana Beccalossi.

” f

***Rivolta, il camino è sporco: fumo in casa*****Il Giorno (ed. Lodi)**

*"Rivolta, il camino è sporco: fumo in casa"*

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

CREMA pag. 9

Rivolta, il camino è sporco: fumo in casa RIVOLTA D'ADDA INCENDIO scongiurato dal tempestivo arrivo dei vigili del fuoco di Crema, ieri mattina a Rivolta d'Adda, in una villetta a schiera. L'allarme è scattato intorno alle 11, quando dal camino i proprietari dell'abitazione hanno visto uscire del fumo denso che, invece di prendere la via del camino, rientrava nella loro casa. Al loro arrivo i pompieri si sono resi conto che l'incendio non si era ancora sviluppato completamente e a prendere fuoco era stato probabilmente un accumulo di fuliggine. In pratica, il camino non era stato ben ripulito dalle scorie dell'inverno precedente e la fuliggine, con le fiamme accese, aveva cominciato a bruciare, provocando il fumo denso. Alla fine solo spavento e nessun danno. P.G.R.

***La Protezione civile arruola volontari «cadetti»*****Il Giorno (ed. Metropoli)**

"*La Protezione civile arruola volontari «cadetti»*"

Data: **18/12/2014**

Indietro

SAN DONATO ROZZANO pag. 12

La Protezione civile arruola volontari «cadetti» NOVIGLIO ISCRIZIONI APERTE PER I RAGAZZI TRA I SEDICI E I DICHIOTTO ANNI

TUTE GIALLE I veterani illustreranno ai giovani come si interviene nelle emergenze

NOVIGLIO ARRIVANO i cadetti della protezione civile. Partita l'iniziativa rivolta ai minorenni che vogliono entrare nella protezione civile. Si tratta del progetto promosso dall'Unione dei Fontanili, L'iscrizione è aperta a tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e non devono aver superato il diciottesimo. Ai cadetti verrà spiegata e fatta conoscere la cultura della Protezione Civile, partendo dal senso civico, dal rispetto del territorio. Poi verranno illustrate le attività che svolgono i volontari. Come tutor, i giovanissimi avranno i veterani che aiuteranno a mettere in pratica le nozioni apprese. Per iscriversi è necessario portare la richiesta (che si può ritirare in Comune) nella sede della polizia locale o in quella della protezione civile. Oppure è possibile inviarla via mail a [pilfontanili@legalmail.it](mailto:pilfontanili@legalmail.it) o a [protezione.civile@comune.noviglio.it](mailto:protezione.civile@comune.noviglio.it). Mas.Sag.

Image: 20141218/foto/1239.jpg

***I poliziotti in festapremiano i volontarial gala di Natale*****Il Giorno (ed. Metropoli)**

*"I poliziotti in festapremiano i volontarial gala di Natale"*

Data: **18/12/2014**

Indietro

Copertina Sud Milano pag. 11

I poliziotti in festapremiano i volontarial gala di Natale PIEVE EMANUELE

di MASSIMILIANO SAGGESE PIEVE EMANUELE L'ASSOCIAZIONE dei Poliziotti Italiani è in festa: sono stati infatti premiati i volontari durante il tradizionale pranzo di gala natalizio che si è svolto presso la Corte del Moro di Locate Triulzi. In particolare sono stati riconosciuti i meriti ai volontari che svolgono il ruolo di agenti accertatori gratuitamente. Inoltre sono stati consegnati attestati all'artista contemporaneo, Stefano Festa, autore dell'opera donata dall'Api alla Questura di Milano, ad Antonio Piazzolla, il sarto che tiene lezioni di taglio e cucito presso l'associazione poliziotti, a Lucia De Curtis, che insegna italiano agli stranieri e ai profughi, alle dottoresse Alessandra Clemente e Alessandra Ferro che sempre in associazione curano lo sportello ascolto. Tutte attività di puro volontariato. NUMEROSE le autorità presenti a partire dal sindaco di Pieve Emanuele, Paolo Festa che ha elogiato l'attività svolta dall'Api, l'assessore Gianni Cannistrà, Graziano Cireddu e Biagio Caruso rappresentanti della protezione civile, il consigliere Comunale di Milano di centrodestra Carmine Abagnale, fondatore di Api nazionale, e l'attuale presidente nazionale Mario Tritto. L'organizzazione dell'evento è stata curata da Brigida Casanova; Sara Falcone, Giuseppina Pacifico, Alfonso La Marca. [massimiliano.saggese@ilgiorno.net](mailto:massimiliano.saggese@ilgiorno.net)

Image: 20141218/foto/1225.jpg

*E l'Arena di Verona si fa bella con i mecenati***Il Giorno (ed. Milano)**

"E l'Arena di Verona si fa bella con i mecenati"

Data: **18/12/2014**

Indietro

CULTURA E SOCIETA' pag. 38

E l'Arena di Verona si fa bella con i mecenati RESTAURO FINANZIAMENTI PER 14 MILIONI IN TRE ANNI GRAZIE AL DECRETO ART BONUS

MILANO NUOVA vita per uno dei simboli della storia e dell'arte italiane. È stato firmato ieri a Milano l'accordo per i lavori di restauro dell'Arena di Verona, che verranno finanziati da Unicredit e Cariverona per 14 milioni. L'iniziativa è uno dei primi grandi interventi che sfruttano il cosiddetto Art Bonus - consistente credito d'imposta sull'importo della donazione (quest'anno è del 65%) - previsto dalla normativa introdotta in estate a sostegno del mecenatismo culturale. La cifra nel triennio 2014-2016 verrà impiegata per opere di restauro, a partire dalla sigillatura dei gradoni per proteggerli dalle infiltrazioni, e per interventi di ammodernamento dell'impiantistica elettrica, antincendio, e di sottoservizi e servizi igienici. I lavori si svolgeranno nell'inverno del 2015 per non interferire con il programma della stagione lirica, che attira nell'Anfiteatro romano circa 700 mila visitatori l'anno, mentre sono circa 800 mila i turisti che visitano il monumento. Secondo il sindaco di Verona, Flavio Tosi, stando a «stime minime» l'Arena ha un indotto di mezzo miliardo l'anno. «L'Arena è uno dei due simboli, assieme alla Casa di Giulietta», ha ricordato segnalando che «il suo principale nemico è la pioggia: quest'anno l'Arena solo quanto ai biglietti di giornata mancati ha incassato 2,5 milioni in meno». Proprio in tal senso si attende il via libera del ministero al concorso di idee per realizzare la copertura dell'Arena. TERZO anfiteatro al mondo per dimensioni, l'Arena fu costruita nel primo secolo dopo Cristo per ospitare combattimenti gladiatori e spettacoli di caccia ai tori e agli animali feroci. Secondo alcuni vi subirono il martirio anche i primi cristiani. Nella sua lunga storia, ha subito gravi danni a causa di guerre (fu usata anche come fortezza), esondazioni (VI secolo) e terremoti (XII). Dalla metà dell'800 è sede dei più importanti eventi lirici e di balletto, oltre ai concerti dei grandi nomi della musica leggera. Dal 1913 ospita il più importante Festival lirico all'aperto del mondo. Può accogliere fino a 13.500 spettatori. Claudia Cangemi

Image: 20141218/foto/1854.jpg

***DAL 2007,in ogni giornata festiva e nei ponti, pattuglie dedicate provvedevano a fluidificare il tra...*****Il Giorno (ed. Sondrio)**

*"DAL 2007,in ogni giornata festiva e nei ponti, pattuglie dedicate provvedevano a fluidificare il tra..."*

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

MORBEGNO BASSA VALLE pag. 5

DAL 2007,in ogni giornata festiva e nei ponti, pattuglie dedicate provvedevano a fluidificare il tra... DAL 2007,in ogni giornata festiva e nei ponti, pattuglie dedicate provvedevano a fluidificare il transito a Tirano, al Tartano, a Morbegno per tutto l'inverno. Con grande sollievo dei turisti che apprezzavano la buona volontà valtellinese di ridurre i disagi nell'attraversamento delle due strozzature che saranno bypassate dalle tangenziali non prima del 2020, Morbegno, e 20? Tirano. Per affrontare la crisi la Valtellina del turismo cosa fa? Non organizza più gli attraversamenti dei due centri nelle ore di punta. Risultato nel primo week-end dell'anno: 2 ore ½ da Bormio a Sondrio, 4 ore ½ da Sondrio a Milano, autobus di linea in Alta Valle costretti a mancare le coincidenze con il treno a Tirano perché obbligate in coda sin da Lovero. Nessun operatore si è lamentato, nessun Consorzio ha preso posizione. Il pubblico - Regione, Provincia, CCIA - ritiene che basta finanziare con 400mila euro la Coppa del Mondo con i soldi del Demanio Idrico spacciati per promozione dell'Expo 2015, per recuperare domanda turistica. Pia illusione! Dopo insistenze si è mossa la CM Bormio sollevando il problema alla Provincia e alla Prefettura. Il Natale è vicino. Spero almeno nella prefettura che precetti i vari organi di polizia e li obblighi ad affiancare la Protezione civile nella gestione degli attraversamenti.

*La vera solidarietà ha il volto di Martina*

Donò ai terremotati i duecento euro delle bomboniere della Prima comunione: le hanno fatto inaugurare una scuola di Giusy Andreoli wMASSANZAGO Nei giorni del terremoto che colpì l'Emilia Romagna una bambina di Massanzago rinunciò alle bomboniere della sua Prima comunione per dare un contributo alla ricostruzione del polo scolastico di Cavezzo, paese fra i più colpiti dal sisma. La scuola di Cavezzo venne infatti rasa al suolo, così come la maggior parte delle case. Domenica scorsa la piccola Martina ha avuto l'onore di tagliare il nastro dell'inaugurazione dell'edificio progettato da Renzo Piano e costruito anche grazie a lei, diventando protagonista di un evento che rimarrà nella storia del piccolo centro modenese. Il bel gesto di Martina, una bambina dal grande cuore che oggi ha 11 anni ma all'epoca ne aveva appena 9, la racconta il papà: «Quando ci fu il terremoto in Emilia, Martina si stava preparando alla comunione che avrebbe fatto 20 giorni dopo» dice Michele Mamprin, che lavora come autotrasportatore «nel vedere il dramma che stavano vivendo quelle persone pensò come poterle aiutare. Insieme cercammo in internet e il primo nome che venne fuori fu Cavezzo. Questo fa al caso nostro, le dissi. Ci mettemmo in contatto con l'assessore che ci diede il codice Iban». Fra le varie opzioni scelte in famiglia per aiutare chi era più sfortunato, Martina scelse di rinunciare alle bomboniere e versò al Comune di Cavezzo i 200 euro preventivati per quell'acquisto. In virtù di quell'offerta l'amministrazione del paese emiliano ha invitato più volte i Mamprin, ma la famiglia non è mai riuscita ad andare a vedere come evolveva l'opera che aveva sia pure in piccola parte finanziato. «Sabato 13 dicembre ci arriva una mail con l'avviso dell'inaugurazione della scuola ricostruita» racconta Michele Mamprin «Cosa dici Martina, ci andiamo? ho chiesto a mia figlia». E così la mattina dopo Martina insieme a papà Michele e a mamma Stefania si è messa in viaggio. «Siamo andati con lo spirito di trovare quattro gatti» aggiunge Michele Mamprin «invece abbiamo trovato tantissime persone fra cui i giornalisti Ferruccio de Bortoli ed Enrico Mentana (che avevano lanciato una campagna di solidarietà per la ricostruzione della scuola). E poi tutti i bambini che andranno in quella scuola, gli amministratori, mamme e papà... Una grandissima emozione. Ci siamo presentati all'assessore e fatalità proprio in quel momento cominciavano il discorso ufficiale. Così si sono presi Martina sotto braccio e da lì è nato tutto». Il sindaco ha consegnato a Martina le grandi forbici per tagliare il nastro, che la bambina ha eseguito emozionatissima fra uno scrosciante battimani. Poi la ragazzina è stata abbracciata e coccolata dai tanti personaggi presenti, che si sono complimentati per il suo gesto di generosità. «Fortunatamente il tutto è durato pochi minuti e questo non le ha dato il tempo di riflettere» commenta papà Michele «Martina è infatti timidissima e non si sarebbe mai esposta a tanto clamore di sua volontà. Come genitori abbiamo ottenuto ciò che volevamo, e cioè far arrivare a Martina il messaggio che chi ha bisogno deve essere aiutato da chi ne ha la possibilità. E per farlo non occorre dare un milione, anche 200 euro come abbiamo fatto noi valgono altrettanto, se dati col cuore. Un messaggio ribadito anche dal sindaco e da Mentana: anche l'aiuto di una bambina può dare speranza per ripartire ai bambini di questo paese. È stato fondamentale chi ha donato mille euro ma anche chi di euro ne ha donato uno solo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sparito da casa lunedì notte in pigiama e pantofole***

Appello a Pozzonovo per un uomo di 37 anni

POZZONOVO È uscito di casa in pigiama e pantofole, nel cuore della notte, senza alcun preavviso. A bordo della sua Seat Ibiza ha fatto perdere ogni traccia di sé. Persino il suo cellulare, dalla mezzanotte di lunedì, ha smesso di squillare. Mirco Mizzon, muratore e padre di famiglia di 37 anni, è scomparso lunedì sera dalla propria abitazione di Pozzonovo: «Alle 22.30 la moglie si è alzata dal divano per andare a letto, lasciando Mirco in pigiama e pantofole» spiega il fratello Michele «Alle 6.30, quando è scesa in salotto, il divano era vuoto e di Mirco non c'era più traccia». Da casa non mancava nulla: il trentasettenne non ha preso con sé alcun indumento e ha lasciato nell'abitazione persino le scarpe. «L'ultimo aggiornamento del suo WhatsApp è delle 23.55. Ora il cellulare risulta spento» continua il fratello, incredulo di fronte all'accaduto «Martedì mattina si era messo d'accordo con un collega: doveva passare a prenderlo per portarlo in cantiere, dunque nelle sue intenzioni non c'era la volontà di rendersi irreperibile. Mirco non aveva particolari problemi, né familiari né economici». Nelle ultime ore è inevitabilmente scattata un'angosciata ricerca dell'uomo, padre di una bimba di pochi anni e dipendente di un'impresa di Pozzonovo. Sulla rete gira un appello che contiene il numero maggiore di dettagli utili alla ricerca: Mizzon è alto 1.85, è robusto ed ha i capelli e gli occhi castani; la sua Seat Ibiza è invece rossa e targata CY905JA. La segnalazione di scomparsa è arrivata anche ai carabinieri della Compagnia di Abano Terme, impegnati nelle ricerche dell'uomo, come d'altra parte i volontari della Protezione civile del territorio. Chiunque avesse qualche indicazione sullo scomparso, è invitato a contattare il fratello al numero 347-1004489. (n.c.)

***Si prepara una pista per gli elicotteri***

- Cronaca - Il Mattino di Padova

**Il Mattino di Padova.it**

*"Si prepara una pista per gli elicotteri"*

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

**Si prepara una pista per gli elicotteri**

Sono partiti da qualche giorno i lavori per la sistemazione dell'area esterna dell'ex scuole elementari di Valsanzibio, l'edificio che adesso ospita le sedi della protezione civile e delle...

Tags [lavori pubblici](#) [comune](#) [protezione civile](#) [elicotteri](#)

17 dicembre 2014

Sono partiti da qualche giorno i lavori per la sistemazione dell'area esterna dell'ex scuole elementari di Valsanzibio, l'edificio che adesso ospita le sedi della protezione civile e delle associazioni locali. L'annuncio dell'avvio del cantiere è stato dato in consiglio comunale dal primo cittadino Riccardo Masin. Alcuni alberi a rischio caduta verranno abbattuti e altri potati, per ricavare lo spazio necessario a costruire un piazzale asfaltato di circa venti metri per venti. La nuova superficie consentirà l'atterraggio dell'elisoccorso. Durante l'ultima seduta del consiglio comunale è stato anche modificato il regolamento comunale che disciplina l'imposta di soggiorno, in vigore a Galzignano dal primo settembre. Dopo l'incontro con gli albergatori, l'amministrazione ha deciso di modificare l'imposta. Dal primo gennaio dell'anno prossimo verrà ridotta di 50 centesimi per gli hotel fino a tre stelle (ora si paga massimo 1 euro al giorno), e di 1 euro per gli alberghi di categoria superiore (adesso è pari a 2 euro l'imposta massima). Saranno esentati dal pagamento gli ospiti fino ai 14 anni, i galzignanesi in caso di necessità, gli agenti della polizia di stato e della polizia locale, i vigili del fuoco che pernoveranno negli alberghi per esigenze di servizio. (p.d.g.)

Tags [lavori pubblici](#) [comune](#) [protezione civile](#) [elicotteri](#)

***Pulizia, tempo finito Via ai controlli sui fossi e sui canali***

- Cronaca - Il Mattino di Padova

**Il Mattino di Padova.it**

"*Pulizia, tempo finito Via ai controlli sui fossi e sui canali*"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Pulizia, tempo finito Via ai controlli sui fossi e sui canali

BRUGINE. Sono partiti in questi giorni i controlli sul rispetto dell'ordinanza comunale che impone ai privati proprietari di terreni e immobili di provvedere alla pulizia di fossi e canali e al...

Tags [allagamenti](#) [fossi](#) [pulizie](#)

17 dicembre 2014

BRUGINE. Sono partiti in questi giorni i controlli sul rispetto dell'ordinanza comunale che impone ai privati proprietari di terreni e immobili di provvedere alla pulizia di fossi e canali e al taglio di rami e siepi che danno su strade comunali. Un estratto dell'ordinanza è stata inviata casa per casa e, alla scadenza del termine per mettersi in regola (il 30 novembre), sono partiti anche i primi controlli della polizia locale e dei funzionari comunali. «Dopo un primo sopralluogo, se viene riscontrata un'irregolarità», spiega l'assessore alla Protezione civile, Jhonny Caron «viene inviata una comunicazione che obbliga il proprietario del terreno all'esecuzione dei lavori. Scaduto il termine indicato nell'avviso gli interventi vengono eseguiti in maniera coatta dal Comune che si rifà delle spese sui cittadini inadempienti». Caron conferma la linea dura del Comune: «Le prime diffide», dice, «sono già in fase di stesura». Il provvedimento punta a mettere a riparo soprattutto i fossi e i canali dal pericolo di esondazione attraverso la pulizia del fondo da eventuali materiali (piante comprese) che possono intralciare il deflusso delle acque. Se riscontrata l'irregolarità dovessero verificarsi incidenti o allagamenti, sempre a causa della mancata osservanza delle disposizioni contenute nell'ordinanza, i danni saranno risarciti dai cittadini sanzionati, unitamente alle eventuali spese sostenute dal Comune.

Martina Maniero

Tags [allagamenti](#) [fossi](#) [pulizie](#)

***Sette milioni dalla Regione per il Muson dei Sassi***

- Cronaca - Il Mattino di Padova

**Il Mattino di Padova.it**

"Sette milioni dalla Regione per il Muson dei Sassi"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Sette milioni dalla Regione per il Muson dei Sassi

Il corso del fiume sarà ridisegnato tra ponte Canale e ponte Pennello a San Giorgio delle Pertiche, dove le strozzature provocano allagamenti di Giusy Andreoli

Tags allagamenti fiumi muson dei sassi regione bypass

17 dicembre 2014

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE. Arrivano i soldi per realizzare il by-pass sul torrente Muson dei Sassi tra ponte Canale e ponte Pennello, una zona che va sempre sott'acqua durante le piene. La Regione ha infatti reperito 7,5 milioni dai canoni per le concessioni delle acque sotterranee e superficiali, da destinare a opere di manutenzione del territorio per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico. Di questi denari ben 7 milioni andranno alla Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione di Padova per i lavori di realizzazione del by-pass nel territorio di San Giorgio delle Pertiche, per il quale sono attualmente in corso di redazione il progetto definitivo e lo Studio di impatto ambientale. Negli ultimi anni, infatti, gli eventi di piena che hanno interessato l'intero bacino del torrente Muson dei Sassi hanno avuto ricadute pesanti nella zona tra la strada del Santo e via Ponte Canale, a causa dei due restringimenti di sezione idraulica in corrispondenza degli attraversamenti stradali di ponte Canale e ponte Pennello, restringimenti che fanno da tappo impedendo il regolare deflusso delle portate. Attualmente il Muson dei Sassi si immette nel Viana all'altezza di Ponte Pennello, a fianco della trattoria Alla Quaglia; il progetto prevede che questa confluenza avvenga più a sud, dove il letto del Muson dei Sassi che va verso Campodarsego è più basso di un metro e può contenere una maggiore portata. Verrà così agevolato il deflusso del Viana e lo scarico del Tergola e dei canali interni che vengono immessi nel Viana tramite le pompe di Torre di Burri. Il progetto prevede anche la costruzione di un nuovo ponte sulla strada del Santo, la realizzazione di una botte a sifone per lo scarico delle acque di bonifica e alcuni tratti di ringrosso arginale. «Questo intervento» sottolinea l'assessore alle Politiche ambientali e difesa del suolo della Regione Veneto Maurizio Conte «rientra tra i progetti individuati dal "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico", redatto dopo l'alluvione del 2010, e dal Programma Triennale 2013-2015, relativo ai lavori pubblici di competenza regionale. Ridurrà il rischio di esondazione del Muson dei Sassi non solo nel territorio di San Giorgio delle Pertiche, ma anche dei comuni limitrofi situati a quote inferiori». Quanto prima il progetto verrà presentato in Comune.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags allagamenti fiumi muson dei sassi regione bypass

***Studente premiato in memoria di Giovanni Volpe***

Studente premiato  
in memoria  
di Giovanni Volpe

Si è tenuta nell'aula Bachelet dell'Ateneo la cerimonia di consegna (foto Lasorte) del premio di laurea e ricerca del Fondo Volpe dell'associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus, istituito alla memoria di Giovanni Volpe, funzionario di Polizia e poi Viceprefetto di cui ricorrono gli 11 anni dalla morte. Premiato lo studente Alberto Rossi per una tesi su "Il potere di ordinanza extra ordinem in materia di protezione civile", presenti l'assessore provinciale Mariella Magistri De Francesco (che presiede il Fondo) e Paolo Pittaro, preside di Giurisprudenza. La tesi, strutturata come uno studio del potere di ordinanza nel contesto della disciplina legislativa della Protezione civile nazionale, affronta il tema dei provvedimenti amministrativi di urgenza.

*Tragica fine di una donna al Villaggio del Pescatore*

- Cronaca - Il Piccolo

**Il Piccolo.it**

"Tragica fine di una donna al Villaggio del Pescatore"

Data: 18/12/2014

Indietro

Tragica fine di una donna al Villaggio del Pescatore

Aveva 52 anni, era in cura. Ha lasciato l'abitazione senza avvertire i familiari È stata ritrovata senza vita nel bosco della Cernizza: un biglietto nella borsetta di Tiziana Carpinelli

17 dicembre 2014

DUINO AURISINA. Ha avuto il più tragico degli epiloghi la scomparsa della donna residente al Villaggio del Pescatore che una quarantina di uomini, tra forze dell'ordine, vigili del fuoco, Soccorso alpino e volontari della Protezione civile, senza posa cercava da oltre 48 ore. M.L., 52 anni, sposata e madre di un figlio, è stata trovata morta ieri mattina nel bosco della Cernizza, poco distante dal sito paleontologico di Antonio.

Da domenica, della donna, non si avevano più notizie. A dare l'allarme per l'improvvisa scomparsa, il giorno stesso, era stato il marito, che nel pomeriggio si era rivolto al comando dei Carabinieri di Duino Aurisina, titolare delle indagini, per sporgere regolare denuncia. Subito i militari avevano attivato il protocollo di ricerca delle persone scomparse, sotto la regia della Prefettura. Ingente il dispiegamento di mezzi e forze cui si è ricorso: fino a ieri mattina il Carso, per un raggio di 19 ettari, è stato perlustrato palmo a palmo, né si sono trascurati gli specchi acqueei del golfo e del Timavo. Poi, il finale peggiore tra quelli possibili. Sull'ipotesi del suicidio, stando agli inquirenti, non ci sarebbero dubbi. Il corpo, ispezionato ieri dal medico legale Fulvio Costantinides, non presentava alcun segno di violenza. Inoltre, all'interno della borsetta recuperata al suolo dai militari verso le 12.30, c'era un biglietto. Un foglio a cui la donna aveva inteso affidare l'ultimo saluto ai propri cari. Sconosciute le motivazioni dell'insano gesto, con tutta probabilità consumato subito dopo l'allontanamento, ma pare – lo si è appreso dalle forze dell'ordine – che da qualche tempo la donna accusasse un malessere di natura psicologica. Il Villaggio è straziato dalla notizia. Da poco diventata corista della parrocchia di San Marco, la donna era stata vista per l'ultima volta domenica mattina, all'uscita da messa. Insieme alle compagne di coro, che di lei hanno un ricordo affettuoso e fino all'ultimo hanno sperato potesse fare rientro a casa sana e salva, era andata a bere dopo le 11 un caffè nel bar al centro del paese. Aveva offerto la tazzina a tutte (una quindicina di persone) e a posteriori questa gentilezza era stata interpretata come un fatto singolare, visto che di solito pagava chi compiva gli anni e quel giorno sarebbe dovuto toccare ad altre due donne, come riferito ieri da una di queste ultime.

Alla notizia della scomparsa la catena della solidarietà era subito scattata: nelle ricerche, portate avanti da Carabinieri, Polizia, Vigili del fuoco, Soccorso alpino e Protezione civile, si era attivato fin dalle prime ore anche il gruppo speleologico Flondar, scandagliando le cavità della zona. E ieri mattina il Comune, presente sul posto col sindaco Vladimir Kukanja e il cosnigliere Andrea Humar, ha messo a disposizione come "base logistica", in caso di pioggia, gli spazi della biblioteca e disposto la preparazione di una sessantina di pasti per gli uomini impegnati nelle operazioni. Il titolare della panetteria Pahor di Ceroglie ha spontaneamente donato 10 chili di pane per il pranzo dei ricercatori. «Una brava, bravissima ragazza – così la ricorda Maria, una residente del Villaggio – che aveva accudito fino all'ultimo e con tanto amore i suoi genitori malati, come pochi figli sanno fare oggi. La vedevo spesso col suo pinscher: era una di noi, una del Villaggio, da sempre».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Tragica fine di una donna al Villaggio del Pescatore*

***San Vito al Tagliamento***

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

**Il Popolo on line**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

San Vito al Tagliamento

Messa in sicurezza dell'aghetto. Serve un contributo

Il Comune di San Vito ha inoltrato alla Regione una domanda di contributo per la "messa in sicurezza spondale" del Lago la Terribile, situato a Savorgnano.

Circa due terzi del perimetro del bacino idrico infatti risultano sprovvisti delle palizzate di contenimento che eviterebbero il cedimento degli argini. L'importo richiesto alla Regione è di 50.000 euro.

"Il Comune non sarebbe in grado di sostenere la spesa - spiega il vicesindaco Tiziano Centis che è anche assessore ai Lavori Pubblici - se il contributo non venisse concesso o se fossero erogati minori fondi si provvederà a realizzare i lavori un po' alla volta o a ricercare fondi altrove, questo è comunque tutto da vedere".

Il problema del cedimento delle sponde del lago era stato messo in evidenza dal Gruppo Pescatori Sportivi la Terribile che hanno in gestione il bacino pubblico, che dispone tra l'altro anche di un'area pic-nic attrezzata. Il lago è inoltre frequentato non solo da chi pratica la pesca, che è consentita anche senza licenza, ma anche da passeggiatori domenicali, famiglie, bambini, ospiti della Casa di Riposo e scuole. Il lago presenta dei rinforzi per circa un centinaio di metri, mentre in alcuni tratti dei restanti 200 metri che ne costituiscono il perimetro, sprovvisti di palizzate di sostegno, sono state riscontrate infiltrazioni d'acqua che rischiano di intaccare gli argini. L'Amministrazione sanvitese ha registrato la necessità di un intervento di consolidamento urgente, ed ha coinvolto il Consorzio Cellina-Meduna per l'elaborazione di un progetto di ripristino da presentare alla Protezione Civile della Regione affinché sia finanziato.

E' invece di 400.000 euro la richiesta alla Regione per la realizzazione di un piano anti-allagamento nella località di Santa Sabina a San Vito. La zona adiacente la chiesa, che comprende anche alcune abitazioni ed esercizi commerciali è infatti a rischio allagamento ogni qualvolta si verificano precipitazioni abbondanti. Anche in questo caso, su sollecito dei Comuni di San Vito e Sesto al Reghena è stato chiesto al Consorzio Cellina-Meduna di preparare un progetto per la messa in sicurezza idrica dell'area. Una prima bozza è stata presentata nei primi giorni di dicembre 2013 ed in questi giorni sono stati contattati anche i rappresentanti del Comune di Morsano per verificare la disponibilità ad un incontro tra le tre amministrazioni coinvolte, il consorzio e l'assessore regionale alla protezione civile, Paolo Panontin. Il progetto prevede la riapertura di alcune rogge e la sistemazione di altri condotti per ampliare la rete idrica e far fluire in modo più agevole l'acqua. La speranza è quella di riuscire a risolvere definitivamente il problema dell'allagamento, un progetto che necessita tempi rapidi di realizzo, come auspicano i residenti ed una notevole quantità di risorse economiche di cui i Comuni non dispongono.

Silvia Giacomini

*Adria, diploma agli istruttori***Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"Adria, diploma agli istruttori"*Data: **18/12/2014**

Indietro

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 20

Adria, diploma agli istruttori Marco De Grandis e Mauro Zagato, del gruppo cinofilo 'Gli angeli', sono stati insigniti del diploma di istruttori nazionali Ucis (Unità cinofila italiana cani da soccorso). Entrambi hanno partecipato a 194 ore di attività didattica suddivise in 104 ore di teoria e 90 ore di pratica. Dopo aver superato la prova teorico pratica sono stati ritenuti idonei per essere ammessi nel registro degli istruttori per cani da soccorso.

Image: 20141218/foto/3008.jpg

***A #ilcuoredigenova aiuti da Como e Bergamo. Da oggi anche su iTunes***

| Liguria | Genova | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it***"A #ilcuoredigenova aiuti da Como e Bergamo. Da oggi anche su iTunes"*Data: **18/12/2014**

Indietro

genova 18 dicembre 2014

A #ilcuoredigenova aiuti da Como e Bergamo. Da oggi anche su iTunes

Giuliano Gnecco

## Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

La copertina del singolo in vendita su iTunes per Genova

Articoli correlati Staccati 245 disegni per #ilcuoredigenova. Aiuti anche su iTunes Due bozzetti di Piano per uscire dal fango, da Philip Morris 125 mila dollari Alluvionati, "arrivano i nostri"

Genova - Adesso #ilcuoredigenova è di nuovo gonfio. Perché è arrivato il bonifico da 80.000 euro versato da EcoEridania dopo la racconta nella serata al Ducale. Così il saldo dell'iniziativa lanciata dal Secolo XIX in collaborazione con "Noi di Unicredit Onlus", Il Corriere Mercantile, Primocanale e Lo Specchio dei Tempi de La Stampa a sostegno delle vittime dell'alluvione si avvicina nuovamente ai 100.000 euro. Sempre in attesa dei 125.000 dollari (grossomodo, altri 100.000 euro) deliberati da Philip Morris: per un versamento internazionale di questa portata ci sono tempi tecnici inevitabili. Idem per il bonifico della comunità genovese di San Francisco.

Ma #ilcuoredigenova ha anche altri donatori: già detto dei 13.035,21 euro versati dalla Fondazione Carlo Felice e dei 12.000 euro di Olitalia Srl di Forlì, c'è stato anche un bonifico da 1.000 euro del Comune di Alserio (Como) ai quali vanno aggiunti i 100 euro della Compagnia Teatrale La Sorgente, sempre del Comune di Alserio. Poi, due donazioni da Sant'Olcese. Da parte di Mestel Rss (1.362,60 euro) e Mestel Safety (394,16 euro). I 2.603,60 euro versati dalla Sep (editrice del Secolo XIX) grazie ai fondi raccolti fra i suoi dipendenti, oltre ai un versamento a titolo personale da parte di Rossella Canale per 1.506 euro. Da oggi poi sarà disponibile su iTunes il singolo Zena non ti lasceremo andare, ideato da Micol Barsanti: il ricavato della vendita verrà interamente donato agli alluvionati zeneixi attraverso #ilcuoredigenova del Secolo XIX. I diritti di autore andranno invece a beneficiare il Teatro Stabile di Genova severamente colpito.

Non basta ancora, e servono altri aiuti per venire incontro ai quasi 500 alluvionati che hanno chiesto di accedere a un contributo senza aver ottenuto ancora soddisfazione. per questo servono nuovi versamenti.

Intanto a metà gennaio nella tensostruttura da 700 posti di Covo (Bergamo) ci sarà il concerto live del gruppo rap Good Boyz, con il patrocinio del locale Comune e di alcune associazioni di volontariato. Serata a ingresso gratuito, ma con donazione volontaria che sarà interamente versata - insieme al ricavato del servizio di ristoro - alle vittime dell'alluvione. Anzi, il gruppo rap verrà a Genova per consegnare personalmente il denaro raccolto ad alcune delle persone che hanno presentato domanda al Secolo XIX, e filmeranno tutto per un documentario.

Il numero del conto è: IT 93 V 02008 01400 000103208334 intestato a "Associazione NOI di Unicredit onlus". Causale:

***A #ilcuoredigenova aiuti da Como e Bergamo. Da oggi anche su iTunes***

alluvione Genova 2014. Per chi volesse partecipare dall'estero è necessario aggiungere il codice Bic/Swift: UNCRITMM. L'hashtag per far girare sui Social Network il messaggio di solidarietà è: #ilcuoredigenova.

"ZENA (NON TI LASCEREMO ANDARE)"

Testo di Francesca Barban

Musica di Micol Barsanti

Produzione artistica

Micol Barsanti: voce e chitarra acustica

Riccardo Galardini: chitarre elettriche

Claudio Fossati: batteria

Fabrizio Rabacchi: basso elettrico

Sara DD: cori

Andrea Benassai: sound engineer, mix and mastering c/o Studio Sonoria

Recording Plant [www.sonoriastudios.com](http://www.sonoriastudios.com)

Produzione esecutiva: Micol Barsanti, Filippo Giardini e Fabrizio Rabacchi.

© Riproduzione riservata

*In Consiglio la fine delle paratie sull'Adige*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

SANT'AMBROGIO

In Consiglio

la «fine»

delle paratie sull'Adige

e-mail print

giovedì 18 dicembre 2014 **PROVINCIA**,

Un'interpellanza riproposta a distanza di alcuni mesi. L'ha presentata il consigliere d'opposizione del Pd Davide Padovani al Comune di Sant'Ambrogio.

«Ci chiediamo a che punto siano le formalità burocratiche per la realizzazione di nuove paratoie nella frazione di Ponton per proteggere la popolazione», ha chiesto il consigliere riferendosi ai fatti avvenuti in novembre. «Esattamente il 6 novembre una piccola area di Ponton è stata interessata dalla piena dell'Adige, prontamente affrontata dai volontari della Protezione Civile che per un pomeriggio e una notte intera hanno fatto da guardiani al fiume. Sindaco e vicesindaco conoscono bene la questione perché presenti sui luoghi quella sera ed hanno potuto constatare in che condizioni versano le paratie in legno utilizzate dai volontari. Mi auguro che le formalità burocratiche arrivino a buon fine al più presto per disporre di paratie in alluminio». Immediata la risposta del sindaco Zorzi: «Ringrazio tutti. Faremo quanto possibile per accelerare l'iter richiesto». M.U.

” f

***Incidente del Fenilon, prima udienza rinviata***

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

DAL GIP. Il conducente dell'auto disse che era tornato indietro ma non aveva visto il corpo

Incidente del Fenilon,  
prima udienza rinviata

Omicidio colposo e omissione di soccorso a carico del commerciante accusato di aver provocato lo schianto in cui morì Nicolò Burtsall

e-mail print

giovedì 18 dicembre 2014 **CRONACA**,

La scena dell'incidente del Fenilon nel maggio scorso Ammise di aver avuto un incidente in via Fenilon, o meglio che uno scooter lo aveva urtato, ma disse di non essersi reso conto che in seguito a quell'impatto lo scooterista era caduto. Ma per quella caduta Nicolò Burtsall morì. Aveva 27 anni. Non lo soccorse, così a Massimiliano Siena, commerciante di 35 anni, il pm Simona Macciò contestò sia l'omicidio colposo sia l'omissione di soccorso. Ieri, davanti al giudice Guido Taramelli, l'udienza preliminare a carico del conducente della Opel Corsa è durata solo il tempo per consentire alla madre e alla fidanzata di Nicolò di costituirsi parte civile. Anche due zie entreranno nel processo così come l'Associazione vittime di incidenti stradali e sul lavoro (ieri era presente la presidente Patrizia Pisi mentre i difensori di parte civile sono Guariente Guarienti, Agostina Armotti).

L'udienza è stata rinviata ai primi di febbraio per consentire la citazione dell'assicurazione in qualità di responsabile civile e in quella data Siena (assistito da Christian Serpelloni e Alberto Boscagin) opterà per un rito alternativo.

Il 30 maggio 2014 Nicolò Burtsall aveva chiuso il negozio a San Massimo e in scooter stava rientrando verso Santa Lucia. Era da poco passato mezzogiorno e mezzo, aveva appena superato la curva che immette sul rettilineo dove si trova il circolo del tennis lui e la Opel. Un impatto laterale in seguito al quale lo specchietto retrovisore e il finestrino del lato guida della macchina si ruppero. Nicolò non cadde subito, lo scooter sbandò verso destra finendo contro la recinzione di un'azienda che produce bancali di legno, proprio all'incrocio.

Il conducente della macchina non si fermò, alla polizia municipale - che dopo quasi due mesi di indagini serrate riuscì ad identificarlo - disse che era tornato indietro ma in quel punto la vegetazione è fitta e non vide il corpo del motociclista. Fu un'automobilista, che seguiva lo scooter - ed era distanziata da un paio di auto - a incrociare una station wagon con lo specchietto laterale penzoloni e non vedendo più il motociclista davanti a se intuì che era successo qualcosa. Tornò indietro fino all'incrocio del Fenilon e lo vide. Nicolò era a terra, ormai senza vita.

La polizia municipale partendo proprio da pezzo di specchietto che era rimasto sull'asfalto risalì alla macchina. E al conducente, Ai primi di luglio il gip Rita Caccamo impose a Siena l'obbligo di restare a casa la sera (e fino alle 4.30) e gli vietò di guidare. In sede di interrogatorio di garanzia disse di non aver avuto notizia dell'incidente perchè al mattino si alza prestissimo per lavoro e di giorno riposa. Disse di aver saputo dello scontro dai vigili che gli avevano notificato il provvedimento del gip.F.M.

” f

***Frana contro casa nel Pisano,tutti salvi***

L'Arena.it - Home - Italia

**L'Arena.it**

""

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Frana contro casa nel Pisano,tutti salvi

Frana contro casa nel Pisano,tutti salvi

[Tutto Schermo](#) [Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

PISA, 17 DIC - Una frana ha semidistrutto un'abitazione a Ripafratta, nel comune di San Giuliano Terme (Pisa) e ne minaccia un'altra poco distante. Sul posto stanno operando vigili del fuoco e tecnici delle protezione civile. Nessuno è rimasto ferito: la famiglia che viveva nella casa travolta ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo. Si è letteralmente staccato un costone di una montagna e i detriti hanno travolto la palazzina sventrandola. Sfollate anche due famiglie di una palazzina vicina.

YG7

***A Tavernola domenica il bis del villaggio di Babbo Natale***

*Dopo il successo di domenica, fa il bis «Il villaggio di Babbo Natale» a Tavernola, ambientato nella cornice della collinetta di Cambianica trasformata in un luogo fiabesco, disseminato di casette in legno con elfi e folletti a fare da cornice.*

L'edizione scorsa ha avuto un grande successo di pubblico con il trenino express che dal mattino a sera ha trasportato a Cambianica centinaia di bambini per incontrare Babbo Natale. Alcuni con una certa titubanza sono entrati nella grotta dove sono stati accolti con parole affettuose dal bonario nonno che ha dispensato coccole e carezze. A incantare i piccoli anche l'esposizione di giocattoli in legno realizzati da Guglielmo Archetti, cresciuto alla scuola della Riva. Promotori dell'iniziativa, i volontari della Pro loco, dell'oratorio e della Protezione civile che hanno realizzato anche una scenografia di decorazioni natalizie e di musiche. Nell'ex chiesa di San Michele sono esposti i presepi ideati da alcune scuole. Con «Il villaggio e la fabbrica di Babbo Natale», domenica in piazza Sopra tornano anche i mercatini e ambienti, attrezzi e animali della vecchia fattoria di Pontoglio. • Margary Frassi

***Inerti della Variante per la nuova Ripa*****La Nazione (ed. La Spezia)**

"Inerti della Variante per la nuova Ripa"

Data: 18/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 5

Inerti della Variante per la nuova Ripa Strade provinciali: la mappa dei cantieri

DISAGIO INFINITO La strada della Ripa sbarrata nei giorni di allerta 2 e l'ingegner Angelo Ferrarini (Provincia)

CANTIERI aperti, lavori finanziati, opere ancora al palo. Qual è il quadro dei cantieri sulle strade provinciali martoriolate dalla frana? Lo abbiamo chiesto all'ingegner Angelo Ferrarini, dirigente della Provincia. Ingegnere Ferrarini, potrà essere liberata presto dalla frana la provinciale di Monterosso? «Abbiamo concluso le indagini geologiche e sismiche. Stiamo cercando il finanziamento. Serviranno 150mila euro. La Regione ha promesso di metterli a disposizione». La provinciale 10 da Beverino a Padivarma è chiusa da dieci giorni. A che punto siamo? «L'assessore regionale Raffaella Paita ha già annunciato che la giunta Burlando ha messo a disposizione 200mila euro. Stiamo predisponendo i lavori» Tra i nodi più importanti da sciogliere c'è la strada della Ripa. «Ora è aperta regolarmente. E' stato fatto un primo intervento per la posa di reti paramassi sul fronte di frana, finanziato dalla Provincia con 30mila euro. Resta un secondo intervento da 120mila euro di sistemazione delle reti, per il quale sono stati chiesti finanziamenti ancora alla Regione. In questa situazione, con l'allerta 2, la strada sarà di nuovo chiusa al traffico». Un by-pass dovrebbe risolvere il disagio delle interruzioni della circolazione. «Per la soluzione definitiva c'è il progetto, già validato per 4milioni di euro, che prevede lo spostamento della strada lato fiume e la costituzione area cuscinetto. Il progetto è ancora in fase preliminare. Ne stiamo accelerando l'approvazione per poi passare al progetto definitivo. Speriamo di poter intervenire con materiale inerte scavato dalla galleria della Variante Aurelia, i cui lavori sono in fase di ripresa». Poi c'è il fronte di Tirolo, da Bolano ad Albiano. «Sì, è una grossa frana. Da circa un anno la strada è solo pedonale. Stiamo predisponendo l'intervento che ha un costo sui 250mila euro». E in Val di Magra? «A Ortonovo, lungo il Parmignola, la strada provinciale è a senso unico alternato per un tratto. Presto ci sarà il progetto. Al momento mancano i finanziamenti. E' in fase di ultimazione un cantiere sulla provinciale per Castelnuovo. A Vezzano abbiamo presentato in Comune il progetto per sistemare uno smottamento alle porte del paese, zona caserma dei carabinieri. Ora aspettiamo che anche i privati facciano la loro parte».

Manrico Parma

Image: 20141218/foto/2093.jpg

***Caccia ai soldi europei«Patto Comuni-aziende»*****La Nazione (ed. La Spezia)**

"Caccia ai soldi europei«Patto Comuni-aziende»"

Data: 18/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 4

Caccia ai soldi europei«Patto Comuni-aziende» Ance chiama a raccolta le amministrazioni di MANRICO PARMA VENTIDUE scuole in area esondabile. Trentamila cittadini residenti in aree a criticità idrogeologica. Per non parlare di centonovantuno aziende e tre ospedali posizionati in luoghi non del tutto sicuri. Numeri significativi, come se non bastassero alluvioni, straripamenti dei corsi d'acqua e frane a ripetizione, per richiamare l'attenzione su un territorio, come quello spezzino, che presenta un quadro di squilibrio. C'è un piano di risanamento? I Comuni possono da soli far fronte alle emergenze? Come e dove si possono reperire risorse contro il dissesto? Domande alle quale Ance, l'associazione costruttori edili di Confindustria, sta cercando di trovare risposte nell'ambito di una compartecipazione pubblico-privato. Il settore edile spezzino, come si sa, vive una forte crisi: negli ultimi anni se ne sono andati quasi mille posti di lavori, decine di aziende hanno chiuso i battenti e c'è preoccupazione nelle 13mila famiglie tra operai, imprenditori, artigiani e liberi professionisti. Ance ha lanciato ieri una proposta di un patto sul tema della mitigazione del rischio idrogeologico. La richiesta è rivolta ai rappresentanti delle istituzioni e delle amministrazioni, ai cittadini feriti dal maltempo: di non soffermarsi su quello che è stato o non è stato fatto ma su quello che si deve ancora fare. Lo ha detto il presidente Francesco Agnese sulla rivista dell'associazione Aedificando. Lo ha ribadito ieri a voce il vice presidente Alberto Bacigalupi: «Stiamo invitando gli enti locali ad avviare forme collaborative che possano portare le amministrazioni ad accedere a canali di finanziamento, in particolare ai fondi comunitari relativi alla programmazione 2014-2020». Gli ha fatto eco il direttore di Ance Paolo Faconti: «Crediamo che le amministrazioni debbano collaborare con gli operatori economici con l'obiettivo di realizzare i progetti e presentare domande per ottenere finanziamenti». Una scommessa quella degli imprenditori nel segno della progettualità, del fare sistema per mettersi alla ricerca di finanziamenti, oltre quelli che potrebbe assicurare la Regione, che non ha soldi per tutti. Un patto dunque rivolto ai Comuni in affanno sotto l'aspetto finanziario, proposto dalle imprese in cerca di rilancio in periodo di crisi. Un primo tentativo di collaborazione a inizio estate è rimasto al palo: pur accolto con interesse da parte di alcune amministrazioni, non è decollato. «Colpa sia dello scarso interesse sulle nostre proposte, sia dai problemi di ordine burocratico disseminati lungo il percorso», ha sottolineato Bacigalupi. Ance ha messo le sue proposte nero su bianco sulla sua rivista ufficiale ospitando interventi di amministratori e tecnici sul tema del dissesto idrogeologico e le opere da realizzare. Un passaggio importante lo riveste il contrasto al pericolo geomorfologico. Lo ha messo in luce il geologo Massimo Morachioli: «Le frane colpiscono a tradimento. Il rilancio economico locale non può fare a meno di un sistema di collegamenti sicuro. Dobbiamo fare uno sforzo, aumentando la conoscenza, applicando nuove strumentazioni, nuove metodologie di indagine».

Image: 20141218/foto/2084.jpg

***Anziani sfollati per il rischio-frana. «Vogliamo tornare a casa nostra»*****La Nazione (ed. La Spezia)**

"Anziani sfollati per il rischio-frana. «Vogliamo tornare a casa nostra»"

Data: **18/12/2014**

Indietro

LUNIGIANA pag. 21

Anziani sfollati per il rischio-frana. «Vogliamo tornare a casa nostra» CASOLA L'AMARA ESPERIENZA DI UNA COPPIA. «DOPO LO SHOCK PER L'EVACUAZIONE, ORA ABBIAMO BISOGNO DI SICUREZZA» CASOLA LO SHOCK dell'evacuazione, la paura del pericolo e il desiderio di sicurezza. C'è tutto questo dentro le parole che Carla Sani, di Codiponte, dice raccontando la sua esperienza negativa: lei e il marito Giorgio Lombardo sono stati evacuati lo scorso 11 novembre. Il rientro nelle abitazioni risale a qualche giorno fa, quando il sindaco Riccardo Ballerini firmò l'ordinanza che sanciva il ritorno a casa dei 55 abitanti del condominio terrazzato e delle abitazioni costruite sullo stesso versante. Il tutto regolamentato da un mini piano di Protezione Civile da osservare in caso di allerta meteo. Carla Sani tutto questo già lo sa, perché vissuto sulla pelle sua, ma anche del marito, disabile, per ora impossibilitato a tornare tra le mura di casa, proprio a causa dell'allerta. «Già tre anni fa uno smottamento ci preoccupato raccontato - ma passarono inosservate. Lo avevamo riferito in Comune, ma nulla era stato fatto. E questo è il risultato. Ci hanno evacuato in cinque minuti. In me e in mio marito c'è ancora il trauma di quel momento». Di origine genovese, la signora Sani, 78 anni e tanta grinta si trasferì negli anni 70 in Lunigiana orientale, prima a Monzone e poi a Codiponte, dove risiede dal 1996 insieme al marito Giorgio Lombardo, 82 anni, ex comandante della Marina mercantile. L'uomo, invalido, è stato ricoverato nel reparto di chirurgia all'Ospedale Sant'Antonio Abate di Fivizzano, per poi essere trasferito nell'Rsa del comune, dove tuttora risiede. «Devo ringraziare la Croce Bianca di Codiponte per il loro aiuto», ha continuato la signora. Carla invece, è stata ospitata per la prima notte da una compaesana di 93 anni. «Noi non abbiamo seconde case o parenti che ci possono ospitare. Ora siamo tornati a casa, ma non mi sento sicura. Quando saprò di non correre più nessun pericolo potrò far tornare mio marito». I coniugi Sani ora, attendono notizie dal legale a cui si sono rivolti, per ottenere il diritto di poter vivere tranquillamente a casa propria, senza dover temere ulteriori sfolli. «I lavori devono essere fatti. Mio marito ha diritto a vivere tranquillo nella sua casa». Manuela Ribolla

” f

**«CORRERÒ da gregario ma se non verranno rispettati gli accordi sul programma per l'ambient...»****La Nazione (ed. La Spezia)**

"«CORRERÒ da gregario ma se non verranno rispettati gli accordi sul programma per l'ambient...»"

Data: 18/12/2014

Indietro

RIVIERA / CINQUE TERRE pag. 16

«CORRERÒ da gregario ma se non verranno rispettati gli accordi sul programma per l'ambient... «CORRERÒ da gregario ma se non verranno rispettati gli accordi sul programma per l'ambiente, allora sì che farò la volata in solitario». Così il vicesindaco di Levanto Gino Lapucci (foto) in merito alla sua posizione politica in vista delle prossime consultazioni elettorali che vedranno eleggere il nuovo sindaco della cittadina rivierasca. Un ripensamento dunque rispetto a quanto circolava negli ambienti locali: fino a qualche giorno fa tutti lo davano come candidato alle primarie del Pd, che si faranno con tutta probabilità l'11 gennaio, mettendosi in gara con l'unico finora papabile Ilario Agata. A spingere Lapucci, sempre secondo indiscrezioni, ci sarebbe stato l'ex sindaco Marcello Schiaffino. Oggi invece il giro di boa. Dal riciclo degli oggetti usati alla realizzazione di un impianto di compostaggio, fino ad arrivare all'obiettivo Rifiuti zero' fissato al 2020: questi gli obiettivi che Lapucci vorrebbe perseguire con un nuovo mandato. «Vorrei portare a termine questo progetto ha precisato - che a detta di tutti rappresenta il fiore all'occhiello degli interventi per la tutela ambientale messi in cantiere da questa giunta». E poi la presa di posizione: «Alle prossime elezioni sosterrò la candidatura a sindaco di Ilario Agata, un giovane che ha già dimostrato di condividere l'attenzione per i temi dell'ambiente. Vorrei proseguire il cammino intrapreso con la raccolta differenziata e con il servizio di protezione civile. Con quale carica in seno all'amministrazione per me non è importante».

## ***Barista sfregiato con un coccio di bottiglia. Arrestato l'aggressore: ha agito per vendetta***

- La Spezia - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Sarzana)**

*"Barista sfregiato con un coccio di bottiglia. Arrestato l'aggressore: ha agito per vendetta"*

Data: **18/12/2014**

Indietro

Barista sfregiato con un coccio di bottiglia. Arrestato l'aggressore: ha agito per vendetta

Allontanato per l'ubriachezza molesta, ha atteso la sua vittima all'uscita dal locale

INTERVENTO Una gazzella dei carabinieri durante un'operazione notturna (foto di repertorio). Al Favaro sono intervenuti i militari di Mazzetta

di MATTEO MARCELLO

La Spezia, 17 dicembre 2014 - **ALLONTANATO** dal locale perchè ubriaco, torna alla sera per vendicarsi del torto subito, aggredendo e sfregiando con un collo di bottiglia uno dei gestori. Una ritorsione finita nel sangue, quella avvenuta qualche tempo fa nel quartiere del Favaro, e che ha aperto le porte del carcere a un 39enne marocchino, Lekbir Rafia, residente alla Spezia, arrestato in esecuzione di una misura cautelare con l'accusa di tentato omicidio. I fatti erano avvenuti circa un mese fa. Il marocchino, in un pomeriggio di novembre, in evidente stato di ubriachezza, dopo aver chiesto invano da bere aveva cominciato a creare problemi all'interno dell'esercizio pubblico. Fatto, questo, che aveva spinto gli stessi gestori del locale pubblico ad allontanare il 39enne. Il nordafricano, tuttavia, decise di punire l'affronto subito. Si ripresentò attorno alla mezzanotte dello stesso giorno, all'orario di chiusura dell'attività, brandendo un collo di bottiglia di vetro. Aggredì uno dei gestori, colpendolo in almeno due occasioni, provocando al gestore, poco più che trentenne, una ferita da taglio alla base del collo, all'altezza della tempia e alla guancia. Un'azione durata pochi attimi, al termine della quale il 39enne marocchino si diede alla fuga. Il trentenne fu immediatamente soccorso da alcuni colleghi di lavoro e portato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia, dove i medici provvidero a suturare le ferite, guaribili in venticinque giorni. Il giovane, passato lo stato di choc per l'aggressione subita, si presentò dopo qualche tempo alla caserma dei carabinieri, per denunciare l'accaduto e denunciare chi lo aveva aggredito. Immediate erano scattate le indagini, coordinate dal pubblico ministero della Procura della Spezia, Giovanni Maddaleni, attraverso cui è stato poi identificato il 39enne marocchino. Le testimonianze e il riconoscimento fotografico da parte di alcuni testimoni presenti all'interno del locale nel momento dell'aggressione hanno di fatto dato un'accelerata decisiva alle indagini, con il pubblico ministero che ha chiesto e ottenuto dal giudice per le indagini preliminari Diana Brusacà l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Il nordafricano è stato arrestato due giorni fa dai carabinieri della caserma di Mazzetta, e immediatamente trasferito nel carcere Villa Andreino, con la pesante accusa di tentato omicidio. Secondo l'accusa, infatti, il marocchino avrebbe compiuto atti diretti in modo non equivoco a cagionare la morte del gestore dell'attività pubblica: da qui, l'esigenza di una misura cautelare restrittiva. Per domani mattina è previsto l'interrogatorio di garanzia, che si terrà all'interno del penitenziario di via Fontevivo, da parte del giudice Diana Brusacà, con il trentenne marocchino – difeso dall'avvocato Raffaella Nardone – che potrà così spiegare la propria versione dei fatti.

*Nasce la Protezione Civile*

Gazzetta della Martesana

**La Nuova Periferia (ed. Chivasso, Vercellese)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

MONTANARO

**Nasce la Protezione Civile**

Il Comune di Montanaro ha dato avvio al procedimento amministrativo di esproprio dei terreni interessati dai lavori di sistemazione idrogeologica per la realizzazione del canale scolmatore terzo lotto. Di che cosa si tratta, nello specifico? A rispondere, è l'assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile,

Davide Zeppegno: «L'opera d'importanza strategica riguarderà la realizzazione di un canale scolmatore che collega il secondo lotto al rio Valledlunga in modo da far defluire le portate in eccesso in occasione di eventi meteorologici gravosi proteggendo il paese da possibili alluvioni. L'avvio al procedimento amministrativo altro non è che una norma di legge che consiste nella comunicazione d'esproprio o occupazione temporanea ai proprietari dei terreni interessati dai lavori i quali avranno tempo trenta giorni dall'avviso (pubblicato il 5 dicembre) per formulare osservazioni che verranno valutate successivamente dall'autorità espropriante. Pertanto, il passo successivo sarà portare il progetto definitivo, già approvato in sede di Conferenza dei Servizi, all'esecutivo che avverrà fra il 2015 e il 2016». E, sempre nell'ottica di salvaguardare il territorio da eventuali calamità naturali, il Comune sta provvedendo ad istituire il gruppo di protezione civile che insedierà la sua sede operativa nel palazzo comunale il cui cortile e l'area esterna fungeranno da luogo di convergenza per il personale. Spiega Zeppegno: «In giunta verrà approvata la modulistica e nell'anno nuovo verrà indetto il bando per reclutare i volontari».

Autore:ctl

Pubblicato il: 17 Dicembre 2014

***Bilancio della VApc: un anno ricco di servizi e aiuti***

Gazzetta della Martesana

**La Nuova Periferia (ed. Chivasso, Vercellese)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

CIGLIANO

**Bilancio della VApc: un anno ricco di servizi e aiuti**

Sabato 20 dicembre, alle 14.30, nella sede Vapc Onlus, Volontari Assistenza Pubblica Ciglianese in piazza Cavour 3 a Cigliano si terrà l'assemblea generale dei soci volontari diretta dal presidente Alberto Cristofari. Tra gli argomenti all'ordine del giorno anche il rapporto sulle attività svolte nel 2014. Un anno importante per l'associazione che ha segnato la crescita dei servizi resi alla cittadinanza, 3.260, circa il 18 per cento in più rispetto al 2013. Si tratta di emergenza 118, servizi di trasporto ordinari a mezzo ambulanza ad esempio per terapie e dialisi, anche con mezzi attrezzati al trasporto disabili, servizi di emergenza con ambulanza con abilitazione all'uso del defibrillatore, trasporti interospedalieri, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni e interventi di protezione civile. I servizi sono stati svolti grazie ai 125 volontari e due dipendenti dell'Associazione. Il parco macchine è formato da cinque ambulanze di soccorso, tre automezzi dotati di sollevatore idraulico per carrozzine per disabili, un'autovettura per i servizi socio sanitari e un mezzo per gli interventi di protezione civile con defibrillatore a bordo. Questi automezzi, nel 2014, complessivamente hanno percorso oltre 209mila chilometri. Al termine dell'assemblea, alle 16.30, si assisterà alla funzione religiosa, nella Chiesa Sant'Emiliano a Cigliano, in ricordo dei volontari defunti celebrata dal parroco Riccardo Leone e all'inaugurazione della postazione salvavita Dae nella sede della Vapc Onlus. Il nuovo defibrillatore è stato donato dalla famiglia Roggero di Cigliano. In occasione dell'inaugurazione della postazione Dae il direttore sanitario della Vapc Onlus Eliana Cristofari spiegherà il funzionamento del defibrillatore, importante apparecchiatura che, in caso di arresto cardiaco, può contribuire a salvare la vita della persona soccorsa. Sempre sabato 20 dicembre, alle 19.30, si terrà la cena sociale di fine anno per lo scambio degli auguri di buone feste.

Autore:gei

Pubblicato il: 17 Dicembre 2014

*Tre nuovi mezzi per il Soccorso*

Gazzetta della Martesana

**La Nuova Periferia (ed. Chivasso, Vercellese)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

CALUSO

**Tre nuovi mezzi per il Soccorso**

Inaugurati tre nuovi mezzi di trasporto per i Volontari del Soccorso Sud Canavese. Domenica il presidente dell'associazione Elio Rissone ha inaugurato due automobili e un'ambulanza. Numerosissimi i volontari alla presenza dei quali si è svolta la cerimonia della benedizione impartita da Don **Loris** e del taglio del nastro per mano delle madrine e del padrino prescelti: il sindaco Maria Rosa Cena per la nuova ambulanza acquistata dall'associazione con il contributo della Fondazione CRT, Franca Borello per il Cubo Fiat adibito al trasporto dei dializzati acquistato dall'associazione, Massimo Dovano per la Nuova Punto acquistata grazie all'ingente contributo della Ditta Dovano di Romano Canavese. «La cerimonia di oggi ha un significato profondo - ha detto il presidente Elio Rissone - e non solo per il fatto che inauguriamo tre mezzi che agevoleranno il nostro lavoro ma anche perché Caluso, è uno dei quattro punti di pronto intervento per un'eventuale emergenza ebola, che speriamo non si verifichi». .

Autore:ann

Pubblicato il: 17 Dicembre 2014

*Pedalando in Collina*

Gazzetta della Martesana

**La Nuova Periferia (ed. Chivasso, Vercellese)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

VERRUA SAVOIA

**Pedalando in Collina**

Gli appassionati di mountain bike si sono ritrovati, domenica 7 dicembre, per una cicloturistica sulle colline di Brusasco e Verrua Savoia organizzata dalla giovane associazione Being Asd presieduta da Roberta Vercelli. Nonostante le inclementi condizioni atmosferiche dei giorni precedenti, al via si sono presentati 50 bikers provenienti da ogni parte del Piemonte, tra cui numerose donne. Il percorso di circa 25 km ed un dislivello di 500 metri, con partenza ed arrivo presso gli impianti sportivi di via Delle Scuole, si è snodato sulle strade bianche di Brusasco, Luogo, Marcoengo, Scandolera, Cervotto (con ristoro di the caldo e panettone) Longagnano, San Giovanni e Brusasco. Commenta il presidente Roberta Vercelli: «Ci siamo sforzati di organizzare un evento adatto a tutti pur con un minimo di preparazione atletica e con mezzi meccanici adeguati. Ringrazio i Comuni di Brusasco e Verrua, la Protezione Civile, il centro Bikers by Gruppo Carsam per l'assistenza meccanica prestata e tutti coloro i quali hanno collaborato per l'ottima riuscita della manifestazione. In primavera cercheremo di replicare».

Autore:bom

Pubblicato il: 17 Dicembre 2014

Data:

17-12-2014 **La Nuova Periferia (ed. Settimo Torinese)**

***Esplode una bombola del gas al campo nomadi:nessun ferito nell'incendio  
che ha distrutto 10 baracche***

Gazzetta della Martesana

**La Nuova Periferia (ed. Settimo Torinese)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

TORINO

**Esplode una bombola del gas al campo nomadi:nessun ferito nell'incendio che ha distrutto 10 baracche**

Lo scoppio di una bombola del gas ha provocato, nella serata di sabato 13, un vasto incendio nel campo nomadi di Lungo Stura Lazio a Torino. Dieci le baracche che sono state avvolte dalle fiamme. Il rogo non ha causato conseguenze per gli occupanti, ma nonostante lâ'assenza di feriti, 13 persone sono state evacuate e trasportate in altri campi nomadi. Sul posto, oltre alle squadre dei vigili del fuoco intervenuti, câ'erano anche gli agenti della Polizia di Stato.

Autore:svt

Pubblicato il: 17 Dicembre 2014

***Corto circuito e fumo casa di riposo evacuata***

Corto circuito e fumo  
casa di riposo evacuata

Paura a Salzano per un principio d incendio di prima mattina alla Allegri Medici e infermieri portano fuori gli anziani. Sul posto pompieri e carabinieri di Alessandro Ragazzo wSALZANO Un cortocircuito ha provocato un principio d incendio nella casa di riposo e per sicurezza, per qualche ora sono stati evacuati 17 anziani ospiti. È successo ieri attorno alle 7.45 all interno della struttura Don Vittorio Allegri nell omonima strada, a poche decine di metri dal centro. Per fortuna non ci sono stati feriti, intossicati e danni all immobile. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Mestre e Mirano, con i camion e un autoscala, i medici del Suem, i carabinieri e la polizia locale Miranese nord. Da una prima ricostruzione, il fuoco aveva iniziato a propagarsi nel primo piano del corridoio, partendo da una lampada al neon; ad accorgersene, sono stati alcuni dipendenti ma subito dopo hanno suonato le sirene, tutti gli allarmi e i sensori. A questo punto è entrato in azione il sistema antincendio come previsto in questi casi. Di per sé, le fiamme sono state domate in pochi istanti ma hanno provocato talmente tanto fumo da indurre gli infermieri e i responsabili a spostare gli anziani che si erano appena svegliati. Una precauzione, dunque, onde evitare spiacevoli inconvenienti. I lungodegenti sono stati trasferiti in una vicina stanza fino il pomeriggio; in quel lasso di tempo, è stata messa in sicurezza l intera zona, sono stati arieggiati e ripuliti i locali per riportare gli ospiti nelle loro stanze appena dopo il pranzo. La preoccupazione maggiore era per il controsoffitto del primo piano, perché si pensava potesse avere accusato dei problemi o dei cedimenti: invece i rilievi statici hanno escluso inconvenienti. I pompieri, poi, non hanno riscontrati altri contrattempi dalle successive verifiche, dando il via libera al rientro dei 17 anziani. La situazione è tornata alla normalità verso metà mattina, i dipendenti hanno ripreso a lavorare come una qualsiasi altra giornata e per gli inquirenti non c è stato alcun dolo. Pochi dubbi, invece, che sia stato un cortocircuito. «Subito abbiamo spostato gli ospiti» spiega il direttore amministrativo della casa di riposo Don Vittorio Allegri Dario Cazzin «ma nessuno di loro ha accusato malori o inconvenienti. Vedendo il fumo, abbiamo avvertito il pronto soccorso ma non ci sono stati ricoveri. Il sistema di prevenzione interno ha funzionato e la preoccupazione era per il controsoffitto. Per fortuna c è stato solo tanto fumo e non si sono registrati feriti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Si è spento a 60 anni l'assessore Simeoni***

Si è spento a 60 anni l'assessore Simeoni

Lutto a Mirano. La passione per la politica lo aveva aiutato a combattere la malattia. Il sindaco l'ha voluto fino alla fine  
MIRANO Le battaglie politiche per sostenere quella, ben più ardua, contro la malattia. L'assessore Lauro Simeoni ha smesso di lottare ieri mattina alle 5, nella clinica Casa Nazareth di Zelarino, dove era ricoverato. Era malato da oltre un anno e nonostante questo aveva voluto rimanere in giunta, traendo forza dal suo impegno amministrativo e politico. È mancato a 60 anni da assessore in carica, come desiderava, mantenendo fino alla fine le sue deleghe alle Politiche per la sicurezza, Turismo e Protezione civile. Un impegno molto rarefatto negli ultimi tempi, a causa della malattia, ma che portava avanti con caparbia. In un recente incontro con i giornalisti aveva detto: «Mi rimetto in sesto e vedrete poi che novità». Nonostante il male, in questi mesi aveva lottato per la politica e con la politica: lasciata l'Italia dei Valori, con cui era stata eletta nel 2012, la scorsa primavera Simeoni, già al culmine della sua battaglia contro il male, aveva chiesto e ottenuto di aderire al Pd. Appagato dall'inizio di una nuova stagione politica aveva affermato: «Torno più forte di prima». Smagrito, debilitato e quasi irriconoscibile, negli ultimi mesi era dovuto mancare più volte alle giunte. Ma vedendo che la politica era la sua forza, il sindaco Maria Rosa Pavanello aveva deciso di mantenerlo nel suo incarico. Figlio del pittore Vittorio Simeoni, mancato lo scorso febbraio, Lauro Simeoni aveva fondato in città l'Associazione lagunari truppe anfibie e faceva parte dell'Anni, l'Associazione nazionale marinai d'Italia, di cui il padre era stato segretario e presidente. Lavorava come assistente in tribunale a Venezia. Commosso il ricordo del sindaco Pavanello: «La sua morte è per me e per gli altri della giunta, del Consiglio e per i dipendenti comunali un terribile dolore. Con tutti Lauro faceva emergere la propria spontaneità, una grande disponibilità e profonda e sincera lealtà. Tutto ciò accompagnato dalla sua proverbiale schiettezza e dalla capacità di sdrammatizzare, sempre pronto a una battuta di spirito, con intelligenza e tatto. Per questo ci mancherà. Come ci mancherà per la competenza, la passione e il rigore che metteva nel suo ruolo di amministratore». Simeoni lascia la moglie Cinzia e i figli Enrico e Marta. I funerali si svolgeranno sabato alle 10 in duomo. Poi il corteo funebre proseguirà verso il cimitero di Mirano. Filippo De Gaspari ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Una vittima dell'alluvione trascinata fino a Oriolo**IL GIALLO DEI RESTI UMANI*

Una vittima dell'alluvione  
trascinata fino a Oriolo

E' l'ipotesi della procura che indaga per omicidio colposo, oggi l'autopsia  
La data presunta della morte compatibile con l'alluvione di metà novembre  
Sono molti gli interrogativi a cui dovranno rispondere l'autopsia e l'esame istologico disposti dalla procura della  
Repubblica di Pavia sui resti umani rinvenuti tra Oriolo e Cervesina, e affidati alla dottoressa Merlano dell'Istituto di  
Medicina legale. Si tratta di stabilire non solo la data della morte - dettaglio comunque cruciale ai fini delle indagini - ma  
anche l'età e il sesso della vittima; da chiarire anche se il corpo è stato smembrato per cause naturali (per effetto, ad  
esempio, di un trascinamento causato dalla piena dello Staffora di metà novembre) oppure se è stato tagliato  
deliberatamente e in quel caso entrerebbe nel campo dell'omicidio volontario. Gli inquirenti, comunque, non escludono  
che parte del corpo sia stata divorata in queste settimane da animali selvatici affamati e in cerca di cibo.  
di Carlo Gobbi e Roberto Lodigiani wVOGHERA I resti umani ritrovati martedì pomeriggio da un cercatore di funghi in  
località Casone, tra Oriolo e Cervesina, potrebbero appartenere a una vittima dell'alluvione di metà novembre, trascinata a  
valle dallo Staffora o da un affluente. E' l'ipotesi su cui lavora la procura di Pavia che indaga per omicidio colposo. Il  
medico legale, da un primo sommario esame di quanto rimane del cadavere (le gambe e parte del bacino) e in base allo  
stato di decomposizione, fa risalire la morte a circa un mese fa, data compatibile con l'ultima piena dello Staffora e con il  
luogo del ritrovamento. Il torrente, infatti, era tracimato uscendo dagli argini nel tratto tra Oriolo e la foce allagando anche  
i campi e i boschi dove sono stati rinvenuti i resti. Il pm Ethel Ancona, che coordina l'attività investigativa dei carabinieri,  
ha disposto l'autopsia e l'esame istologico che verranno effettuati oggi dalla dottoressa Merlano dell'Istituto di Medicina  
legale. Da stabilire età, sesso e se il corpo si è smembrato per cause naturali - ad esempio in seguito a trascinamento -  
oppure se è stato fatto a pezzi deliberatamente. Ieri, intanto, i carabinieri hanno proseguito i controlli lungo lo Staffora e  
nell'area golenale, scandagliando il torrente alla ricerca di altre parti del cadavere. Impegnato personale del Nucleo  
radiomobile e della stazione di Voghera, con i colleghi della caserma di Casei Gerola. Anche se al momento si ragiona su  
una disgrazia collegata all'alluvione di sabato 15 novembre, gli inquirenti non scartano altre ipotesi, dal suicidio  
all'omicidio volontario. Informative sono state diramate ai carabinieri di Tortona, Alessandria e Vigevano. Non risultano  
segnalazioni su persone scomparse né a Voghera e valle Staffora, né nel vicino Tortonese, ma questo non esclude  
assolutamente il legame con l'alluvione. La vittima potrebbe essere una persona che viveva sola o addirittura un  
clandestino straniero di cui non c'è traccia in alcun archivio o banca dati. Insomma, si procede in ogni direzione.  
©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Varzi, nasce un comitato per Nivione*

- Cronaca - La Provincia Pavese

**La Provincia Pavese.it**

"*Varzi, nasce un comitato per Nivione*"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Varzi, nasce un comitato per Nivione

VARZI. In attesa che la regione conceda la proroga alla provincia di Pavia per i lavori sulla strada Sp18 (potrebbero partire lunedì 22 dicembre) che collega i comuni di Varzi e Fabbrica Curone i...

17 dicembre 2014

VARZI. In attesa che la regione conceda la proroga alla provincia di Pavia per i lavori sulla strada Sp18 (potrebbero partire lunedì 22 dicembre) che collega i comuni di Varzi e Fabbrica Curone i circa 100 residenti del paese di Nivione hanno deciso di fondare un comitato di protesta. «Anche se può non essere credibile questa strada è di fondamentale importanza per tutta la popolazione che vive in queste zone. – spiegano le residenti Elisa Brignoli e Silvia Dalla Valle - La strada è stata chiusa per una frana (caduta di massi) a febbraio 2014, poi riaperta dopo circa un mese a senso unico alternato da li in poi. Una nuova frana ha colpito questa strada dopo le abbondanti piogge del 14 novembre scorso e da quel giorno la SP18 è stata definitivamente chiusa dalla Provincia di Pavia causando disagi enormi per tutti coloro che vi abitano da entrambe le parti, per tutti coloro che usano questa strada per portare i bambini a scuola o all'asilo, per andare a lavorare, per portare gli anziani dal medico o in ospedale, per vivere insomma. Oggi sono 32 giorni che la SP18 è chiusa e nonostante le richieste di intervento, le segnalazioni, e nostre pressioni non abbiamo alcuna certezza di tempi e modalità della sua riapertura. Per questo motivo abbiamo deciso di formare questo Comitato». La SP18 interrotta è una strada che consente ai residenti di Nivione di arrivare a Varzi percorrendo 3 km in 3 minuti di auto mentre la strada alternativa è lunga 20 km. (m.t.)

***Il Vespa Club regala un defibrillatore ai volontari***

*Sui mezzi della protezione civile di Cantù, dai prossimi giorni, comparirà un'etichetta magnetica per indicare, a bordo, la presenza di un defibrillatore.*

Merito della solidarietà a favore dell'associazione benemerita di via Tripoli che arriva dal Vespa Club Cantù: i soci hanno pensato a un regalo utile per i volontari e, più in genere, per tutto il territorio. La consegna avverrà sabato alle 15.30, nella sede della protezione civile. «Ringraziamo tanto gli amici del Vespa Club Cantù per questo regalo di Natale graditissimo - dice Luca Montorfano, coordinatore dei volontari - il defibrillatore mobile, quando sarà in sede, sarà su una parete all'ingresso, in un punto visibile, sotto un cartello. Ma poi il personale lo porterà sempre con sé. Pensiamo di formare adeguatamente cinque persone. Si potrà in questo modo portare sempre il defibrillatore per qualsiasi evenienza.

Un'etichetta magnetica verrà messa di volta in volta sul mezzo che trasporterà la strumentazione». Il regalo rientra così nel progetto Cantù Cardioprotetta, voluto dalla Croce Rossa di Cantù, in collaborazione con il Comune, attraverso l'assessore alla Legalità Paolo Cattaneo. «Ogni anno pensiamo a un'iniziativa di solidarietà - dice Renato Galli, presidente del Vespa Club Cantù - per dare un senso al nostro stare insieme, che non vuole essere soltanto andare in giro. Abbiamo fatto qualche sacrificio ben volentieri per un defibrillatore che, confessiamo, ci è stato suggerito da alcuni nostri soci volontari in Croce Rossa. Sinora tra le nostre iniziative di solidarietà abbiamo cercato di offrire il nostro aiuto per i terremotati dell'Emilia, per l'Associazione italiana sclerosi multipla e per la mensa di solidarietà di via Cimarosa». &bull; C.Gal.

*Le canzoni di Natale con gli alunni*

Grande successo ieri pomeriggio per la festa degli scolari delle elementari, i quali hanno partecipato alla riuscita iniziativa natalizia organizzata dalle scuole in collaborazione con il Comune. Come da programma, protagonisti dell'happening, allestito nelle vie cittadine, sono stati appunto i 350 alunni delle primarie che, accompagnati da una cinquantina di volontari del Piedibus e dalla protezione civile, hanno organizzato dei canti natalizi in diverse vie del paese. I giovani studenti sono andati anche a citofonare ad alcune case, per invitare i cittadini a scendere per strada o assistere ai concertini dalle finestre delle loro abitazioni. Una proposta alla quale molti residenti hanno subito risposto, contagiati dall'entusiasmo e dall'allegria dei bimbi. In piazza Cornaggia, gli scolari delle quinte hanno poi allestito un suggestivo presepe vivente; sempre nello slargo del centro c'è stato lo scambio degli auguri con il sindaco Luigi Monza e il suo vice-Francesca Preatoni. Il comitato genitori ha infine offerto a tutti i partecipanti un po' di tè caldo, e il Comune ha pensato ai panettoni.

***Induno corre ai ripari contro i furti Il Comune pensa ai controlli di vicinato***

*I continui furti in Valceresio hanno spinto l'amministrazione comunale di Induno Olona a studiare alcuni rimedi.*

Tra questi, il controllo di vicinato una rete di cittadini che monitorerà il territorio. A ogni zona di CdV corrisponderà una parte di territorio comunale e avrà un referente, a lui gli indunesi dovranno rivolgersi ogni volta che noteranno qualcosa d'inusuale, come un'automobile sconosciuta che si aggira per le strade; il referente vaglierà le segnalazioni ricevute e, se lo riterrà opportuno, informerà le forze dell'ordine. Il progetto prevede anche un rapporto più stretto tra residenti: i cittadini aderenti al controllo s'impegheranno a informare i vicini di casa di loro eventuali finestre lasciate aperte o se nella buca delle lettere si accumula la posta. Ognuno porrà sempre l'attenzione a ciò che succede.

Ma non chiamatele ronde Si tratta di un sistema basato sui rapporti di buon vicinato, non si tratta di ronde. L'iniziativa è già stata sperimentata con risultati positivi in molti comuni ad esempio a Olgiate Olona. Agli abitanti non saranno richiesti atti di eroismo, né ronde e nemmeno di violare la privacy di qualcuno, dovranno solo sviluppare una collaborazione con i vicini con senso civico. Il Comune ha già raccolto la disponibilità di alcuni volontari e ne cerca altri perché possa essere coperta la maggior porzione di territorio possibile. Si tratta di un'iniziativa autonoma, apolitica e assolutamente volontaria.

Controllare gli accessi al paese «Ho già incontrato il prefetto e i vertici di valle dei carabinieri per chiedere loro maggiore presenza sul territorio - spiega il sindaco Marco Cavallin - per quanto da noi direttamente dipendente, ho già disposto pattugliamenti della Polizia Locale indunese nelle ore del tardo pomeriggio, quelle maggiormente sfruttate per commettere i furti. A partire da queste settimane è anche in uso un nuovo strumento utile per il rilevamento delle targhe delle auto segnalate dalla Prefettura. Anche il Gruppo di Protezione Civile è all'erta per monitorare i danni del maltempo per le strade del paese e potrà contribuire a tenere sott'occhio il paese, segnalando alle autorità movimenti sospetti. Le iniziative non si fermano qui - continua Cavallin- Con il comandante Borroni abbiamo poi allo studio da qualche mese il progetto di installazione di telecamere per il controllo degli accessi al paese: lo concretizzeremo a breve, ma poiché si tratta di un'attrezzatura particolarmente costosa, per acquistarla aspettiamo l'uscita di un bando regionale e nel frattempo stiamo sondando la disponibilità al cofinanziamento da parte di quegli esercizi commerciali adiacenti ai punti di installazione». • M. And.

***Sparisce giovane donna Ricerche nei boschi***

Macchina dei soccorsi in azione da ieri pomeriggio a Oggiona Santo Stefano alla ricerca di una ragazza di 26 anni scomparsa. Il quartier generale con vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile è stato allestito in via Bonicalza a Oggiona alle 17, nella zona del Comune. A lanciare l'allarme è stato il marito della donna, il cui cellulare è muto da parecchie ore. Si tratterebbe, tuttavia, di un allontanamento volontario. Per motivi non chiari la giovane donna avrebbe comunicato l'intenzione di star lontana da casa per un po' di tempo. Ma la preoccupazione è comunque grande tra le persone che la conoscono e che si sono subito attivate nelle ricerche. Si sono mobilitati i volontari della Procvi e i vigili del fuoco. Setacciati i sentieri e le zone vicine al centro. Le ricerche proseguiranno a oltranza. • P. Vac.

*Assalto a Chiomonte, i No Tav assolti dall'accusa di terrorismo*

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Torino)**

"Assalto a Chiomonte, i No Tav assolti dall'accusa di terrorismo"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Assalto a Chiomonte, i No Tav assolti dall'accusa di terrorismo

Non fu un atto eversivo l'attacco al cantiere dell'alta velocità del maggio 2013. I quattro imputati condannati a tre anni e sei mesi per le altre accuse. Dieci incappucciati interrompono l'autostrada Torino-Frejus, bloccato un treno a Novara.

Lupi: "spero che i pm facciano appello". Anonymous rivendica un attacco informatico al sito della Procura di OTTAVIA GIUSTETTI, FEDERICA CRAVERO e FABIO TANZILLI

17 dicembre 2014

[Articoli Correlati](#)

[precedente](#) [successivo](#)

No Tav assolti dall'accusa di terrorismo, applausi dal

(lapresse) Non fu un atto di terrorismo l'assalto al cantiere Tav di Chiomonte sferrato da un gruppo di attivisti nella notte tra il 13 e il 14 maggio 2013. I quattro attivisti No Tav accusati di eversione sono stati assolti "perché il fatto non sussiste" dalla pesante accusa per la quale i pm Andrea Padalino e Antonio Rinaudo avevano chiesto la condanna a nove anni e mezzo. Gli imputati sono stati condannati a tre anni e sei mesi per gli altri capi d'imputazione, cioè detenzione di armi da guerra (in relazione all'uso di bottiglie molotov), danneggiamento seguito da incendio e violenza a pubblico ufficiale. Delle parti civili solo Ltf, la società incaricata di realizzare la Torino-Lione, ha ottenuto il diritto a un indennizzo, che è stato negato all'Avvocatura dello Stato e a un sindacato di polizia che si era costituito parte civile. Una decisione che il ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi, ha commentato così: "Se non è associazione con finalità terroristiche incappucciarsi e organizzare l'attacco allo Stato, qualcuno mi deve spiegare cosa sia. E' molto positiva comunque la condanna a 3 anni e 6 mesi, mi auguro che i pm facciano ricorso in secondo grado e li ringrazio perché hanno avuto coraggio".

No Tav, imputati e amici esultano in tribunale

La sentenza della Corte d'assise, presieduta da Pietro Capello, è stata ascoltata in silenzio dal folto pubblico di simpatizzanti No Tav presenti nell'aula bunker del carcere di Torino, che al termine della lettura sono esplosi in un lungo applauso e poi hanno scandito slogan "Libertà! Libertà!". Abbracci e lacrime tra i quattro No Tav che, prima di lasciare la cella dell'aula bunker, hanno stretto a lungo le mani dell'avvocato Claudio Novaro, che ha capeggiato il pool dei legali difensori. "L'accusa di terrorismo era manifestamente infondata. E' una vittoria su tutta la linea - ha commentato a caldo Novaro - Era la pena che auspicavamo, avevo detto ai miei clienti che sotto i quattro anni sarebbe stata una vittoria". Tutti i legali sono stati accolti, mentre uscivano dall'aula, da un lungo applauso del pubblico dove da stamattina erano presenti tutti i familiari degli imputati.

Anonymous attacca la Procura. In serata un breve attacco informatico è stato attuato contro il sito Internet della procura di Torino ed è stato rivendicato da Anonymous. L'azione, secondo quanto si apprende, è da mettere in relazione con la sentenza della Corte d'Assise. L'oscuramento sta procedendo "a singhiozzo", con momenti in cui il sito degli uffici giudiziari non sono raggiungibili alternati a periodi di funzionamento normale.

*Assalto a Chiomonte, i No Tav assolti dall'accusa di terrorismo*

Blocco stradale, treno "occupato". In tarda mattinata una ventina di No Tav incappucciati hanno temporaneamente bloccato l'autostrada Torino-Frejus all'altezza della galleria di Giaglione, in direzione Francia, e hanno srotolato uno striscione. E' stato un veloce blitz "di disturbo" in corrispondenza di un cantiere allestito nell'altra carreggiata: gli sconosciuti hanno prelevato cartelli e coni segnaletici del cantiere e li hanno posizionati sulla strada, per poi fuggire. Per dieci minuti il traffico è stato rallentato con l'uscita obbligatoria a Susa. Sul posto è intervenuta la polizia, che spera di poter identificare gli autori del blitz grazie alle telecamere della galleria.

Più tardi circa trenta No Tav hanno occupato il treno regionale 2012 Milano-Torino, su cui stavano viaggiando, costringendo i passeggeri a scendere alla stazione di Novara per proseguire con un altro treno. L'occupazione del convoglio è durata oltre un'ora. I No Tav, che vi erano saliti a Rho ed erano senza biglietto, sono poi scesi. La polizia li ha identificati e lasciati ripartire per Torino a bordo di un altro treno. Il caso verrà segnalato alla Procura di Novara per valutare la posizione dei manifestanti e gli eventuali reati commessi.

L'attesa. C'era molta attesa per come i giudici avrebbero deciso di considerare il reato. I quattro imputati - Niccolò Blasi, Mattia Zanotti, Chiara Zenobi e Claudio Alberto - sono in carcere dal 9 dicembre 2013 con l'accusa di terrorismo per aver partecipato all'assalto notturno del cantiere di Chiomonte nella notte tra il 13 e il 14 maggio 2013.

L'articolo prosegue dopo il video

## Condividi

I pm Andrea Padalino e Antonio Rinaudo avevano chiesto una condanna a 9 anni e mezzo per tutti e quattro, con l'applicazione di un articolo del codice che bolla come terroristica ogni condotta che tenda a costringere il Paese ad "astenersi dal compiere un qualsiasi atto": in questo caso, a rinunciare alla ferrovia Torino-Lione. Un'impostazione che non sembra essere condivisa dalla Cassazione (che lo scorso maggio si è pronunciata su un ricorso delle difese smentendo la visione dell'accusa), che il movimento No Tav ha sempre contestato con energia e che oggi è stata esclusa dalla Corte d'Assise.

Assalto al cantiere di Chiomonte,

il mortaio e le armi sequestrate ai No Tav

La vigilia. La vigilia della sentenza è stata piuttosto agitata. Attivisti No Tav all'alba di ieri hanno bloccato un treno Venezia-Parigi alla stazione di Vercelli posizionando una catena di ferro davanti al locomotore provocando disagi sulla linea ferroviaria Milano-Torino, rimasta chiusa per 25 minuti, fino alle 7.05. E c'è il sospetto, ma nessuna rivendicazione, che anche le due bottiglie incendiarie trovate a Rivoli nel cortile della ditta Torinoleggi impegnata nel cantiere della Torino- Lione siano attribuibili alle frange estreme del movimento contro la Torino-Lione. Sono state lasciate vicino ad alcune pale meccaniche parcheggiate e avevano un innesco costituito da garza, legno e sei cerini.

Il presidio Il movimento ha organizzato nel pomeriggio una manifestazione a Bussoleno, in bassa Valle Susa, dove si sono radunate alcune centinaia di No Tav. Le forze dell'ordine hanno allestito servizi di pattuglia e controlli che hanno interessato anche il treno regionale Torino-Bardonecchia, che trasportava verso la Valle, oltre a numerosi pendolari, un folto gruppo di antagonisti provenienti anche da fuori regione. Il convoglio ha accumulato mezz'ora di ritardo. Il leader No Tav Alberto Perino ha commentato: "È una sentenza molto

importante, una vittoria dei No Tav. Con questa decisione si dimostra che il modello di imposizione delle grandi opere non funziona". Dopo il comizio si terrà una marcia lungo le vie di Bussoleno.

Gli sviluppi giudiziari. Intanto i difensori degli imputati chiederanno gli arresti domiciliari per i loro assistiti:

"Chiederemo i domiciliari - annuncia l'avvocato Novaro - con che tempi e modalità è tutto da definire".

*Tre nuovi mezzi per i volontari*

- Cronaca - La Sentinella del Canavese

**La Sentinella del Canavese.it**

"Tre nuovi mezzi per i volontari"

Data: 18/12/2014

[Indietro](#)

Tre nuovi mezzi per i volontari

Caluso, potenziati i servizi di emergenza, pronto soccorso e trasporto disabili

Tags [inaugurazioni](#) [ambulanze](#) [soccorsi](#)

17 dicembre 2014

CALUSO. Tre nuovi mezzi sono a disposizione dei Volontari del soccorso sud Canavese di Caluso: si tratta di una ambulanza, di un furgone Fiat Doblò, e di una Fiat Grande Punto destinati ad un miglioramento dei servizi di trasporto socio assistenziali e di soccorso di emergenza 118 che il sodalizio porta avanti dal 1982, anno della fondazione. I tre mezzi che portano ad otto il parco dei Volontari del soccorso Canavese sud sono stati inaugurati nella mattinata di domenica scorsa in piazza Valperga e benedetti dal parroco don Loris Cena. Madrina d'eccezione per la nuova ambulanza attrezzata per i servizi d'emergenza, il sindaco di Caluso Mariuccia Cena che ha ricordato il grande impegno del centinaio di volontari e dei quattro dipendenti, sia per quanto riguarda il servizio di emergenza 118, con una postazione di soccorso avanzato 021 Tango, che per quelli legati al trasporto dei dializzati e più in generale delle persone che hanno necessità di essere trasportate presso gli ospedali, le case di cura o nei vari presidi di cura del territorio. L'acquisto dei tre nuovi mezzi è stato possibile grazie ai contributi da parte di fondazioni bancarie, partecipando ai bandi predisposti ad hoc. Ma i Volontari del soccorso sud Canavese si occupano anche di garantire un presidio medico in occasione di eventi, e svolgono attività di prevenzione e di formazione sanitaria nelle scuole. Oltre ai tre nuovi mezzi il sodalizio dispone di due ambulanze, una per il soccorso di base e l'altra per il 118. Di un Doblò per il trasporto dei dializzati e dei disabili, e di due auto per i trasporti sociosanitari. I volontari del soccorso Canavese Sud sono una delle 83 associazioni piemontesi dell'Anpass. Dal 2010 direttore sanitario dei Volontari è il dottor Paolo Bellando di Ivrea, che vanta un lungo curriculum maturato proprio all'interno del servizio di emergenza 118. (l.m.)

Tags [inaugurazioni](#) [ambulanze](#) [soccorsi](#)

***Appaltati i lavori anti frana sul torrente***

- Cronaca - La Sentinella del Canavese

**La Sentinella del Canavese.it**

"Appaltati i lavori anti frana sul torrente"

Data: 18/12/2014

[Indietro](#)

borgofranco

Appaltati i lavori anti frana sul torrente

Borgofranco. Tempi stretti per il via al cantiere incaricato di consolidare la zona di rio San Germano

17 dicembre 2014

BORGOFRANCO. Dalla frazione San Germano alla borgata di Biò passando per i Balmetti fino ai versanti delle strade provinciali 73 e 74 sono numerose le zone critiche del paese da un punto di vista idrogeologico. Borgofranco, nel cuore del bacino della Dora Baltea, è un'area fragile così come i vicini paesi, da Settimo Vittone fino a Carema. Si tratta di una vasta porzione di territorio caratterizzato, per via della conformazione del suolo, da fronti di frane antiche e recenti con periodiche cadute di massi e crolli di rocce che in alcuni casi richiedono un monitoraggio costante. Molti gli interventi messi in campo negli ultimi anni a Borgofranco, una delle aree più colpite durante l'alluvione della primavera 2013, anche a causa della sua particolare rete idrografica costituita da numerosi corsi d'acqua. Le opere più urgenti riguardano la sistemazione di Rio San Germano, a monte di via Palma, a protezione dell'abitato. Costo complessivo dei lavori 260 mila euro che sono stati appaltati con ribasso della base d'asta a 171 mila 620 euro. Tra le opere in agenda anche l'intervento di consolidamento e completamento del canale scolmatore di Rio dei Pescatori che prevede la sistemazione del nodo idraulico e del by pass dei Rii Pescatori, San Germano, Ivozio e Trompey per un importo totale di 600 mila euro. Infine, i lavori di realizzazione del Canale scolmatore di Rio Bersalone e Rio Loriale (60 mila euro) e la messa in sicurezza di Rio dei Mulini in difesa della borgata Biò (70 mila euro). Gli interventi saranno finanziati con il contributo della Regione Piemonte. «I lavori effettuati finora – ha dichiarato il sindaco, Livio Tola – si sono dimostrati utili. Le piogge estive, che in Piemonte, secondo i dati dell'Arpa, sono state le più abbondanti degli ultimi 57 anni con, in media, 346 millimetri d'acqua caduti, non hanno causato particolari danni se non qualche allagamento nei campi. Oltre alle grandi opere – ha aggiunto il sindaco – a partire da gennaio attiveremo un servizio di costante manutenzione del territorio, grazie alla collaborazione di associazioni e cittadini volontari che opereranno a titolo gratuito. Proprio in questi giorni – ha concluso Tola - abbiamo ottenuto dalla Regione Piemonte il via libera con un'autorizzazione valida 18 mesi».

Paola Principe

*Acquisti di beni e servizi nasce la Centrale unica*

- Cronaca - La Sentinella del Canavese

**La Sentinella del Canavese.it**

"Acquisti di beni e servizi nasce la Centrale unica"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

[comuni](#)

Acquisti di beni e servizi nasce la Centrale unica

Obbligo per Ivrea, Banchette, Cascinette, Fiorano, Montalto Dora e Samone In Consiglio anche la gestione associata delle funzioni fondamentali di Vincenzo Iorio

Tags [comuni](#) [acquisti](#)

17 dicembre 2014

IVREA. Dal primo gennaio 2015 gli acquisti di beni e servizi dei Comuni di Ivrea, Banchette, Cascinette, Fiorano, Montalto Dora e Samone passeranno tutti dalla Centrale unica di committenza. Dalla cancelleria per gli uffici alla mensa, dai computer al mobilio, tutto dovrà essere acquistato attraverso il nuovo organismo previsto dalla legge nazionale. La Centrale unica di committenza verrà gestita dal personale del Comune di Ivrea e la convenzione con le amministrazioni sarà approvata lunedì prossimo in consiglio comunale.

«La legge, dal primo gennaio, vieta a quelle amministrazioni non capoluogo di Provincia di acquisire lavori, servizi e forniture in assenza di una centrale unica di committenza - spiega il sindaco di Ivrea Carlo Della Pepa - . L'unica alternativa saranno gli acquisti sul mercato elettronico».

Dal primo luglio del prossimo anno scatterà per i Comuni l'obbligo della Centrale unica di committenza anche per gli appalti. «In realtà per i Comuni sopra i 10mila abitanti come Ivrea - prosegue Della Pepa - . c'è un tetto di 30mila euro che consente di gestire gli appalti in maniera autonoma. La nostra scelta però è quella di gestire tutti gli appalti attraverso la centrale unica».

E sempre in tema di Comuni, lunedì in consiglio comunale verrà anche discusso l'atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo del territorio eporediese. L'obiettivo è quello di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali. I Comuni aderenti sono Banchette, Cascinette, Fiorano, Ivrea, Montalto Dora e Samone. «Il tema delle gestioni associate intercomunali - spiega il sindaco - è sempre più centrale nelle politiche volte alla semplificazione e alla razionalizzazione del sistema delle autonomie locali».

La strada intrapresa è quella dell'Unione dei Comuni dell'Eporediese, l'unica che consentirà l'ottimizzazione delle risorse umane, un migliore controllo e gestione del territorio. Le funzioni da gestire in maniera associata sono: programmazione generale dell'amministrazione; gestione finanziaria e contabile e controllo, pianificazione urbanistica ed edilizia del territorio, organizzazione e gestione dei servizi scolastici (edilizia compresa). Lo scorso 24 novembre i sindaci dei Comuni di Banchette, Cascinette, Fiorano, Ivrea, Montalto Dora e Samone hanno già deciso che subito dopo al costituzione dell'Unione dell'Eporediese trasferiranno al nuovo ente la pianificazione della protezione civile, la polizia municipale, il catasto e il trasporto locale.

Tags [comuni](#) [acquisti](#)

***La Provincia fa i conti con i danni del maltempo***

La Stampa

**La Stampa (ed. Asti)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 18/12/2014 - pag: 52

Nord astigiano, sopralluogo del consigliere angela quaglia

La Provincia fa i conti con i danni del maltempo

Aumentano le criticità per le strade del Nord Astigiano a causa degli eventi climatici che, negli ultimi tempi, hanno messo in ginocchio il territorio. La Provincia con un sopralluogo ha fatto tappa tra le strade di sua competenza per verificare i danni.

Scurzolengo A Scurzolengo, sulla provinciale Asti-Grana per Portacomaro, il consigliere provinciale Angela Quaglia ha trovato una strada su cui si viaggia a senso unico alternato con un aumento delle fessure che, secondo le analisi dell'ingegnere Paolo Biletta «comporta lavori d'urgenza, già partiti, per ripristinare la carreggiata con l'inserimento di una banchina stradale per sostenere il muretto (costo totale 100 mila euro)».

Calliano Anche a Calliano lungo la provinciale in direzione Perrona, i lavori partiranno a giorni per un totale di 77 mila euro, dopo la frana della primavera scorsa.

Montiglio Un vasto territorio che in alcuni tratti presenta una sede stradale sconnessa. In particolare la gravità è la provinciale 22 da mettere in sicurezza al più presto con un investimento pari a 150 mila euro.

Sud Astigiano Angela Quaglia non dimentica la viabilità del Sud Astigiano: «Anche lì dobbiamo recuperare risorse per molti interventi. Nello specifico mi riferisco alle provinciali di Loazzolo, Rocchetta Palafea e Belveglio. Da trovare 500 mila euro per la loro messa in sicurezza e altri 100 mila euro per la manutenzione straordinaria. In corso sono invece i lavori a Sant'Antonio di Canelli». Intanto lunedì è in programma l'incontro con l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Balocco.

***L'avventura "organizzata" implica anche responsabilità***

La Stampa

**La Stampa (ed. Asti)**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Regionale data: 18/12/2014 - pag: 61

L'avventura "organizzata" implica anche responsabilità

Più lo scialpinismo diventa attività «senza frontiere» e più cala l'avventura e aumenta la pericolosità. Per non parlare dell'eliski ancora più distante da una libertà cui si ispira (a parole) chi va in montagna. Tutto ciò significa aumento di responsabilità e sarebbe bene che il mondo della montagna si fermasse e s'interrogasse.

Così come l'arrampicata su pareti attrezzate, anche lo scialpinismo «di pista», cioè quello promosso su itinerari definiti e «protetto» da bollettini valanghe, implica responsabilità maggiori rispetto al fuoripista tradizionale, scelto soltanto da chi lo pratica. In caso di valanga scatta la ricerca delle responsabilità, soprattutto se nella zona erano presenti più sciatori che potrebbero aver provocato il distacco. Se si è nell'ambito dell'eliski la responsabilità in caso di incidente è ancora più marcata. Più un'attività è organizzata e più aumenta la responsabilità di chi la organizza, anche perché la clientela si affida a un «prodotto» che offre sicurezza.

Il processo che è stato avviato in Valle d'Aosta per la morte sotto valanga di una guida alpina durante una discesa con clienti eliski ne è la prova. L'imponderabile in un territorio pericoloso quale quello montano è possibile, ma non è un obbligo esserne a conoscenza se si è clienti di un'attività promossa come «avventura in tutta sicurezza». Il fatto di saper sciare non esclude l'ignoranza per il pericolo che invece deve essere conosciuto dagli organizzatori.

***"Quell'ordinanza mai firmata è la più bella soddisfazione"***

La Stampa

**La Stampa (ed. Asti)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 18/12/2014 - pag: 51

**"Quell'ordinanza mai firmata è la più bella soddisfazione"**

Il prefetto Faloni lascia Asti dopo 3 anni: nuovo incarico a Latina

L'ordinanza più difficile? Quella che non ho mai firmato». Pierluigi Faloni non si nasconde: prefetto in partenza per il nuovo incarico a Latina, racconta questi suoi tre anni ad Asti, primo incarico come rappresentante del Governo. Un «battesimo» che si è rivelato subito impegnativo, in una provincia piccola, ma non per questo senza problemi: da quelli occupazionali alla sicurezza legata all'ordine pubblico e quella ambientale con un occhio particolare al sistema di Protezione civile.

Uomo dello Stato nel senso più completo della parola, a Faloni (romano, 59 anni, sposato, padre di Emanuele e Valentina), va riconosciuto il merito di «averci messo la faccia» tutte le volte che l'occasione lo richiedeva. Una lunga esperienza al ministero degli Interni prima e poi all'Unione europea, ad Asti si è speso molto per cercare di cambiare l'immagine e il rapporto della Pubblica amministrazione con il cittadino: «Il cittadino deve poter trovare nello Stato e nella Pubblica amministrazione un aiuto e non una palude burocratica». Anche per questo ha organizzato una Giornata della Pubblica amministrazione, portando in piazza per una domenica tutti gli Enti e istituzioni pubbliche che operano sul territorio, un'occasione per farsi conoscere.

Lavoro e sicurezza

E poi il grande lavoro di coordinamento sulla sicurezza e l'ordine pubblico, scegliendo di mantenere un contatto diretto con i cittadini anche in un momento, il 2013, in cui l'insicurezza «percepita» era alta: «Eppure i dati ci confortavano: il lavoro di prevenzione e contrasto messo in atto dalle Forze dell'ordine ha dato i suoi frutti e Asti non è mai stata meno sicura di altre città». L'altra grande emergenza è stata quella occupazionale e qui il pensiero va alla mediazione sul caso Askoll: «Abbiamo ottenuto un anno e mezzo in più: la speranza è che possa servire a trovare nuove soluzioni». E infine «quell'ordinanza mai firmata»: era il periodo delle proteste «dei forconi», l'Italia paralizzata dallo sciopero dei camionisti, nell'Astigiano 1500 autoarticolati incolonnati. «La situazione era difficile e al limite del collasso. Ho convocato i capi della protesta in prefettura, abbiamo discusso sino a notte fonda, alla fine abbiamo trovato la mediazione giusta: e Asti, è stato il primo centro in Italia dove il blocco è stato tolto, 36 ore prima che altrove». E non fu per caso.

***Burlando: "Il governo sospenda le tasse di tremila alluvionati"***

La Stampa

**La Stampa (ed. Canavese)**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Canavese)

sezione: Italia data: 18/12/2014 - pag: 21

il governatore della Liguria

Burlando: "Il governo sospenda le tasse di tremila alluvionati"

«Non si tratta di aiutare le grandi banche, o la Erg, o Costa Crociere. Qui si parla di commercianti che non arrivano a fine mese. L'alluvione c'è stata a novembre, siamo appena a dicembre: non si può chiedere il pagamento delle tasse a chi deve essere aiutato». Il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, ha deciso di intervenire attivandosi presso il governo e la direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate dopo la decisione del Mef di far pagare a tutti le tasse statali entro il 22 dicembre.

«Non chiediamo rinvii generalizzati - dice - ma se vogliono fare un'operazione chirurgica io il bisturi ce l'ho: tremila codici fiscali». Sono quelli che identificano quanti hanno subito danni. «Tremila su un totale di 130 mila. In due giorni saremo in grado di comunicare l'elenco - prosegue Burlando -. Abbiamo quasi una settimana di tempo per costruire l'operazione». «Noi, poveri come siamo - aggiunge - da qui a marzo erogheremo 50-60 milioni ai commercianti danneggiati. Appena arrivano i documenti dalla Camera di Commercio i soldi vengono liquidati, tutti i giorni, 50, 80, 100 al giorno. Diamo il 60% a chi ha subito danni per la prima volta e l'80% a chi è stato danneggiato per due volte. Certo, se li diamo agli alluvionati li togliamo a qualcun altro, però questa è l'emergenza».

«Che cosa sono sei mesi di tregua? Chi ha perso tutto o quasi chiede solo questo», è l'appello del presidente della Regione Liguria al governo Renzi. «Non occorrono nemmeno provvedimenti particolari, basterebbe far bloccare all'Agenzia delle Entrate la messa in mora per tremila codici fiscali fino a giugno». «Sentirò anche Alberta De Sensi, direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate, io di più non so cosa fare» è lo sfogo del governatore a pochi mesi dalla fine del suo doppio mandato.

Anche gli assessori alla Protezione Civile e alle Infrastrutture, Raffaella Paita, e allo Sviluppo Economico, Renzo Guccinelli, chiedono al governo la sospensione delle scadenze fiscali per chi è stato colpito dall'alluvione, appellandosi a tutti i parlamentari liguri. La protesta, del resto, è bipartisan, e attraversa Pd, Lega e Forza Italia. Una decisione, quella di far pagare le imposte entro il 22 dicembre, «assurda, ingiusta e contraddittoria», sottolinea il deputato del Pd Mario Tullio. «Un pacco di Natale» lo definisce Edoardo Rixi, il vice di Salvini e capogruppo della Lega in consiglio regionale.

***Pronto il piano anti-valanghe per tenere aperto il Maddalena***

La Stampa

**La Stampa (ed. Cuneo)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 18/12/2014 - pag: 47

unico collegamento senza pedaggio tra piemonte sud, provenza e savoia

Pronto il piano anti-valanghe per tenere aperto il Maddalena

Convenzione Regione-Anas. Spesa prevista 90 mila euro

Via libera dalla Regione alla convenzione con l'Anas per il Piano di intervento distacco artificiale valanghe, progetto sperimentale che partirà quest'inverno, per risolvere il problema delle chiusure al valico internazionale del Maddalena.

Campana sull'elicottero

E' previsto l'utilizzo di un elicottero antincendio, dotato di una campana «DaisyBell», in grado di creare esplosioni e onde d'urto per il distacco degli accumuli instabili di neve. Spesa 90 mila euro, metà stanziati dall'Anas, che garantirà anche i costi di riparazione della strada statale 21 in caso di danni causati dalle valanghe controllate (in previsione, una decina l'anno).

«Per la prima volta in Piemonte sarà sperimentata questa tecnologia, già diffusa in altre realtà alpine - dice l'assessore regionale alla Montagna, Alberto Valmaggia, promotore con il collega Francesco Balocco (Trasporti) del provvedimento -. Una risposta concreta alle ditte, che con i lavori del raddoppio della galleria del Tenda rischiano forti disagi».

Il Maddalena rappresenta, infatti, l'accesso più comodo ed economico da Cuneo alla Francia: le altre vie di comunicazione (Tenda, autostrada Torino-Savona e traforo del Frejus) comportano notevoli rincari di costi e l'aumento dei tempi di percorrenza.

Il contributo dei «privati»

Contribuiranno anche le associazioni di categoria. Il direttore dell'Astra Cuneo, Guido Rossi: «Verseremo 10 mila euro, divisi anche con Confindustria, ma limitati all'inverno 2014-15. Le aziende pagano tasse insostenibili e in futuro le spese andranno coperte da enti ed istituzioni. Un buon passo in avanti ma l'unica, vera soluzione, sarebbero i paravalanghe».

Sulla stessa linea il presidente di Confindustria, Franco Biraghi: «Senza i paravalanghe non risolveremo i problemi in modo definitivo. Il denaro? Si parla di alcuni milioni di euro che c'erano, ma la valle Stura ha voluto che fossero destinati per le varianti di Demonte e Aisone. Risultato? Non ci sono più neanche quelli. Vergognoso».

Raffaele Celia, di Anas Piemonte: «Il denaro per i paravalanghe non c'è mai stato. La convenzione prevede che si lavori a questa soluzione».

Il sindaco di Argentera e presidente della Commissione locale valanghe, Arnaldo Giavelli: «Per ora siamo soddisfatti. Il Comune metterà a disposizione un ricovero per la campana (di proprietà dell'Unione montana Alpi Marittime) e il lavoro. Contributi? No, e ci mancherebbe. Dalla Regione avanziamo oltre 200 mila euro per interventi, da noi già pagati, su impianti di risalita e danni alluvionali».

*I fratelli coraggiosi di Cortemilia che si battono contro la distrofia*

La Stampa

**La Stampa (ed. Cuneo)**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 18/12/2014 - pag: 53

I fratelli coraggiosi di Cortemilia che si battono contro la distrofia

Sabato hanno promosso un incontro con gli amministratori locali

«Nel centro storico i parcheggi per i disabili sono praticamente inesistenti, così come le pedane per le carrozzine nei negozi. Salire sui bus verso Alba e Acqui Terme è per noi proibitivo perché le pedane spesso si bloccano e dobbiamo avvisare gli autisti giorni prima perché ci aiutino a sistemarci. Chiediamo agli amministratori di Cortemilia e dei paesi vicini provvedimenti per consentirci di avere una qualità di vita migliore».

Iniziative di festa

Alessandro e Claudio Ropolo, fratelli cortemiliesi di 22 e 29 anni, fanno presente quasi sottovoce i loro disagi quotidiani portati dalla distrofia muscolare, malattia che li ha colpiti nella prima infanzia costringendoli su una sedia motorizzata. La timidezza, però, in questo caso va a pari passo con la determinazione. Insieme, i due ragazzi stanno organizzando una serie di iniziative «di festa» per sensibilizzare le istituzioni ad abbattere le barriere architettoniche e per avvicinare le persone. Il primo evento si terrà sabato, dalle 15, alla piscina comunale di Cortemilia. In collaborazione con le associazioni «Avac» (volontari ambulanze), «Duchenne parent project», «Sport abili», «Aisla Cuneo» e «Answer Point», sarà organizzato un incontro su queste problematiche, a cui sono stati invitati i sindaci delle Valli Borromea ed Uzzone. Chi parteciperà, potrà versarsi un secchio di acqua gelata addosso per sentire in un istante il disagio che un malato di distrofia prova ogni secondo della sua vita. Saranno presenti anche l'atleta Marco Chinazzo, lo speaker Fabio Gallina e un gruppo di amici del locale «Pepenero» di Milano.

«Speriamo partecipi tanta gente - si augurano Alessandro, collaboratore all'ufficio tributi del Comune e Claudio, studente di informatica all'Università di Alessandria-. Sarà una grande festa per tutti, con un buffet finale. In futuro promuoveremo altre iniziative solidali».

Tifosi della Juventus

I due fratelli sono tifosissimi della Juve e amanti dei viaggi. Ultimamente sono stati coi loro genitori Maura e Franco a Monaco di Baviera. «Purtroppo ci spostiamo sempre in auto. Prendere il treno o l'aereo è troppo problematico». «Idem spostarsi all'università - fa presente Claudio -. Ringrazio i volontari della Protezione civile e dell'Avac che mi accompagnano a lezione».

***Donati 30 mila euro alla Protezione civile***

La Stampa

**La Stampa (ed. Imperia)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 18/12/2014 - pag: 53

Trentamila euro. È la cifra che la Eco Eridania, azienda di Arenzano leader nel settore dello stoccaggio e smaltimento dei rifiuti sanitari, ha elargito alla Protezione civile d'Imperia. La somma è per l'impegno profuso durante la recente alluvione a Genova. [mau.vez.] alluvione a genova

Donati 30 mila euro alla Protezione civile

Trentamila euro. È la cifra che la Eco Eridania, azienda di Arenzano leader nel settore dello stoccaggio e smaltimento dei rifiuti sanitari, ha elargito alla Protezione civile d'Imperia. La somma è per l'impegno profuso durante la recente alluvione a Genova. [mau.vez.]

***Viaggiatori chiedono risarcimento***

La Stampa

**La Stampa (ed. Novara)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 18/12/2014 - pag: 53

Intanto i pendolari della linea Domodossola-Arona-Milano chiederanno un risarcimento di 1 o 2 milioni di euro a Trenord per i continui ritardi nell'anno corrente. A novembre, l'indice di puntualità sulla linea è scesa al 43%. I ritardi, considerando anche la frana che a metà mese ha colpito il tratto tra Stresa e Belgirate, si sono quindi attestati in quel periodo nella misura del 57%. A farsi promotore della causa il «Comitato Amici pendolari Domodossola-Arona-Milano e Arona-Novara onlus» che sta raccogliendo adesioni per fare causa contro Trenord. Contatti: pendolarimilanodomo@libero.it. [C. BOV.] Sulla Domodossola-Milano  
Viaggiatori chiedono risarcimento

Intanto i pendolari della linea Domodossola-Arona-Milano chiederanno un risarcimento di 1 o 2 milioni di euro a Trenord per i continui ritardi nell'anno corrente. A novembre, l'indice di puntualità sulla linea è scesa al 43%. I ritardi, considerando anche la frana che a metà mese ha colpito il tratto tra Stresa e Belgirate, si sono quindi attestati in quel periodo nella misura del 57%. A farsi promotore della causa il «Comitato Amici pendolari Domodossola-Arona-Milano e Arona-Novara onlus» che sta raccogliendo adesioni per fare causa contro Trenord. Contatti: pendolarimilanodomo@libero.it. [C. BOV.]

***Portovado, esercitazione antincendio***

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 18/12/2014 - pag: 53

Esercitazione antincendio ieri a Portovado, coordinata dalla Capitaneria di Porto per valutare il dispositivo antinquinamento e antincendio portuale. Il personale della Guardia Costiera è salito senza preavviso sulla motocisterna Leale, presso alla piattaforma Erg e pronta a scaricare 6000 tonnellate di biodiesel. Gli ufficiali hanno ipotizzato uno sversamento di inquinante, seguito da un incendio in sala macchine. Immediato l'intervento della concessionaria antinquinamento Transmare Srl. Le operazioni sono state monitorate dalla Guardia Costiera e hanno coinvolto anche vigili del fuoco e Polmare. [m. r.] Guardia costiera  
Portovado, esercitazione antincendio

Esercitazione antincendio ieri a Portovado, coordinata dalla Capitaneria di Porto per valutare il dispositivo antinquinamento e antincendio portuale. Il personale della Guardia Costiera è salito senza preavviso sulla motocisterna Leale, presso alla piattaforma Erg e pronta a scaricare 6000 tonnellate di biodiesel. Gli ufficiali hanno ipotizzato uno sversamento di inquinante, seguito da un incendio in sala macchine. Immediato l'intervento della concessionaria antinquinamento Transmare Srl. Le operazioni sono state monitorate dalla Guardia Costiera e hanno coinvolto anche vigili del fuoco e Polmare. [m. r.]

***Alluvione, 10 milioni a famiglie e imprese***

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 18/12/2014 - pag: 50

Alluvione, 10 milioni a famiglie e imprese

Finanziamento all'Istituto di tecnologia per gli Erzelli

Un bilancio segnato da cinque anni di congiuntura economica e sul quale, per di più, pende l'incognita della spending review che verrà imposta alle Regioni dalla legge di Stabilità. L'ultima "finanziaria" della giunta Burlando, in sede di approvazione in Consiglio regionale tra oggi e domani, fa i conti con questa lunga crisi, ciò nonostante contiene anche alcuni interventi importanti a sostegno delle vittime dell'alluvione. Accanto ai già annunciati risarcimenti alle imprese e soprattutto ai 379 milioni del «Salva Italia», Claudio Burlando ha infatti annunciato ieri anche un fondo di dieci milioni per le famiglie e i privati. Un capitolo, questo, che comprenderà anche i contributi regionali per i veicoli danneggiati: 400 euro per ogni auto rottamata, 150 per le moto e 100 per gli scooter. Sul tema eventi alluvionali Burlando ha anche speso qualche parola in più per sottolineare che nell'entroterra non si può certo parlare di disastri dovuti alla cementificazione «ma semmai all'abbandono».

E', forse, l'ultimo atto di una legislatura con un bilancio di previsione 2015 pari a 5,5. Burlando ha anche fissato i tre punti sui quali fissare il rilancio e cioè, «Porti, turismo e industria», annunciando il cambio di rotta su Erzelli: chiusa la partita sull'Università (Ingegneria si sposterà a San Martino), 15 milioni verranno dirottati sull'Iit che ha già garantito due mosse, la prima è l'assunzione di 300 giovani ricercatori e la seconda è la realizzazione di un secondo polo.

Burlando ha poi terminato la sua relazione ricordando come l'istituzione Regione «sia oggi la più detestata nel Paese» tra quelle politiche: «E' anche da questa debolezza che nascono gli scandali» ha ammonito, rivelando di esser stato tentato più di una volta di lasciare ma di essere oggi soddisfatto per aver tenuto fino alla conclusione del ciclo, pur se con un rammarico: «Non aver votato la nuova legge elettorale; se ci fosse qualche mese in più chissà, ci si potrebbe anche ripensare».

Tra le partite più attese, c'è la manovra di riduzione fiscale che verrà annunciata solo una dopo aver verificato l'allineamento delle previsioni Irpef atteso da Roma, ma quasi certamente anche quest'anno la fascia di reddito sotto i 28 mila euro sarà esente dalla maggiorazione dell'aliquota regionale, «un segno di attenzione verso le fasce più deboli. Inoltre dal 2008 a oggi sono stati restituiti dalla Regione Liguria ai cittadini 150 milioni di euro per esenzioni Irpef».

***"Basta sangue, il Paese ne ha già avuto troppo"***

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Esteri data: 18/12/2014 - pag: 19

**"Basta sangue, il Paese ne ha già avuto troppo"**

Nove anni fa il nord del Pakistan è stato scosso da un terremoto devastante. La terra ha tremato alle 8.50 del mattino, proprio mentre i bambini iniziavano la loro giornata a scuola. Il bilancio delle vittime del terremoto del 2005 è stato scioccante: oltre 75 mila morti. Il numero è stato particolarmente alto perché tanti bambini erano a scuola. È stato il terremoto che ha annientato un'intera generazione di pachistani, che una mattina di ottobre si è preso i suoi giovani mentre erano a scuola.

Oggi il Pakistan piange un'altra generazione di giovani uccisi mentre erano a scuola. Ma oggi c'è sangue dappertutto. La maggior parte dei bambini è stata colpita alla testa. I taleban hanno bruciato viva un'insegnante che aveva osato affrontarli, le hanno dato fuoco con la benzina davanti agli studenti. I rapporti dagli ospedali che hanno ricevuto i corpi dei figli di Peshawar dicono che alcuni sono stati decapitati. Non riesco a scrivere queste parole senza lacrime. I taleban hanno detto che volevano una vendetta, che stavano uccidendo innocenti perché il Pakistan provasse dolore. Quei genitori che hanno dovuto seppellire i figli non proveranno più nient'altro che dolore.

L'Islam, per coloro che non conoscono il Pakistan o la sua gente, è una religione di giustizia. «As Salam Alaikum», i musulmani salutano con queste parole. Significa «La pace sia con te». Quando gli anziani lasciano i loro cari, in urdu si dice «Jeete Raho», possa tu vivere a lungo. Come possono le persone che appartengono a questa filosofia, a questa cultura, ignorare questi messaggi di compassione e pace? La religione, il cui nome significa «sottomissione», non è una religione di spade. È una religione di equità e di equilibrio, che protegge i più deboli tra i deboli. E chi ha più bisogno della nostra protezione che i bambini?

Le mani del taleban saranno per sempre macchiate di sangue. Purtroppo lo saranno anche quelle dello Stato. Ieri il Pakistan ha reintrodotto la pena di morte, oltre mille persone potrebbero essere uccise nelle prossime 48 ore. E il sangue avrà altro sangue. Ma non vogliamo più sangue, ne abbiamo avuto abbastanza. Ciò che vogliamo è la fine di una politica che per decenni ha sostenuto che il nemico del nostro nemico è nostro amico. L'establishment militare e politico pachistani non cercano di differenziarsi da chi ha fatto precipitare il Paese nella violenza. E in un momento di profondo lutto, lo Stato renderà assassini tutti noi. In Pakistan, i nostri cuori sono colmi di dolore.

**«Indispensabile il rinvio delle tasse nazionali per gli alluvionati»**

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 18/12/2014 - pag: 50

«Dobbiamo protestare contro le tasse nazionali che devono pagare gli alluvionati, non chiediamo rinvii generalizzati, ma per tre-sei mesi si può fare un'eccezione per chi ha perso tutto a causa dell'alluvione, un punto su cui insistere». Così il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando interviene sulla decisione del Mef di far pagare le tasse statali agli alluvionati entro il 22 dicembre. Secca la replica del Movimento 5 Stelle: «Solo questo governo che sprema sempre i più deboli può pensare di chiedere ai cittadini alluvionati il pagamento delle imposte in un'unica soluzione. I cittadini non sono un bancomat. Se non arriva la deroga, che paghi Burlando». [m.r.] Il presidente Burlando critico con il governo  
«Indispensabile il rinvio delle tasse nazionali per gli alluvionati»

«Dobbiamo protestare contro le tasse nazionali che devono pagare gli alluvionati, non chiediamo rinvii generalizzati, ma per tre-sei mesi si può fare un'eccezione per chi ha perso tutto a causa dell'alluvione, un punto su cui insistere». Così il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando interviene sulla decisione del Mef di far pagare le tasse statali agli alluvionati entro il 22 dicembre. Secca la replica del Movimento 5 Stelle: «Solo questo governo che sprema sempre i più deboli può pensare di chiedere ai cittadini alluvionati il pagamento delle imposte in un'unica soluzione. I cittadini non sono un bancomat. Se non arriva la deroga, che paghi Burlando». [m.r.]

*La scuola è a rischio sismico*

La Stampa

**La Stampa (ed. Torino Provincia)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Provincia)

sezione: Cronaca data: 18/12/2014 - pag: 59

Andezeno

La scuola è a rischio sismico

«La scuola elementare di Andezeno è come una vecchia automobile da buttare. Non ha senso spenderci sopra altri soldi: tanto vale comprarne, o meglio costruirne, una nuova». Parola del sindaco, Franco Gai. Che commenta così lo stato dell'istituto Antonio Coppi di strada Cesole. Un complesso costruito nel '95, ma incapace di sopportare una scossa di terremoto.

Lo dice una relazione di esperti, commissionata dallo stesso Municipio: «A seguito di un evento sismico, anche di modesta entità, si potrebbero innescare meccanismi di collasso delle parti strutturali». Alla fine di novembre il Comune ha deliberato un progetto, da un milione e 800 mila euro, per la realizzazione di una nuova scuola. Antisismica e moderna per abbassare le bollette di luce e gas. «Passeremo da un'utilitaria a una Ferrari» assicura Gai, che evidentemente non disprezza le metafore automobilistiche.

Ma visto che su questa macchina sgangherata salgono a bordo più di cento studenti, qualcuno si chiede come mai sia stato cancellato il fondo che la passata amministrazione aveva accantonato per rendere più sicura la Coppi. L'ex assessore Alessandro Gariglio. «Avevamo a disposizione tra gli 80 e i 90 mila euro - dice - Si sarebbero potuti affrontare i prossimi anni con meno preoccupazioni». [f. Gen.]

*Spedizione*

La Stampa

**La Stampa (ed. Verbania)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Verbania) e conclusa in solitaria, sulla vetta, a 8586 metri.

Manca una scuola

Marco Camandona tornò stremato perché il «Kang» è l'ottomila che obbliga al maggior balzo tra l'ultimo campo e la cima: 1300 metri in cui sono anche concentrate le difficoltà tecniche maggiori. Camandona, che aveva già salito sia Everest sia K2, parte proprio da questa difficoltà provata per «tentare il mio Ottomila più bello e arduo, aiutare quei bambini». Spiega: «Ho visto situazioni davvero estreme, dico di povertà, dove il cibo è raro e i bambini non hanno famiglia. Per loro la scuola resta un'utopia. E allora vorremmo provare a aiutarli, non con denaro ma con il lavoro. Con me ci sono già tanti amici, compreso Adriano Favre, guida e direttore del soccorso alpino valdostano».

Denaro e lavoro

Camandona presenterà il libro con Federica Giommi sabato alle 20,45 nel salone delle scuole di Arvier, qualche chilometro oltre Aosta, verso il Monte Bianco. Dice ancora l'alpinista: «Il ricavato delle vendite finirà tutto nella onlus. Il denaro è, come è ovvio, di grande importanza, tuttavia c'è qualcosa che lo è altrettanto se non di più, cioè la disponibilità. Stiamo cercando anche chi ha voglia di darci una mano a costruire, a mantenere ciò che sarà fatto, a seguire l'attività. Voglio dire che servono artigiani, ma anche persone per seguire l'attività della casa-famiglia. Quelle valle a noi alpinisti hanno dato bellezza, vorremmo restituirne almeno un po'». [E.MAR.]

***Protezione civile, slitta la nuova sede Cantieri ex Coop non prima di febbraio***

La Stampa

**La Stampa (ed. Vercelli)**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Vercelli data: 18/12/2014 - pag: 49

a gattinara si lavora all'accordo definitivo

Protezione civile, slitta la nuova sede Cantieri ex Coop non prima di febbraio

Slitta di qualche mese la riconversione dell'ex centro commerciale Coop di Gattinara in sede della Protezione civile. I lavori erano attesi per l'autunno, ma inizieranno tra gennaio e febbraio. Comunque non prima che il Comune di Gattinara e i vari proprietari (il 70% Novacoop e il resto un gruppo di società immobiliari) avranno firmato l'accordo per l'usufrutto, con cui il Comune potrà occupare l'ex supermercato e la galleria commerciale annessa.

L'accordo tra amministrazione e proprietari è in fase di preparazione. Il Comune ha incaricato un notaio di stilare il documento, che dovrà poi essere sottoscritto da tutti i proprietari: «L'accordo c'è - dice il sindaco Daniele Baglione -: il Comune avrà l'usufrutto gratuito della struttura, e il costo a nostro carico sarà solamente il mancato introito delle tasse sull'immobile. Ci è voluto più tempo del previsto per arrivare alla stesura dell'accordo che, anche se già definito verbalmente, deve comunque essere approvato da tutti. Subito dopo potremo entrare e iniziare i lavori per la realizzazione delle sedi».

Le opere non dovrebbero richiedere molto tempo. Il Comune ha ottenuto un contributo di 100 mila euro per trasformare l'ex supermercato in un grande deposito di automezzi ricavandoci le sedi di Aib, Nucleo soccorso e Croce rossa. Le associazioni potranno usare i vecchi uffici e i locali di servizio dell'ex Coop, già piastrellati in cucina, bagni, docce e spogliatoi. Sul retro sarà realizzato l'ingresso per gli automezzi, con un'uscita per le ambulanze in emergenza. [g.or.]

***La valanga rosa allena l'Eurocoppa sulla neve di Alagna***

La Stampa

**La Stampa (ed. Vercelli)**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Biella data: 18/12/2014 - pag: 52

La valanga rosa allena l'Eurocoppa sulla neve di Alagna

Le ragazze della B restano fino a domenica

La nazionale di sci riscopre Alagna. Da domani a lunedì la neve valesiana costituirà il fondo su cui si allenerà la squadra B (che ha atlete impegnate in Coppa Europa) femminile di sci alpino. A migliorare le proprie prestazioni in valle ci saranno Karoline Pichler, Verena Gasslitter, Federica Sosio, Roberta Melesi, Nicole Delago e Valentina Cillara Rossi. A cui si aggiungeranno un paio di ragazze della squadra C, con gli allenatori Devid Salvadori (responsabile), Corrado Momo (preparatore atletico), Daniel Dorigo, e gli skiman Eros Belingheri e Marco Sberze.

Alle azzurre sarà riservato un tracciato dove gli altri sciatori, per questioni di sicurezza loro e delle atlete, non potranno entrare. Se le condizioni meteo saranno favorevoli la zona scelta è quella di Cimalegna: «Ma il team farà i trasferimenti come tutti, quindi saranno in contatto diretto con il pubblico - dice Andrea Colla, direttore amministrativo di Monterosa 2000, società proprietaria degli impianti di risalita di Alagna -. E in più pernoveranno in paese».

Il soggiorno

E così Alagna vivrà un momento importante, come già in passato, sperando che possa diventare un'abitudine: «Negli anni Settanta e Ottanta la valanga azzurra si allenava al vecchio Indren - continua Colla -. Poi tra il 1990 e il 1995 la preparazione estiva si svolgeva sul ghiacciaio. Un ultimo sprazzo lo abbiamo vissuto tra il 2006 e il 2007 con la compagine di discesa che si era concentrata sulla pista del Mullero».

E le condizioni della neve, per le atlete e per gli sciatori comuni, si presentano ottimali: in questi giorni c'è stata un'ulteriore spruzzata sopra i due mila metri che ha migliorato la situazione non tanto in quantità ma in qualità, con il manto tipicamente invernale, grazie anche alle temperature che si sono stabilizzate. Ad Alagna l'unica parte ancora out è quella bassa, la pista da Pianalunga e il Wold, ma l'area alta offre già molto ai fruitori, essendo anche tra le poche stazioni sciistiche a disposizione (tutti gli aggiornamenti sono consultabili su [www.freerideparadise.it](http://www.freerideparadise.it)).

Niente da fare ancora per l'Alpe di Mera di Scopello, i cui impianti sono fermi a causa della mancanza di neve. Mera Ski, società che li gestisce, non ha ancora potuto programmare una data di apertura della stagione.

***Colle della Maddalena, sì della Regione al progetto sperimentale di monitoraggio pericolo valanghe***

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Cuneo)**

"*Colle della Maddalena, sì della Regione al progetto sperimentale di monitoraggio pericolo valanghe*"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Colle della Maddalena, sì della Regione al progetto sperimentale di monitoraggio pericolo valanghe

La Giunta potrà sottoscrivere la convenzione con l'Anas. L'assessore Valmaggia: «Risposta concreta al territorio provinciale che, con i lavori del raddoppio del Tenda, già rischia di subire forti disagi»

Guarda anche

Leggi anche

17/12/2014

argentera

La Giunta regionale, su proposta degli assessori ai Trasporti e alla Montagna, Francesco Balocco e Alberto Valmaggia, ha approvato la delibera che autorizza l'Ente piemontese a sottoscrivere la convenzione con l'Anas per attuare un progetto sperimentale di monitoraggio e di interventi artificiali in grado di mitigare il pericolo valanghe al Colle della Maddalena.

«Negli anni passati, purtroppo - si legge in una nota -, la strada ha dovuto registrare numerosi giorni di chiusura proprio a causa del pericolo valanghe, penalizzando fortemente gli autotrasportatori, costretti a percorsi alternativi più lunghi e costosi, le aziende cuneesi che esportano e anche i cittadini. L'operazione ha un nome - Piano intervento distacco artificiale valanghe (Pidav) - e consiste nell'effettuare, per mezzo di una speciale campana (DeisyBell), montata su un elicottero, una serie di esplosioni in grado di provocare il distacco controllato delle formazioni nevose ritenute fonte di pericolo. Per l'anno di sperimentazione il costo ammonta a 90.000 euro, di cui la metà dell'importo finanziata dall'Anas».

Il progetto, condiviso da Anas, Provincia di Cuneo, Comunità Montana Valle Stura e Comune di Argentera, è stato elaborato sulla base del Pidav della "Granda". Vedrà, inoltre, coinvolte la Commissione Locale Valanghe e la Prefettura di Cuneo per il coordinamento delle forze dell'ordine durante le operazioni di chiusura delle strade in occasione dell'intervento.

«Si tratta - afferma l'assessore Valmaggia - di un risultato importante, che ci permette di dare una risposta concreta al territorio provinciale, il quale, con i lavori del raddoppio del Tenda, già rischia di subire forti disagi. Per la prima volta in Piemonte viene sperimentata una tecnologia innovativa per il distacco delle valanghe, peraltro diffusa in altre realtà alpine». L'assessore Balocco ringrazia le associazioni di autotrasporto della provincia di Cuneo, da sempre mobilitate per garantire una soluzione al problema della chiusura del Colle nei mesi invernali: «Il loro contributo, anche economico, è

*Colle della Maddalena, sì della Regione al progetto sperimentale di  
monitoraggio pericolo valanghe*

stato fondamentale».

***Unindustria: Refrontolo sia un esempio per l'Italia***

- Cronaca - Tribuna di Treviso

**La Tribuna di Treviso.it**

*"Unindustria: Refrontolo sia un esempio per l'Italia"*

Data: **18/12/2014**

Indietro

Unindustria: Refrontolo sia un esempio per l'Italia

L'abbraccio degli imprenditori alla comunità ferita: consegnati diecimila euro per uno studio scientifico che controllerà le piene del Lierza e il Molinetto di Andrea De Polo

17 dicembre 2014

REFRONTOLO. Promessa mantenuta: dopo la tragedia del Molinetto, gli imprenditori di Unindustria hanno raccolto 10 mila euro che il presidente Maria Cristina Piovesana ha consegnato ieri alla sindaca di Refrontolo, Loredana Collodel. La somma sarà impiegata per uno studio scientifico in grado di tenere sotto controllo le piene del Lierza, il torrente esondato ad agosto portandosi via quattro vite umane, e che anche nelle scorse settimane ha fatto la voce grossa. Un contributo che si affiancherà a quelli della Provincia e dei tanti donatori privati, destinati invece alle famiglie delle vittime, e che saranno consegnati sabato.

Un incontro decisamente "natalizio" quello di ieri mattina in municipio a Refrontolo, e non poteva essere altrimenti: auguri, scambi di complimenti, e la promessa di lavorare assieme sulla prevenzione. Oltre a Unindustria e ai sindaci di Refrontolo e Pieve, anche le associazioni di volontari che nei mesi scorsi hanno contribuito a ripulire l'area interessata dall'alluvione.

Maria Cristina Piovesana ha voluto visitare la Mostra dei Presepi allestita al Molinetto, e si è complimentata per la celerità con cui il complesso è stato riaperto: «Refrontolo ha fatto un piccolo miracolo. Ricordo lo sconforto dei sindaci nelle ore successive alla tragedia, ma fin da subito le persone si sono mosse con impegno e operosità. È lo spirito con cui lavoriamo noi imprenditori: insieme, poi, le cose diventano più facili. Refrontolo è un esempio», ha chiosato la numero uno di Unindustria Treviso, «che dovrebbe essere preso a modello da tutto il resto dell'Italia, spesso vittima di tragedie legate al territorio».

La Collodel ha spiegato come sarà impiegata l'offerta di Unindustria: «Dobbiamo fare prevenzione, non solo per il fiume ma anche per i residenti e le attività commerciali della zona. Nei sopralluoghi di novembre, dopo ogni "allerta meteo" della Protezione civile abbiamo visto il Lierza "ingrossarsi" vicino ad agriturismi e autobus di turisti. I 10 mila euro saranno utilizzati per un sistema scientifico di previsione idraulica, e di analisi delle portate del torrente. Non ci possiamo basare sulle previsioni, servono dati certi: stiamo ragionando su un sistema progettato da alcuni ingegneri, e attualmente impiegato in Inghilterra e Olanda. E sarà un progetto di Unindustria, cui siamo riconoscenti».

Qualcosa di più complesso, quindi, rispetto a quanto annunciato il giorno della riapertura del Molinetto (un sensore da installare sulla passerella a monte del Molinetto, in grado di avvisare la Protezione civile prima di una piena), anche se un sistema non esclude l'altro.

Il Comune di Refrontolo, come ha più volte sottolineato la Collodel, non sarà comunque mai da solo: «Dopo il 2 agosto la nostra comunità non sarà mai più la stessa, ma non per questo sarà peggiore. Siamo diversi, e abbiamo beneficiato di una grande rete di solidarietà, cui ha partecipato anche il gruppo delle Città del Vino».

La sindaca ha ringraziato anche i volontari presenti in sala, gli "angeli del fango" che hanno liberato l'area del Molinetto in pochi giorni (l'esondazione del Lierza aveva provocato danni su una striscia di terra lunga almeno tre chilometri). Per loro, ha parlato Gianni Sossai, presidente di "Due cuori per la vita": «Quell'evento tragico è stata una ferita che però ci ha

***Unindustria: Refrontolo sia un esempio per l'Italia***

unito molto. Tra associazioni ci stiamo parlando: Refrontolo, che non è solo il Molinetto, deve tornare a vivere, e deve farlo in tempi brevi».

*Protezione civile in bilico il direttore Via al toto*

Protezione civile  
in bilico il direttore  
Via al toto-nomine

A rischio la conferma di Berlasso: da oggi in giunta gli incarichi Promossi e rimandati i manager avranno contratti per 1 o 4 anni di Anna Buttazzoni wTRIESTE Ci saranno i promossi e i rimandati. E ci sono i direttori centrali in bilico. Su tutti Guglielmo Berlasso, capo della Protezione civile dal 2001. Tra oggi e domani la giunta di Debora Serracchiani consegnerà le pagelle ai 13 super-manager i cui contratti sono in scadenza a giorni. E alcuni otterranno un nuovo contratto fino alla fine del mandato della presidente (2018), cioè i promossi, mentre altri saranno sotto esame per un altro anno. Altri invece sono destinati a cambiare. A ballare sul filo della riconferma ci sono tre direttori, Berlasso, Antonella Manca (Funzione pubblica, Autonomie locali e coordinamento delle riforme) e Ettore Volpe, avvocato della Regione. Inaugurando un sistema inedito per l'amministrazione regionale la giunta nel settembre 2013 ha assegnato gli incarichi a Daniele Bertuzzi, segretario generale; Paolo Viola, ragioniere generale; Anna Del Bianco, Cultura e sport; Dario Danese, Ambiente e energia; Magda Uliana, Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, e Università; Franco Milan, Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali; Ruggero Cortellino, Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca; a Berlasso, Manca e Volpe. Ma arrivarono anche le nomine di Claudio Kovatsch all'Ardiss (Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori, che riunisce gli ex Erdisu); di Paolo Stefanelli all'Ersa e di Gianni Petris all'Ente tutela pesca. Tutti incarichi assegnati per un anno, fino al 31 dicembre 2014. Una sorta di prova per la giunta Serracchiani, che voleva pesare i direttori prima di assegnare loro un impegno a lungo termine. Oggi l'esecutivo è in grado di stabilire chi merita di restare fino alla fine della legislatura e chi invece avrà un contratto per un altro anno. Nel valzer, poi, s'infilano tre direttori vicini alla pensione, Cortellino, Danese e Kovac, che quindi potrebbero ottenere un contratto più breve. Nel toto-nomine non sono in discussione Bertuzzi, Viola, Milan e Uliana. Gli altri invece ballano. E sono anche probabili nuovi ingressi. I direttori centrali non potranno guadagnare più della presidente e quindi non oltre i 150 mila euro lordi annui, stipendio che oggi è assegnato al direttore generale della Regione Roberto Finardi, mentre tutti i direttori centrali percepiscono circa 145 mila euro lordi l'anno. Berlasso no. Berlasso resta il manager più pagato, più del direttore generale e ben oltre, per fare un altro esempio, il Capo di Gabinetto della presidente, Agostino Maio, fermo a 105 mila euro lordi l'anno. Il capo della Protezione civile incassa oggi 164 mila 643 euro e si è ridotto lo stipendio, perché nella dichiarazione dei redditi 2012 indicava 193 mila 610 euro e gli anni prima superava i 200 mila. Berlasso, inoltre, è appena uscito dall'inchiesta della Procura di Udine sulla presunta turbativa d'asta nelle gare indette dalla Protezione civile del Fvg e il suo caso è stato archiviato. Ma nella logica della presidente se la Protezione civile cambierà guida sarà per ragioni di ricambio. Perché 13 anni possono essere sufficienti. annabuttazzoni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Protezione civile, Berlasso in bilico***

E sui portaborse Serracchiani gela Fi: «Chi mi critica non lavora quanto lavoro io» di Anna Buttazoni wTRIESTE Ci saranno i promossi e i rimandati. E ci sono i direttori centrali in bilico. Su tutti Guglielmo Berlasso, capo della Protezione civile dal 2001. Tra oggi e domani la giunta Serracchiani consegnerà le pagelle ai 12 super-manager. Intanto si apre un altro fronte in Regione, quello dei portaborse. ALLE PAGINE 3 E 11

***La Protezione Civile L.Veziano di Ventimiglia augura a tutti un Buon Natale***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

*"La Protezione Civile L.Veziano di Ventimiglia augura a tutti un Buon Natale"*

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Gli auguri dei volontari

La Protezione Civile L.Veziano di Ventimiglia augura a tutti un Buon Natale

[Tweet](#)

**Ventimiglia** - "Vorremmo ringraziare e augurare Buone Feste a coloro che hanno creduto in noi, a colleghi, ad amministrazioni e volontari"

Come ogni anno la Protezione Civile L.Veziano di Ventimiglia augura un felice Natale è un Bellissimo anno nuovo, con la speranza che sia pieno di gioia e serenità. In questi ultimi mesi abbiamo lavorato, insieme ai cittadini e altre associazioni di volontariato, per controbattere ciò che l'alluvione causava, nonostante tutto uniti per essere d'aiuto. Per questa ragione vorremmo ringraziare e augurare Buone Feste a coloro che hanno creduto in noi, a colleghi, ad amministrazioni e volontari. *17/12/2014*

[Tweet](#)

*Taio, la telenovela scuola Il progetto era sbagliato*

Taio, la telenovela scuola  
«Il progetto era sbagliato»

Il Comune chiede 180 mila € di risarcimento allo studio Engiserv di Bari: nel 2008 si era aggiudicato l'incarico per la nuova media con un ribasso record del 71% di Giacomo Eccher wTAIO. Ci sarebbero carenze ed errori nella progettazione esecutiva dei lavori di demolizione e costruzione della scuola media di Taio. Per questo il Comune ha incaricato l'avvocato Christian Gecele di Trento di dar corso ad un'azione legale davanti al Tribunale competente, nei confronti dello studio Engiserv società di Ingegneria s.r.l. con sede a Bari, e in via solidale alla Società di Assicurazione Unipol Sai Assicurazioni Agenzia di Bari. Il risarcimento chiesto in via preliminare ammonta a 179.514,21 euro. La vicenda ha preso il via sei anni fa con la deliberazione (12 febbraio 2008) con cui la giunta comunale aveva approvato il bando di gara - con procedura aperta - per l'aggiudicazione mediante il criterio del prezzo più basso dell'incarico di progettazione esecutiva con contestuale incarico di redigere il piano di sicurezza e di coordinamento in sede di progettazione dell'opera. L'importo a base d'asta era di 339.987,19 euro, oltre alla cassa professionisti e all'Iva allora al 20%. L'aggiudicazione era stata assegnata alla Engiserv di Bari, capogruppo di una Ati con il mandante ingegner Gianpiero Palmiotti, con studio a Noicattaro (Bari) che aveva offerto il ribasso record del 71%: quindi con un contratto netto di appalto di 98.596,29 euro, oltre al 2% di cassa ingegneri e l'Iva pari al 20%, per un importo totale di 130.681,85 euro. Il relativo contratto è stato sottoscritto in data 25 agosto 2008 e registrato due giorni dopo a Cles. Il progetto è stato redatto in due stralci: il primo relativamente alla demolizione e ricostruzione della scuola media e il secondo per la costruzione del corpo palestra a servizio della scuola. Il 12 febbraio 2010 l'elaborato era stato approvato dalla giunta comunale di Taio in linea tecnica in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato tecnico amministrativo dei lavori pubblici e della Protezione civile della Provincia. Sulla base del progetto della Engiserv era stata bandita l'asta d'appalto per l'esecuzione delle opere con aggiudicazione all'Adige Bitumi spa di Mezzocorona con il ribasso d'asta del 45,5%. La direzione lavori era stata affidata con un'altra procedura di gara ad un altro studio di ingegneria. Nel corso dei lavori, sia la direzione lavori che il tecnico comunale responsabile del procedimento hanno manifestato le loro perplessità in ordine alla completezza del progetto esecutivo, carenze che il sindaco Stefano Cova aveva contestato in via preliminare e cautelativa con lettera del 26 luglio 2013. Obiezioni respinte dallo studio barese e a questo punto il Comune ha affidato la verifica tecnica del progetto ad uno studio di ingegneria di Genova (costo 9.500 euro). Dall'indagine approfondita sull'elaborato - scrive ora la giunta di Taio nella delibera con cui dispone l'iniziativa giudiziaria - è emersa l'esistenza di parecchie lacune e carenze progettuali e la quindi la vicenda finirà davanti al giudice. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lauro Simeoni stroncato dal male Mirano piange il suo assessore***

Mirano piange l'assessore: morto il 17 dicembre Lauro Simeoni

**VeneziaToday**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Lauro Simeoni stroncato dal male Mirano piange il suo assessore

Aveva 60 anni. Il sindaco nel 2012 gli consegnò le deleghe a Turismo, Sicurezza e Protezione Civile. Lavorava come assistente giudiziario

La Redazione 18 dicembre 2014

Storie Correlate Vittorio Bisso sceglie la "dolce morte", il consigliere era malato di Sla

Ha scoperto la malattia quasi per caso poco più di un anno fa, ha provato fino all'ultimo a tranquillizzare tutti spiegando che il peggio era passato, ma alla fine il cancro non gli ha dato scampo. E' morto all'alba di mercoledì Lauro Simeoni, 60 anni, assessore al Turismo, alla Sicurezza e alla Protezione Civile del Comune di Mirano. La politica era la sua vera passione, ma la sua professione era un'altra: Simeoni dal 2008 era dipendente del ministero della Giustizia (dopo aver lavorato per quello delle Finanze e quello delle Poste), lavorava al Tribunale di Venezia come assistente giudiziario all'ufficio del gip.

Politicamente si era fatto conoscere a Mirano nel febbraio del 2012, quando nelle file dell'Italia dei Valori si presentò alle primarie del centrosinistra poi vinte dal futuro sindaco Maria Rosa Pavanello. Proprio dopo l'ottimo risultato ottenuto alle comunali, proprio la Pavanello lo nominò assessore consegnandoli le deleghe a lui più care. Fece in tempo a promuovere una convenzione tra Comune di Mirano e Tribunale di Venezia per consentire di svolgere lavori gratuiti di pubblica utilità a chi viene fermato alla guida in stato di ebbrezza, ma negli ultimi mesi la malattia aveva preso il sopravvento. Prima le cure all'ospedale All'Angelo di Mestre, poi il ricovero in Casa Nazareth a Zelarino.

L'ultima presa di posizione politica fu lo scorso maggio, quando annunciò il passaggio dall'Idv ("un partito con troppe vicissitudini") al Pd. Poi di lui non si era saputo più nulla, almeno pubblicamente. Simeoni lascia la moglie Cinzia, un figlio di 21 anni e una figlia di 19. A Mirano era molto noto anche il padre Vittorio, pittore e fondatore della sezione locale dell'Associazione Marinai. Il funerale di Lauro sarà celebrato sabato alle 10 al Duomo di Mirano.

Annuncio promozionale

” f

***La crisi morde e anticipa i saldi, caccia agli affari già dal 3 gennaio***

Inizio saldi invernali anticipato al 3 gennaio 2015

**VeneziaToday**

""

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

La crisi morde e anticipa i saldi, caccia agli affari già dal 3 gennaio

Confermata la partenza prima dell'epifania, come auspicato dalle categorie commerciali. L'ultima volta in provincia c'erano stati anche dei disagi

La Redazione 17 dicembre 2014

Storie Correlate Assalto alle spiagge e all'outlet per i saldi: tutti in coda dal mattino Assedio per i saldi all'outlet di Noventa, arriva la protezione civile 1 Buone notizie per gli incalliti dello shopping: è stata confermata l'anticipazione dei saldi invernali di fine stagione, fissati a partire dal 3 gennaio 2015 in tutto il Veneto. Lo ha deciso la giunta regionale confermando il parere positivo che le organizzazioni di categoria del commercio e dei consumatori avevano già dato. La data viene così anticipata di due giorni rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Il calendario delle vendite di fine stagione invernale della Regione Veneto prevede infatti che l'inizio dei saldi sia fissato al primo giorno feriale antecedente l'epifania. La fine delle promozioni è invece prevista tutti gli anni per il 28 febbraio, come indicato dalla conferenza delle regioni e delle province.

L'anno scorso le promozioni erano partite col botto il 4 gennaio: addirittura all'outlet di Noventa di Piave c'era stato un vero assedio, con migliaia di persone sul posto già di prima mattina e le auto che avevano mandato in tilt la viabilità, anche autostradale. In quel caso si era reso necessario l'intervento della protezione civile

[Annuncio promozionale](#)

**Frana SS34: ottimismo dal sindaco di Cannobio****Verbania Notizie.it***"Frana SS34: ottimismo dal sindaco di Cannobio"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Frana SS34: ottimismo dal sindaco di Cannobio

Apprendiamo, da alcune dichiarazioni del sindaco di Cannobio Giandomenico Albertella, rilasciate al sito rsi.ch, che la SS34 potrebbe essere riaperta tra pochi giorni.

di Redazione 17 Dicembre 2014 - 17:47 Commenta

a-

A+

Dal sito rsi.ch:

"Lo ha confermato il sindaco di Cannobio, Giandomenico Albertella, secondo il quale "i lavori per la messa in sicurezza della strada, bloccata da una frana un mese fa all'altezza di Cannero, sono a buon punto".

"Bisognerà attendere ancora alcuni giorni prima di poter dichiarare chiuso il cantiere", sottolinea Albertella che precisa: "Sicuramente inizialmente la circolazione avverrà a senso unico alternato".

L'articolo completo su: <http://www.rsi.ch>

Facebook Twitter Google+ Pinterest

frana ss34 viabilità anas frontalieri comune verbania navetta giandomenico albertella

Fonte della notizia

## Post correlati

18/12/2014 - PD: "A Verbania facciamo il punto. Anzi 6"

17/12/2014 - Frana SS34: tecnici prudenti sulla riapertura

16/12/2014 - Consiglio Comunale dei ragazzi oggi si è votato

16/12/2014 - Il Giro a Verbania, tra nuovi media e biciclette storiche

16/12/2014 - Lega Nord: Severino sul "caso" Bignardi

15/12/2014 - Frana SS34: mercoledì il punto

15/12/2014 - Un mattoncino per la sanità nell'Alto Verbano

14/12/2014 - La vignetta della domenica - Anfibi

11/12/2014 - Dipendenti Navigazione: lavoratori al servizio di lavoratori

11/12/2014 - Frana SS34 i tempi si allungano

0 commenti [Aggiungi il tuo](#)

Aggiungi il tuo commento

Prima di pubblicare un tuo commento assicurati che:

• sia in tema e contribuisca alla discussione

• non abbia contenuto razzista o sessista

• non sia offensivo, calunnioso o diffamante

La redazione si riserva di cancellare qualsiasi contenuto ingiurioso, volgare, illegale o contrario alla policy.

Commenti Se fai Login o ti Registri potrai visualizzare il tuo nome e ricevere aggiornamenti quando ci saranno altri commenti

Nome Email - Non verrà pubblicata Oggetto Commento. Caratteri disponibili: 4096

Allega una foto - foto di dimensione superiore a 1MB verranno ignorate

***Frana SS34: ottimismo dal sindaco di Cannobio***

Mandami una email quando viene scritto un commento

**CAPTCHA: Scrivi il valore visualizzato** Premendo il pulsante **COMMENTA** dichiari di aver preso visione delle condizioni del servizio e della privacy policy e di accettarli integralmente.

*Il lago è sceso le barche no***Verbania Notizie.it***"Il lago è sceso le barche no"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Il lago è sceso le barche no

Riceviamo una segnalazione da parte di un lettore del blog, che evidenzia come a seguito del ritorno alla normalità delle acque del lago, le barche spostate nei giardinetti durante l'esondazione non sono state ancora spostate.

di Redazione 17 Dicembre 2014 - 13:01 2 commenti

a-

A+

A distanza temporale di quasi un mese dall'esondazione del lago Maggiore, le barche tirate a riva (nei giardini del lungo lago di pallanza) sono ancora lì.

Se per salvarle i padroni si sono mossi velocemente ora perché, con altrettanta solerzia non le rimettono in acqua?

Nel frattempo, appoggiate nei bei prati verdi, bruciano e fanno marcire quel poco di decente che il lungo lago ha!

**NB: La foto non rappresenta le barche tirate a riva, ma l'esondazione di un mese fa**

Facebook Twitter Google+ Pinterest

segnalazione esondazione barche lago maggiore

## Post correlati

18/12/2014 - Commercialisti: prorogare ancora scadenze nelle zone alluvionate

17/12/2014 - Parcheggio tra graffiti e rifiuti

16/12/2014 - Materiale lungo la ciclabile

15/12/2014 - Nuove regole di pesca sul Lago Maggiore

14/12/2014 - Biganzolo: rifiuti rimossi e ricomparsi...

13/12/2014 - Incuria a Sant'Anna

12/12/2014 - Acqua, Laghi, Fiumi, un'opportunità turistica

11/12/2014 - Dipendenti Navigazione: lavoratori al servizio di lavoratori

10/12/2014 - Serata Scuola presso La Casa del Lago

23/11/2014 - Il lago Maggiore è rientrato nelle sponde a Pallanza

2 commenti [Aggiungi il tuo](#)

ma

gennaro scognamiglio

18 Dicembre 2014 - 07:22

...al solerte lettore non hanno insegnato che ha farsi i fatti propri si campa 100 anni????

....dove gliele scarico???

annes

18 Dicembre 2014 - 09:42

Ci dica dove abita così, al posto di lasciarle in secca sui giardinetti se le può coccolare nel suo salotto.

*Il lago è sceso le barche no*

Oppure usare per il caminetto.

Facendo Login o Registrandoti potrai commentare anche tu questo post

***Maltempo: Beccalossi (FdI) Governo dia 650 mln per 212 opere in Lombardia***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia.com**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Maltempo: Beccalossi (FdI) Governo dia 650 mln per 212 opere in Lombardia

di Adnkronos

Pubblicato il 17 dicembre 2014| Ora 17:14

Commentato: 0 volte

Milano, 17 dic. - (AdnKronos) - "Una richiesta complessiva di circa 650 milioni di euro per 212 opere, più della metà delle quali già dotate di un progetto e quindi pronte per l'avvio dei cantieri. E, cosa non indifferente, anche alla luce delle criticità di oggi, con i problemi avuti dalla linea 3 della metro, alcuni di essi riguardano Milano e l'area metropolitana". L'assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo di Regione Lombardia Viviana Beccalossi annuncia così che Regione Lombardia, rispettando quanto concordato nell'ultimo incontro con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio Italia Sicura, ha consegnato l'elenco delle opere per il Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico 2015-2020. "L'aspetto più rilevante - ha continuato l'assessore Beccalossi - sta proprio nel fatto che oltre il 50 per cento delle nostre proposte è già dotato di progetto o studio di fattibilità e quindi, se finanziate, immediatamente cantierabili. Ci auguriamo quindi che il Governo rispetti l'intenzione di voler dare la precedenza, nel concedere i finanziamenti alle Regioni, a chi è già pronto per partire. Non si può più permettere che Regioni virtuose abbiano i cantieri fermi per mancanza di fondi, mentre altre ricevano a prescindere risorse che non sono in grado di spendere".

***MALTEMPO, ASSESSORE LOMBARDIA: GOVERNO DIA 650 MILIONI PER 212 OPERE***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"MALTEMPO, ASSESSORE LOMBARDIA: GOVERNO DIA 650 MILIONI PER 212 OPERE"*

Data: **18/12/2014**

Indietro

Giovedì 18 Dicembre 2014

**MALTEMPO, ASSESSORE LOMBARDIA: GOVERNO DIA 650 MILIONI PER 212 OPERE**

Milano, 18 dicembre 2014 - "Una richiesta complessiva di circa 650 milioni di euro per 212 opere, più della metà delle quali già dotate di un progetto e quindi pronte per l'avvio dei cantieri. E, cosa non indifferente, anche alla luce delle criticità di oggi, con i problemi avuti dalla linea 3 della metro, alcuni di essi riguardano Milano e l'area metropolitana". L'assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo di Regione Lombardia Viviana Beccalossi annuncia così che Regione Lombardia, rispettando quanto concordato nell'ultimo incontro con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio Italia Sicura, ha consegnato l'elenco delle opere per il Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico 2015-2020. In Lombardia Opere Subito Cantierabili - "L'aspetto più rilevante - ha continuato l'assessore Beccalossi - sta proprio nel fatto che oltre il 50 per cento delle nostre proposte è già dotato di progetto o studio di fattibilità e quindi, se finanziate, immediatamente cantierabili. Ci auguriamo quindi che il Governo rispetti l'intenzione di voler dare la precedenza, nel concedere i finanziamenti alle Regioni, a chi è già pronto per partire. Non si può più permettere che Regioni virtuose abbiano i cantieri fermi per mancanza di fondi, mentre altre ricevano a prescindere risorse che non sono in grado di spendere". Principali Interventi - I principali interventi sui quali si sono concentrate le richieste di Regione Lombardia seguono un rigoroso elenco di priorità, basato, tra l'altro, sugli studi condotti nel corso di quest'anno dall'Autorità di Bacino e dalle Regioni. L'analisi ha portato all'individuazione di 165 aree a rischio significativo sul territorio lombardo, 6 delle quali di valenza distrettuale, 27 regionale e 132 locale. Le 6 aree distrettuali sono caratterizzate da un livello di rischio molto elevato e corrispondono al nodo idraulico di Milano, al nodo idraulico di Brescia, alle città di Lodi e Mantova, alla Valtellina e al Fiume Po. Necessario Impegno Governo - "Le nostre richieste - ha concluso Viviana Beccalossi - riguardano con grande attenzione zone particolarmente esposte, a partire dalla città di Milano. Anche gli eventi di questa mattina, a Milano, con il blocco della linea 3 della metropolitana a causa di infiltrazioni della falda, ci dimostrano come sia assolutamente necessario che il Governo impegni risorse che consentano sbloccare le opere".